PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 225

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10128
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 18 agosto 1984

In grossi guai la prima donna candidata alla vicepresidenza

LA FERRARO HA MENTITO SULLE TASSE?

Ed è accusata di essere in società con il marito

Geraldine Ferraro con il marito John Zaccaro

NEW YORK — Per Geraldine Ferraro le cose si complicano ogni giorno di più. La stampa americana, dimenticato l'entusiasmo con il quale aveva accolto la prima candidatura di una donna alla vicepresidenza degli Stati Uniti, sta puntando sempre di più l'attenzione sulla controversia riguardante le tasse del marito e, soprattutto, sulla irregolarità — ammessa dallo stesso staff del democratico Walter Mondale — compiuta in tutti questi anni dalla Ferraro che ha utilizzato, probabilmente senza che le spettasse, il diritto di non denunciare al Parlamento le entrate derivate dalle attività del coniuge.

Il Washington Post, il giornale che scoprì e rivelò lo scandalo Watergate, che portò alle dimissioni dieci anni fa del presidente Nixon, dedica alla vicenda vari articoli e un editoriale il cui titolo sintetizza bene gli umori del momento: «Il tanfo della Ferraro».

Per i democratici, le cui speranze di riuscire a portare Mondale al successo contro il favorito Reagan sono state sempre piuttosto lievoli, la questione Ferraro potrebbe rappresentare — se non risolta in tempo e bene — un colpo decisivo.

In pubblico Mondale continua a difendere la sua compagna di cordata ma in privato, riferiscono gli amici e gli assistenti più stretti del candidato democratico, non riesce a nascondere la propria irritazione.

Secondo Rowland Evans e Robert Novak, due informati «columnist» di Washington, Mondale «si sente tradito» dalla Ferraro. E, più ancora, dal marito di lei, l'imprenditore John Zaccaro.

La questione sta davvero prendendo una piega inaspettata. La promessa non mantenuta dalla Ferraro, che aveva assicurato che sarebbero state rese pubbliche le cartelle delle tasse sue e del marito, e le frasi «infelici» pronunciate dalla battagliera rappresentante di Queens («Sapete come sono i mariti italiani») sembra lo si stiano rivoltando contro.

Le femministe e i movimenti femminili, che avevano salutato con entusiasmo la sua nomina, ancora non si sono pronunciati.

I repubblicani stanno intanto concertando il modo migliore per sfruttare fino in fondo questa inattesa occasione di mettere in difficoltà quella che continuano a considerare l'avversario più pericoloso fra i democratici.

Entra in vigore la legge contro l'assenteismo

SCATTANO TRA UN MESE I CONTROLLI A TAPPETO PER CHI E' IN MUTUA

Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 sarà necessario farsi trovare in casa

ROMA — Partiranno solo a settembre i controlli a tappeto per smascherare i falsi malati. A pochi giorni dal Ferragosto, gran parte dei lavoratori sono ancora in ferie ed i medici delle unità socio-sanitarie locali non sono ancora al completo. Con la ripresa delle attività, anche le Usl funzionerannno a pieno ritmo e saranno in grado di effettuare gli accertamenti fiscali previsti dalla legge.

Al momento, comunque, non tutti i commenti sono favorevoli. Confindustria e sindacati arricciano il naso; solo l'Inps sembra soddisfatta e prevede di poter risparmiare in questo modo «alcune centinaia di miliardi». Ma è bene, innanzitutto, ricordare gli estremi del nuovo provvedimento che riguarda tutti i lavoratori.

Che cosa dice la legge. Chi si trova a casa in malattia deve essere reperibile all'indirizzo indicato sul foglio del medico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. In queste ore, le unità socio-sanitarie locali — per conto dell'Inps e del datore di lavoro — potranno controllare le sue effettive condizioni di salute: se il lavoratore non sarà trovato in casa o non sarà in grado di giustificare la sua assenza (in relazione ad altre visite mediche, esami, analisi urgenti o per gravi motivi personali e familiari) perderà il diritto al trattamento economico per il periodo precedente al controllo, fino ad un massimo di dieci giorni e vedrà decurtare del 50 per cento la quota per i dieci giorni successivi.

Le sanzioni: si perde l'indennità economica per il periodo precedente alla visita, fino a un massimo di dieci giorni

La Confindustria. «*Il sistema delle fasce orarie* — osserva il direttore generale Paolo Annibaldi — *è limitativo. O il lavoratore è veramente malato ed allora deve sempre essere presente; oppure non lo è e la minaccia è quindi minima. Le fasce, in realtà, sono state volute dai medici, che non volevano assumere la responsabilità dei controlli. Noi ci aspettavamo norme più idonee, con una serie di controlli più severi e una più efficace tutela collettiva; questa legge mi sembra uno strumento un po' rozzo*».

I sindacati. Anche secondo Cgil, Cisl e Uil la norma è sbagliata e poco flessibile. Non tiene conto — sostiene — di malattie o infortuni che non richiedono l'immobilità del degente. Le Confederazioni hanno chiesto un incontro ai ministri della Sanità, Degan, e del Lavoro, De Michelis; propongono, inoltre, la riduzione a due ore di ciascuna delle fasce orarie di reperibilità e la costituzione di comitati di valutazione ai quali affidare i giudizi contestati.

L'Inps. Spiega il presidente Ruggero Ravenna: «*Coloro che non sono veramente malati hanno poca convenienza a mettersi in malattia perchè attraverso i controlli e i vincoli che la nuova normativa stabilisce si creeranno maggiori difficoltà per un secondo lavoro o per un lavoro clandestino*». Quanto ai risparmio, si tratterà «*di alcune centinaia di miliardi. Soprattutto si determinerà una condizione di maggior equità e di giustizia*».

TORINO

LIBERI DALMAVIVA E IL MAGO ODDENINO?

Oddenino Paris

• A PAGINA 3

Domani a Zeltweg

LA FERRARI RIMARRA' ANCORA A GUARDARE

Niki Lauda

• A PAGINA 18

Ted e il figlio Patrick, erano in vacanza

DUE KENNEDY IN OSPEDALE PER SCONTRO IN AUTO

NEW YORK — Il senatore Ted Kennedy e il figlio 17enne Patrick sono rimasti feriti in un incidente automobilistico che solo per circostanze fortuite si è risolto senza gravi conseguenze. La loro vettura, una cabriolet di grossa cilindrata, si è infatti scontrata frontalmente con un'altra auto a bordo della quale c'era solo il guidatore. L'urto è stato violentissimo e gli automezzi sono stati ridotti ad un ammasso di rottami. I tre sono stati ricoverati in ospedale con prognosi di pochi giorni. Un amico del giovane Patrick, Thomas Gargan, 13 anni, è uscito praticamente illeso dallo spettacolare incidente.

Lo scontro è avvenuto a Hyannis Port, la località di Cape Cod (Massachusetts) dove la famiglia Kennedy ha una villa e trascorre la maggior parte delle vacanze. Il senatore ha riportato alcuni tagli e contusioni al volto e alle gambe. Il figlio Patrick è stato curato per un taglio alla fronte.

Jack Bell, il guidatore della seconda vettura che di mestiere fa il camionista, è stato medicato per una ferita alla gamba.

I Kennedy stavano recandosi a visitare una mostra di monete d'oro ad una banca di Cape Cod.

New York. L'auto di Ted Kennedy distrutta nello scontro frontale

BOMBA A GRENOBLE ALLA STAZIONE DANNI E UN FERITO

Terzo attentato, dopo Lione e Annecy. Rivendicazione: «Mitterrand si dimetta»

GRENOBLE — Una bomba è esplosa ieri sera nella stazione ferroviaria di Grenoble causando un ferito non grave e danni materiali. Lo ha reso noto la polizia. Si tratta del terzo attentato, dopo quelli della stazione di Lione e del centro culturale di Annecy, che si verifica in territorio francese da lunedì scorso.

Secondo testimoni oculari, un uomo che sanguinava dal viso ma con ferite apparentemente non gravi è stato visto fuggire dalla stazione di Grenoble subito dopo l'esplosione e salire a bordo di un'auto dove si trovavano altre due persone.

Un portavoce della polizia ha affermato che l'attentatore potrebbe essere stato proprio questo sconosciuto.

Nessuna organizzazione finora ha rivendicato l'attentato di ieri sera. Forti sospetti sono appuntati sull'organizzazione «M-5», il misterioso gruppo che si è assunto la responsabilità delle esplosioni di Lione e di Annecy.

L'ultima rivendicazione era proprio giunta ieri pomeriggio ed aveva aperto interrogativi inquietanti su questo nuovo gruppo terroristico.

Un uomo infatti aveva telefonato alla redazione di un giornale affermando che gli attentati sarebbero proseguiti fino a quando il presidente Mitterrand non si fosse dimesso.

Questa dichiarazione aveva fatto pensare ad un gruppo di estrema destra, ma la stessa persona che ha telefonato per attribuire la responsabilità delle esplosioni al gruppo «M-5» aveva poi chiesto trenta milioni di franchi. «Altrimenti — ha detto — la catena di esplosioni si allungherà all'infinito».

La polizia è certa dell'attendibilità della rivendicazione. L'uomo che ha telefonato ha infatti fornito particolari sul tipo di esplosivo usato nei primi due attentati, particolari che solo i terroristi che avevano deposto le bombe potevano conoscere.

La bomba che è esplosa ieri sera a Grenoble dimostra inoltre che le minacce dei ministeriali attentatori sono da prendere estremamente sul serio.

La polizia francese non nasconde di trovarsi in difficoltà. Afferma che le indagini sulle tre esplosioni sono per il momento rallentate dalla «più totale mancanza di notizie» sul gruppo «M-5», un'organizzazione che non aveva mai fatto prima d'ora la sua comparsa nel panorama terroristico francese.

SPARANO DA STAMANE TRECENTOMILA CACCIATORI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA APERTURA A SETTEMBRE

ROMA— Stamane alle sei si è aperta la caccia nella maggioranza delle regioni italiane, dove è possibile però sparare solo alla selvaggina migratoria estiva, senza l'ausilio del cane e da appostamenti fissi. Si calcola che siano interessati 300 mila cacciatori. «Ritardano» invece l'apertura i cacciatori del Piemonte (16 settembre), provincia di Bolzano (1° settembre), Sicilia (26 agosto) provincia di Trento (9 settembre), Valle d'Aosta (11 settembre), Sardegna, Puglia e Basilicata aprono domani, mentre hanno anticipato l'apertura il Friuli-Venezia Giulia (12 agosto) e la Lombardia il 15.

In Piemonte la caccia si aprirà soltanto il 16 settembre sia in pianura, che nelle zone alpine (solo per quella al cinghiale l'inizio slitta al primo novembre). Differenziate le chiusure, con un limite massimo al 31 gennaio '85.

Il nuovo regolamento per la gestione delle zone in regime di caccia controllata, valido da quest'anno su tutto il territorio regionale, stabilisce che non possa essere superato il rapporto di un cacciatore ogni 10 ettari di territorio»; i cacciatori ammissibili risultano così 90 mila, di cui 76 mila residenti in Piemonte. Ogni provincia ammette all'esercizio venatorio solo quanti vi risiedono, gli altri devono presentare una domanda.

Norme precise stabiliscono le giornate e l'orario di caccia — che, ad esclusione della zona faunistica delle Alpi, può essere esercitata per non più di tre giornate alla settimana a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica — il carniere giornaliero (due capi di selvaggina stanziale, dieci delle specie migratorie) e quello stagionale (con un punteggio particolare).

Nella zona Alpi l'esercizio venatorio potrà essere, invece, esercitato il mercoledì e la domenica. La caccia al camoscio terminerà il 21 ottobre. Il numero di capi abbattibili è già stabilito e non potrà essere superato.

Per i cacciatori della riserva regionale della Valle d'Aosta la stagione si apre l'11 settembre e si chiude il 28 novembre per tutte le specie, ad eccezione per il camoscio per il quale è stata fissata come data di chiusura il 4 novembre.

Per quanto riguarda il regime di caccia il calendario specifica che l'attività venatoria può essere esercitata per non più di tre giornate alla settimana a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica di cui non più di due consecutive. La caccia alla coturnice ed al fagiano di monte (gallo forcello) è consentita dal 30 settembre 1984.

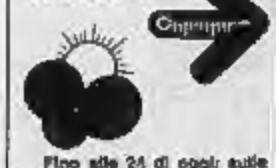
Per quanto riguarda la caccia al camoscio nelle altre riserve essa sarà possibile solo a partire dal 23 settembre, con chiusura l'11 novembre. Il calendario vieta categoricamente di uccidere o catturare i giovani camosci dell'anno e le madri che li accompagnano, le marmotte durante il letargo ed i piccoli d'annata, la femmina del fagiano di monte e qualunque altro tipo di animali cacciabili che presentano fenomeni di albinismo totale.

In Liguria si spara da stamane fino al 10 marzo. Nel primo periodo è però consentita esclusivamente l'appostamento senza l'impiego di cani nelle giornate 16, 19, 25, 26 e 30 agosto. Nel periodo 16 settembre 2 dicembre: caccia alla stanziale e alla migratoria nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, mentre dall'1 ottobre al 30 novembre per la sola migratoria potranno essere utilizzati anche i giorni di lunedì e giovedì.

L'uso dei cani (migratoria) sarà consentito dal 2 dicembre al 10 marzo 1985 per cinque giornate alla settimana a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

• SEGUE A PAGINA 7

TEMPO



Fino alle 24 di oggi: sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con possibilità di piogge e temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibili temporali locali in prossimità dei rilievi.

Domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Occasionali addensamenti cumuliformi si potranno avere nelle ore pomeridiane all'estremo Sud ed in prossimità dei rilievi.

Sono nordafricani o sudamericani

GLI STRANIERI IN CITTA' «CLANDESTINI»

I turisti costituiscono una parte irrilevante della gente di altri Paesi che passa per la nostra città. Ci sono invece i lavoratori spesso senza permesso di soggiorno e anche piccoli delinquenti. Le difficoltà per rimpatriare gli «indesiderati»

Venditori di cianfrusaglie per strada: è uno dei «clandini» dai lavoratori nordafricani

Torino e gli stranieri: rapporto difficile, diffidente. Pochi e rapidi i passaggi in città, specialmente d'estate. Lo straniero viene qui, soprattutto, per lavoro. E d'estate, si sa, di lavoro non ce n'è poi troppo. Altri motivi, per fermarsi a cavallo del Po, è difficile trovarne. Musei: chiusi. Monumenti: pochi. Attrattive naturali: nessuna.

I più accaniti torinofili, i più nostalgici alfieri della «torinesità», potranno a questo punto inorridire. Ma la realtà è che Roma, Firenze, Venezia, Napoli, Siena e via elencando hanno attrattive maggiori, agli occhi del forestiero.

E che non si tratti di fantasie del cronista lo dimostrano i fatti: l'ufficio stranieri della questura ha il suo bel daffare con forestieri di tutti i tipi, fuorché turisti. I quali si fanno vedere, se si fanno vedere, solo quando «devono denunciare il furto della loro auto o sulla loro auto.

Per il resto niente, o quasi. In compenso il lavoro non manca, nell'ufficio al piano terreno di corso Vinzaglio, in tutt'altre direzioni: gli stranieri senza permesso di soggiorno e senza un lavoro abbondano nelle strade di Torino. Li vediamo ogni giorno, marocchini, algerini, egiziani, colombiani, sudamericani in genere, nomadi dei vari gruppi, insomma, tutto un mondo generalmente aggrappato al niente, che pur vive in città, in qualche maniera.

Il tenente Mino De Santis ci fa un breve riassunto: «*Il nostro problema resta soprattutto i sudamericani. I nordafricani, infatti, generalmente non danno troppi fastidi. I marocchini meno di tutti. Gli algerini qualcuno in più e gli egiziani ancora un po' di più. Ma nella norma, niente di preoccupante. Invece i sudamericani sono più pericolosi, vivono di borseggi e di furti, diventano spesso violenti. Nei giorni scorsi abbiamo compiuto alcune operazioni di identificazione e allontanamento, ne faremo ancora*».

E gli zingari? «*Con i nomadi il problema è diverso. Hanno messo a punto un sistema perfetto: mandano i bambini a fare i furti, bambini sotto i quattordici anni, non punibili. E così, anche se li prendiamo, che cosa possiamo fare?*».

Ma come funziona il meccanismo del soggiorno per gli stranieri? «*In teoria dovrebbero avere un permesso di soggiorno entro tre giorni dal loro ingresso in Italia. In realtà questo è impossibile. Così finisce che, salvo per i casi di persone palesemente sprovvedute, nessuno chiede mai ad uno straniero il suo permesso*».

Esiste un articolo di legge, il 143 del Testo unico della leggi di ps, che parla proprio di questo, ma è uno degli articoli più ignorati. Sempre in via teorica il turista che passa da una città all'altra dovrebbe passare dall'una all'altra questura per far aggiornare il suo permesso con la nuova residenza. Un'assurdità che, per fortuna, non viene pretesa da nessuno.

Il vero problema, invece, è il rimpatrio coatto. Una volta che il ministero o il giudice l'abbiano deciso, occorre rimettere il soggetto su un treno, un aereo o una nave e rispedirlo a casa. Il fatto è che, ad esempio, un colombiano prima di arrivare a Bogotà deve passare per Caracas, non essendoci scali diretti. E se questo affermano di non avere documenti vengono rimandati indietro. «*Come facciamo a sapere che è davvero colombiano?*», dicono laggiù. Ed il soggetto ce lo ritroviamo a Fiumicino.

Trasferiti i ricoverati dell'ospedale Omeopatico

COMPIE 100 ANNI E DECIDONO DI CHIUDERLO

Si è concluso il lungo braccio di ferro fra sindacati e dipendenti. I malati ricoverati al San Vincenzo. Trasferiti anche i medici, gli infermieri e i tecnici. Operai ed impiegati all'Astanteria Martini

L'ospedale omeopatico è stato chiuso dopo cent'anni

Il lungo braccio di ferro per l'ospedale Omeopatico si è concluso. Il vecchio palazzo ha chiuso i battenti e i pochi ricoverati sono stati trasferiti al San Vincenzo, sede collinare del Maria Vittoria. Da tempo si parlava di chiusura, ma ad ostacolarla erano i dipendenti che non vedevano all'orizzonte un posto di lavoro sicuro e soddisfacente.

Ai primi di agosto le dimissioni per i ricoveri sono state bloccate e gradualmente l'attività si è spostata in collina. L'Usl 1-23, dopo una lunga trattativa con i sindacati, ha preso la sua decisione: i medici (cinque) e il restante personale sanitario (una ventina fra infermieri e tecnici e un'altra ventina di ausiliari) hanno seguito i degenti al San Vincenzo.

Gli operai e gli impiegati (poco meno di venti) sono stati trasferiti alla Nuova Astanteria Martini di largo Gottardo dove era necessario rimpolpare l'organico amministrativo. Nove infermieri ausiliari, infine, sono stati assegnati all'ospedale dermatologico San Lazzaro dove un certo numero di infermieri era costretto a fare turni di lavoro spezzati per carenza di organici.

La parola d'ordine è: razionalizzare i servizi. «E il primo passo — dicono compiaciuti i sindacati — è stato fatto. Certo, non senza difficoltà. Quando si tratta di spostare i lavoratori da un posto all'altro l'operazione non può mai trovare il pieno consenso da parte di tutti. Ma è anche vero che una struttura con ottanta posti letto, quaranta degenti, una radiologia (che verrà trasferita al San Vincenzo) e un laboratorio di analisi sottoutilizzati è un'assurdità».

L'Omeopatico, tra l'altro, ha cent'anni di vita, ma da circa trenta non veniva più usato per le cure omeopatiche. Nato a cavallo del secolo scorso come Opera Pia, nel 1903 da infermeria sale «di grado» e diventa «ospedaletto» con 22 posti. Nel 1974 diventa ospedale regionale: tuttavia, per uno di quegli imperscrutabili motivi, nessuno pensa di cambiare il nome della struttura di via Lombroso. Il risultato è che, negli ultimi tempi, non erano poche le persone che telefonavano sperando di poter incominciare un trattamento omeopatico e rimanevano invariabilmente deluse.

La destinazione del vecchio palazzo non è ancora stata resa nota. Sembra, però, che gli amministratori intendano trasferirvi il Servizio di igiene e sicurezza del lavoro, diviso, per ora, fra l'ex sede Enpi di via Saluzzo (pericolante) e l'Ufficio d'Igiene di via della Consolata.

agosto in città

INDIRIZZI UTILI

MAGAZZINI DONNA CONFEZIONI, prezzi pazzi, aperto agosto via Monginevro 82.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuo, via Cano Alberto 55. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi, dr. Sabbioni. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
MEDICO DENTISTA orario continuato previa telefonata servizio notturno protesi urgenti e riparazioni. Telef. 744.840.
LABORATORIO odontotecnico riparazioni protesi aperto agosto t. 205.35.75.
OTTICA BRICCO aperta in agosto p.zza V. Veneto 9 tel. 882.561
BILANCE PESA NEONATI, noleggio Mot var. via Pigafetta 61, tel. 504.328.
FIORI «IL MERLO», via Tripoli 112, Borgaro, Fleurop, tel. 325.067 - 323.188.
FIORI JUCCI Fleurop via Cibrario 44 tel. 858.476 - 857.715.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, telefono 511.987 - 510.829 - 511.825.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 90, tel. 481.791; carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
FERRAMENTA vernici tel da te Cima v. Torino 4 tel. 835.810.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori noli v. S. Donato 4 tel. 498.268.
GIOIELLERIA STECCO orologeria, aperto corso Francia 301 tel. 783.173.
OROLOGERIA MAJER via Po 24 eccezionale acquisto pre novità Seiko-sorteggio orologeri Tissot tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, ampio stazione Porta Nuova, tel. 836.253.
TORINO PLASTICA tutto per la casa, cassettiere e contenitori terry plastica, aperto tutto agosto tel. 788.849.
PROFUMERIA M. Cristina Degliarti, solarium, coiffeur C. Belgio 144 tel. 626.581.
VENEZIA A TORINO Articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
ACCONCIATURE Carla, C.so Rosselli 89 tel. 508.066 primo piano.
ANGELO ED ENZO coiffeur per uomo v. M. Cristina 122/c tel. 836.766.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.083 - 511.032.
BADO coiffeur via Venaria 14 tel. 306.866.
COIFFEUR LIDO v. Villarbasse 31.
COIFFEUR - V. Cibrario 17 tel. 834.943.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c.so Fiume 2 (piano 1°) tel. 440.60.60
MINI PETTEROZZO Parrucchiere per signore via Alfieri 16, tel. 530.844.
NUCCIO coiffeur corso Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 8, tel. 800.3422, aperto tutto agosto.
YOUNG BEAUTY estetica sauna massaggi abbronzatura viso corpo parrucchiere tel. 648.979.
LA BECCACCIA Ristorante strada della Vetta tel. 861.0485.
PUB birra e spaghetti via Cigna 122. Tel. 230.978. Aria condizionata.
TRATTORIA del Peso dehors tel. 630.081.
ELETTRICISTA tel. 445.223.
LAVATRICI elettriche tel. 331.081
TAPPARELLE idraulica tel. 331.081
ASSISTENZA TV VIDEOCOLOR tel. 472.810 - 498.288.
TELEVISORI riparazioni tel. 542.801.
TV COLOR assistenza tel. 473.02.77.
TV COLOR riparazioni tel. 335.8185.
AUTOFFICINA carburatore elettrauto gomme. C.so Francia 109 (al. 787.811.
ELETTRAUTO anche itineranti su strada Via Ormea 90 tel. 882.520
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 aperto tutto agosto tel. 859.192.
ELETTRAUTO via Monti 25 ang. C. M. d'Angelo tel. 460.001.
CENTRO CONVERGENZA via Gorizia 181 tel. 325.050 vendita riparazione pneumatici.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maroncelli 32
tel. 65.311

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Scalisi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (viale Mattioli). «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930». aperto tutti i giorni, orario 8,45-13,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione). lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

OFFICINE

aperte domani

Piva Loris, via Enrico Giachino 29, 210.23.07 (officina); Rinaldo Luciano, via Fabbriche 9, 33.99.06 (officina); Autoriparazioni Valeggio, via Valeggio 10, 58.10.73 (officina); Pierro Mauro, via Sette Comuni 35/C, 610.27.16 (officina); Pampalone Francesco, corso Siracusa 78, 308.02.10 (elettrauto); Boscarino Gaetano, corso Regina Margherita 177, 47.10.71 (elettrauto).

FARMACIE

aperte oggi

Piazza Vittorio Veneto 10; corso Traiano 73; corso Peschiera 148/C; via Gorizia 133; via Nizza 15; via Po 61; corso Fiume 4; via Chiesa della Salute 45; via Garibaldi 24/26; via Frejus 61; via Roma 24; corso Grosseto 165; via Aosta di Bernezzo 134; via Negarville 8; via Passo Buole 168; via Exilles 46; via Giachino 53; corso G. Agnelli 58; via Fratelli Carle 5; via degli Abeti 10; via delle Orfane 25; via Nizza 85; corso Svizzera 42; corso Potenza 62; via di Nanni 71; corso San Maurizio 35; via Rivalta 80/A; piazza Respighi 3; via San Secondo 49; corso Grosseto 214; via Buenos Aires 77; via A. Cecchi 54; via Lemie 33; via Oulx 13; via Monginevro 113; via Tunisi 90; corso Belgio 91; via Brandizzo 90/92; via Giolitti 7/C; via Priotti 31/bis; via Bologna 93; via Maria Vittoria 3; corso Vinzaglio 31; Galleria Umberto I; piazza Camillo Benso II; via Tofane 71; via De Sanctis 82; corso Regio Parco 36/B/bis; via Foligno 69; corso Moncalieri 267; via Barletta 83; corso Sempione 112; corso Francia 1/bis; via Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; corso Francia 177; corso Orbassano 219; corso Vittorio Emanuele 76; via Gardonacchia 114; corso Unione Sovietica 591/bis; corso Toscana 185; corso Filippo Turati 74; corso Tassoni 66; via Genova 91; corso Maroncelli 26; corso Sebastopoli 289; via Cibrario 33/bis; corso Casale 316; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 417; via Barbaroux 10.

FARMACIE

aperte domani

Corso Traiano 73; via Bertola 133; corso Grosseto 165; via Negarville 8; via Fratelli Carle 5; via degli Abeti 10; via delle Orfane 25; corso Potenza 62; piazza Respighi 3; via A. Cecchi 54; via Monginevro 113; via Pilfetti 31/bis; via Maria Vittoria 3; corso Vinzaglio 31; corso Francia 177; via Genova 91; corso Cassle 316; via Barbaroux 10.

I RISTORANTI APERTI OGGI

ZONA CENTRO — A La Mole, via Verdi 12; Alfieri, via Bertola 24; Balbo, via Doria 11; Bar Molla, corso Vittorio Emanuele 92, Bianchini, via Gioia 3; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Doca Milano, via Carnaia 46, Ferrero, corso Vittorio Emanuele II 54; Firenze, via S. F. da Paola 41; Frejus, via Beccaria 2; Gasthause, via Gramsci 3; Mazzini, via Mazzini 8A; La Caravella, via Vasco 2; Marinella, via Verdi 33; Seven Up, via Doria 4; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Mister-Hu, via Mercanti 16; Pam-Pam, corso Vittorio Emanuele 45; Barolo, via Bava 1; La Fila, via P. Amadeo 3; Pollastrini, corso Palestro 2; Porto di Savona, piazza Vittorio Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; S. Quintino, via S. Quintino 2; Marchiaro, via S. Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 45, Tibidabo, via Pomba 8; La Scaletta, via C. Alberto 49; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Bazzi, v. S. F. d'Assisi 21; Linda, v. Mazzini 25.

S. SALVARIO-VALENTINO — Alba, via S. Pio V 8; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Giusti, via Pr. Tommaso 17; Hong-Kong, via Golo 4; Il Gitaguno, via Nizza 83; Montecarlo, via Nizza 84; Andromeda, via Petrarca 8; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Luciano, via Saluzzo 112; Da Cinzia, via M. Cristina 185; Posillipo, via Bertellet 3; Da Felice, v. Saluzzo 5; Da Nello, v. Mad. Cristina 116.

CROCETTA-SAN SECONDO — Aladino, via Cassini 4; Luculliano Esperia, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Gran Carlo, via Magenta 2; La Conca, via Assietta 4; Massena, v. Massena 82.

SAN PAOLO — Da Alba, corso Racconigi 36; Il Torchio, via Braccini 57; L'Ostricaio, via Rivalta 23; Monginevro, via Monginevro 9; King-Hua, corso Racconigi 83 bis; La Giara, via Barge 15; Remo, v. Rivalta 5.

CENISIA-CIT TURIN — Cambusa, via Valdieri 2; Lily Mariana, via Verzuolo 40; Drago, via Beaumont 31.

CAMPIDOGLIO-SAN DONATO — Akropoli, via P. d'Acaja 51; Il Cavetto, corso Umbria 20; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zatà, via Pr. d'Acaja 57; Da Luis, corso Sutrera 58.

AURORA-ROSSINI-VALDOCCO — Lucio, corso Regina Margherita 108; S. Giors, via Borgo Dora 3.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; La Carretera, corso Vercelli 195; Al Rusticone, c. G. Cesare 183 bis; La Suerte di Graziella, corso Novara 5; Lo Squalo, corso G. Cesare 83; Mazza Salvatore, corso G. Cesare 53.

BORGO PO-CAVORETTO — Alberoni, corso Moncalieri 268; Al D. Abbondio, corso Moncalieri 468; Bellavista, strada S. Margherita 163; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, strada S. Margherita 185; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada Cunioli Alti 7; New's Remo, via Thovez 60, Cafasso, strada Valsalice 179; Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; S. Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, via S. Santarosa 14; La Cicala, strada del Fioccardo 3; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102; Escargot, str. ai Ronchi 73; La cucina, via Monterosato 2.

ZONA CENTRO — A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Molla, corso Vittorio Emanuele 92; Bianchini, via Gioia 3; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Firenze, via S. F. da Paola 41; Galante, corso Palestro 16; Mazzini, via Mazzini 8A; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Caravella, via Vasco 2; Marinella, via Verdi 33; Da Ignazio, via Balbi 1; Seven Up, via Doria 4; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Mister-Hu, via Mercanti 16; Pam-Pam, corso Vittorio Emanuele 45; Barolo, via Bava 1; La Fila, via P. Amadeo 3; Pollastrini, corso Palestro 2; Porto di Savona, piazza Vittorio Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; S. Quintino, via S. Quintino 2; Marchiaro, via S. Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 45; Tibidabo, via Pomba 8; La Scaletta, via C. Alberto 49; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Bazzi, v. S. F. d'Assisi 21; Linda, v. Mazzini 25.

S. SALVARIO-VALENTINO — Alba, via S. Pio V 8; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Giusti, via Pr. Tommaso 17; Hong-Kong, via Golo 4; Il Gitaguno, via Nizza 83; Montecarlo, via Nizza 84; Andromeda, via Petrarca 8; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Luciano, via Saluzzo 112; Da Cinzia, via M. Cristina 185; Posillipo, via Bertellet 3; Da Felice, v. Saluzzo 5; Da Nello, v. Mad. Cristina 116.

CROCETTA-SAN SECONDO — Aladino, via Cassini 4; Luculliano Esperia, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Gran Carlo, via Magenta 2; La Conca, via Assietta 4; Massena, v. Massena 82.

SAN PAOLO — Da Alba, corso Racconigi 36; Il Torchio, via Braccini 57; L'Ostricaio, via Rivalta 23; Monginevro, via Monginevro 9; King-Hua, corso Racconigi 83 bis; La Giara, via Barge 15; Remo, v. Rivalta 5.

CENISIA-CIT TURIN — Cambusa, via Valdieri 2; Lily Mariana, via Verzuolo 40; Drago, via Beaumont 31.

CAMPIDOGLIO-SAN DONATO — Akropoli, via P. d'Acaja 51; Il Cavetto, corso Umbria 20; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zatà, via Pr. d'Acaja 57; Da Luis, corso Sutrera 58.

AURORA-ROSSINI-VALDOCCO — Lucio, corso Regina Margherita 108; S. Giors, via Borgo Dora 3.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; La Carretera, corso Vercelli 195; Al Rusticone, c. G. Cesare 183 bis; La Suerte di Graziella, corso Novara 5; Lo Squalo, corso G. Cesare 83; Mazza Salvatore, corso G. Cesare 53.

VANCHIGLIA — Rossini, corso San Maurizio 25; La Smoccetta, corso S. Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 22; Italia, via G. di Barolo 50; Alba, v. Bava 2; Il Bagatto, v. Torino 3; Neri, v. G. di Barolo 5.

NIZZA-MILLEFONTI — Petralli, via Tepice 8.

MIRAFIORI SUD — Galluscl, via Vigliani 184; Maria, corso Orbassano 352; Quemado, corso Unione Sovietica 400; Rugantino, via Ricolo 5.

MERCATI GENERALI-LINGOTTO — La Cistigliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Eisola 149, Il Fojot, corso Orbassano 460.

SANTA RITA — Tavola Calda S. Rita, corso Orbassano 98; Michele, via Roveredo 79; Piera, via Boston 24.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, via Reni 171; Su Sirboni, via Reni 125; La Guaiba, c. Un. Sovietica 125.

POZZO STRADA — Asiago, via Asiago 15; San Domenico, strada della Fronda 15; Tesoreria, via Cristallera 11.

PARELLA — Il Ventaglio, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48.

LE VALLETTE-LUCENTO — New Team Pub, via Valdellatorre 120.

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO — Monlegonaro, via Foligno 69bis; Rigat, corso Grosseto 248; Vecchio Arstro, c. Potenza 166.

BORGO VITTORIA — Ristoro Scopello, via Scopello 168.

MADONNA DEL PILONE — Da Beppe, corso Chieri 71; La Cioche, strada Traforo del Pino 106; Ciacci Federico, corso Chieri 49; La Dentiera, corso Casale 321; Sentinciolo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, strada Basilica di Superga 45; la Steela, via Mongrano 21; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

BORGO PO-CAVORETTO — Alberoni, corso Moncalieri 268; Al D. Abbondio, corso Moncalieri 468; Bellavista, strada S. Margherita 163; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, strada S. Margherita 185; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada Cunioli Alti 7; New's Remo, via Thovez 60, Cafasso, strada Valsalice 179; Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; S. Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, via S. Santarosa 14; La Cicala, strada del Fioccardo 3; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102; Escargot, str. ai Ronchi 73; La cucina, via Monterosato 2.

VANCHIGLIA — Rossini, corso San Maurizio 25; La Smoccetta, corso S. Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 22; Italia, via G. di Barolo 50; Alba, via Bava 2; Il Bagatto, via Torino 3; Neri, via G. di Barolo 5.

NIZZA-MILLEFONTI — Petralli, via Tepice 8.

MIRAFIORI SUD — Galluscl, via Vigliani 184; Maria, corso Orbassano 352; Quemado, corso Unione Sovietica 400; Rugantino, via Ricolo 5.

MERCATI GENERALI-LINGOTTO — La Cistigliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Eisola 149, Il Fojot, corso Orbassano 460.

SANTA RITA — Tavola Calda S. Rita, corso Orbassano 98; Michele, via Roveredo 79; Piera, via Boston 24.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, via Reni 171; Su Sirboni, via Reni 125; La Guaiba, c. Un. Sovietica 125.

POZZO STRADA — Asiago, via Asiago 15; San Domenico, strada della Fronda 15; Tesoreria, via Cristallera 11.

PARELLA — Il Ventaglio, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48.

LE VALLETTE-LUCENTO — New Team Pub, via Valdellatorre 120.

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO — Monlegonaro, via Foligno 69bis; Rigat, corso Grosseto 248; Vecchio Arstro, c. Potenza 166.

BORGO VITTORIA — Ristoro Scopello, via Scopello 168.

MADONNA DEL PILONE — Da Beppe, corso Chieri 71; La Cioche, strada Traforo del Pino 106; Ciacci Federico, corso Chieri 49; La Dentiera, corso Casale 321; Sentinciolo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, strada Basilica di Superga 45; la Steela, via Mongrano 21; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

BORGO PO-CAVORETTO — Alberoni, corso Moncalieri 268; Al D. Abbondio, corso Moncalieri 468; Bellavista, strada S. Margherita 163; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, strada S. Margherita 185; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada Cunioli Alti 7; New's Remo, via Thovez 60, Cafasso, strada Valsalice 179; Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; S. Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, via S. Santarosa 14; La Cicala, strada del Fioccardo 3; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102; Escargot, str. ai Ronchi 73; La cucina, via Monterosato 2.

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenna vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fassol, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Passatore - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 841 DEL 28-12-1983

echi di cronaca

Centrarredo di Candiolo
comunica la propria apertura con normale orario di vendita per tutto il mese di agosto ad eccezione del periodo dal 12 al 19. Tel. 811 [illegible]

La legge scatta ora solo per alcuni imputati

SCARCERAZIONE: POCHE ISTANZE FORSE ESCE IL MAGO

Le vacanze rallentano l'attività giudiziaria e sui tavoli della corte d'appello e della procura generale non arrivano molte richieste di usufruire delle nuove norme. Fra i possibili scarcerati Mario Dalmaviva (processo 7 aprile) e Paolo Oddenino Paris

Mario Dalmaviva (qui in un'immagine ripresa a un recente processo) potrebbe tornare libero

Solo il prossimo febbraio si potranno valutare gli effetti concreti della 398, la cosiddetta «legge Martinazzoli» sulla carcerazione «cautelare». E' infatti a quella data, sei mesi dopo la pubblicazione — avvenuta il 1° agosto — sulla *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento, approvato dal Parlamento il 28 luglio scorso, che entreranno in vigore gli articoli più rilevanti della legge, quelli che modificano radicalmente la durata della custodia in carcere in attesa di sentenza, secondo il reato commesso dal presunto imputato.

Per il momento viene applicata in pratica solo quella parte delle nuove norme che si riferisce alle «circostanze aggravanti», di cui non si tiene più conto *«fatta eccezione di quelle per le quali la legge stabilisce una pena di specie diversa da quella ordinaria del reato e di quelle ad effetto speciale, esclusa la recidiva»*. Ciò significa che non sin da ora interessate ai vantaggi della 398 per lo più soltanto persone accusate di reati non gravissimi, la cui pena massima ipotizzabile scenda (appunto non considerando le aggravanti) sotto il limite di durata per il quale la procedura penale attualmente in vigore già consente la scarcerazione per decorrenza dei termini.

Non risulta infatti né presso l'Ufficio istruzione della Procura della Repubblica (per quanto riguarda i detenuti in attesa di giudizio di primo grado) né presso la Corte d'appello (per i già condannati) che l'applicazione della nuova legge abbia provocato a Torino una serie improvvisa di richieste di scarcerazione: anche il torinese Mario Dalmaviva, l'imputato del «7 aprile» ora agli arresti domiciliari, si è rivolto alla Corte d'appello romana.

«Sarà magari perché gli avvocati sono in gran parte in vacanza — dice il presidente della sezione feriale della Corte d'appello Silvio Cecchi — *ma sul tavolo nostro e della Procura generale* (che deve dare il proprio parere, *ndr*) *c'è in questi giorni il numero consueto di domande di libertà provvisoria degli imputati e di proposte d'ufficio»*.

Nulla di sorprendente, perciò, nel fatto che a Torino non vi sia al momento alcun nome «importante» fra coloro che ritengono di poter usufruire della nuova legge. Un'ipotesi: fra i detenuti comuni che potrebbero essere presto scarcerati potrebbe figurare (con il mancato computo delle aggravanti per il resto che ha provocato la sua condanna) il «mago» Paolo Oddenino Paris.

Protesta dei dipendenti comunali

«NIENTE AUTO PERSONALE PER SERVIZIO»

L'assessorato chiede loro di sottoscrivere una dichiarazione con cui si assumono la responsabilità per eventuali incidenti. E' la seconda volta: già nel maggio scorso gli impiegati si rifiutarono di firmare

L'assessore Mancini

Protesta dei dipendenti comunali per la decisione dell'amministrazione civica di richiedere, a coloro che utilizzano l'auto propria per motivi di servizio, una dichiarazione che sollevi il Comune da ogni responsabilità.

Già nel maggio scorso l'assessorato al personale inviò ai responsabili degli uffici e delle aree dipartimentali il modulo da far compilare a ciascun dipendente autorizzato a usare la propria vettura per servizio. L'iniziativa non ebbe però riscontro.

«E' una cortesia che facciamo all'ente — sostiene un gruppo di dipendenti —. *Già usiamo la nostra auto per motivi di servizio, oltre al rischio di danneggiarla, l'amministrazione rimborsa le spese sostenute per i chilometri effettuati con un ritardo di 6/8 mesi. Inoltre tale rimborso ci viene pagato nello stipendio e quindi sottoposto a trattenuta: cioè paghiamo noi denaro di noi stessi»*.

L'assessorato, nei giorni scorsi, ha risposto una circolare per ottenere questa dichiarazione. Ma i dipendenti non hanno intenzione di firmarla sostenendo fermamente: *«L'ente deve riconoscere che l'auto usata per servizio in caso di incidente non può non essere esentata dalle responsabilità di chi ha commissionato il servizio stesso»*. In caso contrario il personale rifiuta di usare la propria vettura e chiede che l'amministrazione si doti del parco-auto necessario.

Da parte sua l'assessorato al personale, coordinato da Maurizio Mancini, sostiene che è sempre stata responsabilità del dipendente l'uso della propria auto, «così com'è anche nella attività private».

La Torino-Santena

DC: TROPPE 1300 LIRE PER 5 KM

Il gruppo regionale dc chiede l'abolizione del casello Santena-Cambiano sull'autostrada Torino-Piacenza. E' il consigliere Giuseppe Cerchio, in particolare, a rivolgersi all'assessore ai trasporti Giuseppe Cerruti ricollegandosi a un volume pubblicato dalla dc in cui sono indicate le proposte per l'uso delle tangenziali.

La dc è per il non pagamento del tratto Torino-Santena e per la ripartizione del pedaggio fra quel casello e Villanova, per l'abbonamento ridotto per i lavoratori pendolari, per una corsia preferenziale per il traffico dal Chierese verso Torino.

«La ripetuta proposte fatte in questi anni, le occupazioni del casello incriminato, le soluzioni graduali avanzate dagli utenti e dalle amministrazioni comunali — rileva il consigliere Cerchio — *non hanno finora smosso gli amministratori della Regione, della Provincia e dell'Ativa, la società che gestisce la tangenziale»*.

Il tratto in questione è lungo 5 chilometri, costa 1300 lire: *«Penalizza in particolare i lavoratori pendolari del Chierese e dell'Astigiano, mentre da anni gli altri ingressi della tangenziale sono liberalizzati»*. La dc annuncia una mobilitazione dura per una battaglia giusta, non escluso un sit-in presso la sede della Regione Piemonte.

Un ultimo tentativo per recuperare il corpo

E' IN UNA MORSA DI GHIACCIO IL CADAVERE DELL'ALPINISTA

Giuliano Accomazzi giace in un crepaccio dell'Albaron

«Sicuramente Giuliano avrebbe preferito così»: Lucia Accomazzi, madre dell'alpinista torinese morto venti giorni fa durante una discesa dall'Albaron di Savoia, ha accettato serenamente di non poter recuperare, almeno per il momento, il corpo di suo figlio.

Giuliano Accomazzi giace a 40 metri di profondità, incastrato in una fenditura di ghiaccio larga appena mezzo metro e le squadre di soccorso del Cai hanno tentato di tutto per recuperare la salma, ma sembra impossibile liberarla dalla morsa di ghiaccio che la avvolge.

Ora, le operazioni sono state sospese per il brutto tempo. Riprenderanno nei prossimi giorni, con l'ausilio dell'elicottero di una squadra di soccorso svizzera e dirette da Franco Massa Micon, responsabile del Cai torinese.

L'incidente era avvenuto una ventina di giorni fa. Giuliano Accomazzi, 27 anni, educatore, aveva compiuto un'escursione sull'Albaron di Savoia insieme con un giovane amico.

Nella discesa, un pontiello di neve era crollato sotto i suoi piedi.

Nella sciagura di Nairobi morirono in nove

L'ULTIMO ADDIO AI 4 TURISTI

La messa nella parrocchia di Gesù Operaio

Nadia e Maria Teresa Bertella (in basso). Francesco Bertella

Il volo AZ 815 da Nairobi ha riportato in Italia le salme dei quattro turisti torinesi morti in un incidente aereo in Kenya. L'aereo è atterrato questa mattina a Fiumicino. I parenti potranno rendere l'estremo saluto ai loro congiunti undici giorni dopo la sciagura e dopo che sono state espletate tutte le numerose formalità di rito in questi casi.

Le quattro bare giungeranno a Torino in serata. Per Dario Vanzino, 40 anni, la moglie Maria Teresa Bertella, 31 anni, il fratello di lei, Francesco Bertella, 39 anni e la moglie di quest'ultimo, Nadia Merlini, 37 anni, sarà officiata la messa funebre questa sera, verso le 20, nella parrocchia di Gesù Operaio.

I coniugi Bertella hanno lasciato due figli, Fabio e Andrea, di 11 e 8 anni.

La tragedia si è compiuta martedì scorso. I quattro torinesi, in vacanza in Kenya, avevano deciso di compiere un'escursione sui parchi di Masai Mara e Amboseli. Per questo motivo avevano noleggiato un Cessna e in compagnia di due turisti francesi e due svizzeri avevano chiesto al pilota di condurli sulla zona prescelta.

L'allegria e l'eccitazione, però, erano scomparse all'improvviso per lasciare posto al terrore. Il tempo, infatti, era mutato di colpo: il cielo azzurro si era rannuvolato e rapidamente era comparsa la nebbia.

A visibilità zero, o per sfortuna o per imperizia del pilota, il Cessna, dopo aver girato più volte attorno ad una collina nel disperato tentativo di un atterraggio, era precipitato con il suo carico: 9 morti, nessun superstite.

E' lì sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale Castelletto Stura e Sant'Albano in cui è deceduto Franco Demagistris, torinese di 49 anni, via Spallanzani 16, operaio Cnat. L'auto, una Lancia Delta, è stata trovata fuori strada, in un prato. Franco Demagistris aveva il cranio sfondato, è stato inutile il trasporto all'ospedale Santa Croce.

L'uomo era in ferie presso parenti nel suo paese d'origine a La Morra. Ieri si era recato a Cuneo per commissioni, al rientro, vicino a Castelletto Stura, l'incidente.

Da oggi tante manifestazioni culturali

BARBANIA PER UN MESE DEDICATA AL PIEMONTE

Nel verde della collina e della piana canavesana, la fascinosa cornice di Barbania, contesa d'antiche origini, accoglie quest'anno da oggi fino al 15 settembre una serie di manifestazioni culturali dedicate all'arte, alla musica e alla poesia piemontesi.

Gli incontri, organizzati da Comune e Pro Loco di Barbania con la collaborazione del parroco don Beppe Busso e del periodici *«I Cavei 'd brons»* e *«Piemontèis anchеuj»*, si terranno ogni sabato oltre a martedì 11 settembre. Il programma prevede mostre di pittura e scultura, concerti di musiche di compositori piemontesi, una serata di poesia, presentazioni di libri e... itinerari gastronomici.

Si comincia oggi alle 17 in via Marconi Bianco con il vernissage della personale del pittore torinese Silvio Brunetto, autore di acquerelli e dipinti ad olio che rappresentano efficacemente luoghi e ambienti del paesaggio piemontese.

Subito dopo inaugurazione della mostra sui musicisti piemontesi dell'800 e '900 (Baravalle, Cuneo, Ghedini, Matthey, Perosi, Ferrachio, Sinigaglia, Yon) a cura di Donatella Taverna, con libri dell'editrice Daniela Piazza e sculture di Adalberto von Lüttichau. Alla sera, concerto in chiesa: violino Paolo Mulazzi, contrabbasso Filippo Fonsatti, piano Gianni Monasterolo.

Sabato 25 appuntamento serale in piazza per la grande Festa di San Giuliano con la Banda di Barbania e la *Giacometta* della Famija Turinèisa. Il 1° settembre concerto nella parrocchiale di Rocca Canavese (organista Guido Fonsatti, tenore Franco Marchi) e l'8 incontro con i poeti Bodrero, Bruno, Dardanello, Bianca Dorato, Gioria, Albina Malerba.

Oggi, domani e lunedì per la festa patronale si celebra un'antica tradizione

UN PIATTO DI MINESTRA DI CECI PER CHI PASSA A CASALBORGONE

In val Frescarina si ricorda San Bernardo di Mentone

Festa dei ceci in Val Frescarina di Casalborgone, a pochi chilometri da Chivasso. Oggi, domani e lunedì si svolge infatti la festa patronale di San Bernardo e dei ceci, che risale al 1873.

Una leggenda vuole che San Bernardo di Mentone, lo stesso fondatore degli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo, avesse fondato un monastero con annesso ospizio in Val Frescarina dove attualmente sorge una chiesetta dedicata al celebre monaco, e desse alloggio e vitto, consistente in un piatto di minestra di ceci, ai viandanti e ai pellegrini che transitavano sulla prospiciente strada nazionale.

«Casalborgone è la patria dei piselli — dice la presidentessa dei festeggiamenti, Marta Zucco — *e può sembrare strano che si offrano invece i ceci; ma è così che vuole un'antica tradizione, anche perché, a quei tempi, le colline tufacee casalborgonesi erano coltivate in prevalenza a ceci, e un piatto di pasta e ceci costava molto meno di un pezzo di pane»*.

Da quei tempi sino ad oggi i valligiani, per ricordare l'opera umanitaria del santo, offrono gratuitamente nel giorno della sua festa un piatto di ottima e gustosissima minestra di ceci mista a frattaglie, preparata in appositi pentoloni in rame, posti su rustici focolai da abilissimi cuochi della vallata, seguendo l'ormai secolare ricetta che viene mantenuta segreta.

I festeggiamenti avranno inizio oggi pomeriggio alle 15 con una gara alle bocce, poi, alle 15, nella cappella dedicata al santo patrono, recentemente restaurata dal laboratorio del professor Nicola di Aramengo, sarà celebrata la santa Messa. Alle ore 17 di domani 20 agosto, intrattenimento con la banda musicale di Casalborgone; alle ore 17,40 lancio di messaggi e saluti dai partecipanti alla festa a mezzo di palloncini volanti, e alle ore 18 distribuzione di pasta e ceci e merenda nei prati.

A conclusione dei festeggiamenti, lunedì sera alle ore 21, sul ballo a palchetto, serata danzante in compagnia dell'orchestra spettacolo «Folclore delle Langhe» con «I brav'om». Sarà anche esposta una mostra fotografica «Val Frescarina anni passati», allestita dal comitato festeggiamenti.

Domani in alta Valsusa solenne commemorazione

LA BATTAGLIA 40 ANNI FA DI «GRANGE SEVINE»

Domani avrà luogo a Susa la cerimonia commemorativa del 40° anniversario della battaglia della Grange Sevine (alta Val di Susa), che il 26 agosto 1944 vide impegnata vittoriosamente la IV Divisione Alpina Giustizia e Libertà «Stellina» Duccio Galimberti, comandata dal leggendario «Aldo Laghi», al secolo il dottor Giulio Bolaffi, noto filatelico, oggi ottantenne.

La battaglia si svolse contro duecentotrenta soldati tedeschi appartenenti alle «SS», che nelle prime ore del mattino di quel 26 agosto di quarant'anni fa erano partiti da Susa per attaccare i partigiani alpini al Colle della Croce di Ferro (m 2340) e per congiungersi, a Malciausia, con le due compagnie che stavano rastrellando la Valle di Viù e che avevano già superato Lemie.

Alle 14, due plotoni alpini della 38ª Compagnia «Giulio Fa[illegible] dalle loro postazioni, attaccarono le due compagnie tedesche nei prati delle Sevine e portarono a compimento una riuscita manovra di accerchiamento, grazie anche al successivo intervento di una Squadra mitraglieri del Distaccamento «Alessio Silvestro» della 34ª Compagnia «Tullio Sibille». Alle 18 entrò in azione una Squadra della 42ª Brigata Garibaldi e alle 21, dopo sette ore di lotta accanita, Aldo Laghi (Giulio Bolaffi), Comandante della IV Divisione alpina «G.L.», intimò la resa, che venne accettata.

L'appuntamento è per le 8 a Susa, accanto alla stazione ferroviaria. Poi, partenza per il Pian del Tour, il saluto del sindaco di Mompantero, Franco Favre e la commemorazione del presidente dell'Associazione ex partigiani «Stellina», dottor Luigi Arrigoni. Segue la messa al campo.

«Il Dio mi viene incontro col Suo amore».
Dopo una vita serena ed esemplare dedicata ai suoi ed agli altri è scomparsa

Marcella Rossetti Tamburella

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio i figli **Marco, Martelin, Viviana, Bernadetta, Francesco e Gianluca**; i parenti **Giorgio, Vanni, Mario**; le nuore **Gemma e Stefania**; il fratello **Cesare** con **Massimo e Luisa**; la nipote **Lorenza**. Un particolare ringraziamento al prof. Dalla Cuccia e all'équipe medica e paramedica di Villa Alessia.
— Roma, 16 agosto 1984.

Ciao

Nenì Marcella

Con immenso dolore e amore i tuoi nipoti **Giacomo, Maria Sole, Emanuele, Paolo William, Piermatteo, Gabriele.**
— Roma, 16 agosto 1984.

American Silhouette Club - Torino, si unisce mestamente al dolore per la scomparsa della signora

Marcella Tamburella
— Roma, 16 agosto 1984.

Dario e Paolina Genesi coi figli commossi prendono viva parte al dolore per la perdita della cara consuocera **MARCELLA.**
— Roma, 16 agosto 1984.

Nuccio, Riccardo, Gigi e Lella Gerosi partecipano con tristezza alla scomparsa della cara

Marcella Tamburella
— Roma, 16 agosto 1984.

Giorgio Massenzi partecipa commosso.

Si uniscono al profondo dolore **Arianna, Enrico, Mirella e Aldo Fantozzi.**

Lorentina Znoberini ved. **Pessola** si associa al dolore per la scomparsa di

Bartolomeo Lucca
— Torino, 17 agosto 1984.

Improvvisamente è mancato

Cesare Boccaccio
Cav. della Repubblica
ordine FIAT
Grandi Motori

Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 14,30 parrocchia S. Vincenzo de Paoli. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 16 agosto 1984.

Ada e Nino Brossa prendono parte al dolore della famiglia.

Piera, Luciano, Vittorio, Alberto con nonna **Anna** piangono il caro zio **CESARE.**

L'Unione ex Allievi ed il 1° Oratorio **Don Bosco, Valdocco**, partecipano sentitamente al dolore della famiglia per il decesso del carissimo vice presidente

Cesare Boccaccio
— Torino, 16 agosto 1984.

La famiglia **Vico, Sevi, Cornelio**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cesare Boccaccio
— Torino, 16 agosto 1984.

L'Amministrazione del **Consorzio Acquedotto** partecipa al lutto della famiglia per la morte del

cav. Enzo Cagnassone
promotore e presidente del Consorzio.
— Pino, 15 agosto 1984.

Carlo e Luciano Magnasi si associano al dolore di Luciano per la scomparsa del padre

Enzo Cagnassone
— Torino, 17 agosto 1984.

La **Ca.FI.M.**, la **Ge.Ge.Pa.**, lo studio **Cavallo** partecipano al cordoglio di Luciano Cagnassone per la scomparsa del **PADRE.**

Sono vicini a Luciano e famiglia **Francesco e Paola Casorzi Romano e Giusi Camagnoni**

Direzione e personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della rag. Claudia Cignetti per la perdita del papà

Giacomo Cignetti
— Torino, 17 agosto 1984.

I colleghi della dipendenza n. 23 si associano al lutto di Claudia.

Direzione e personale delle **Ditri Autotrasporti S.p.A.** di Torino prendono viva parte al dolore del sig. Armando De Lucis per la scomparsa della mamma, signora

Rosaria La Gamba
ved. De Lucis
— Torino, 17 agosto 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sarino

Addolorati lo annunciano la sorella **Maria** col marito **Vico** e la figlia **Patrizia**, la zia **Mariuccia, Rita**, gli amici fraterni **Lalo e Piero Gai** e famiglie, **Giorgio e Irene Clarice** e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi, partenza dalla parrocchia San Secondo.
— Torino, 17 agosto 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici

Sergio Nivello
Ugoni Adone
Renato Savarino

e tutti gli amici del Bar dell'Università (corso Marconi).

La famiglia **Vecchietto e Oddenino, Luciana e Lalina Gai**, partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico fraterno **MARIO.**

I dipendenti e collaboratori della ditta **Omega e Nuova Omega**, nonostante con grande affetto il caro **MARIO.**

E' mancato

Luigi Ferraris

Lo annunciano addolorati la moglie **Anna Magenta**, i figli dott. **Giancarlo, Pierluccio, Luisella** e rispettive famiglie. Funerali saranno luogo oggi ore 15,30 a Caselle Canavese via Ivrea 78.
— Caselle Canavese, 18 agosto 1984.

Le famiglie **Nuccio, Busel, Bielli, Fiorio** partecipano addolorate al lutto della famiglia Ferraris

Partecipano al lutto del collega ed amico dott. Giancarlo Ferrari e famiglia:
Mario e Mariagrazia Andreoni
Claudio e Paola Gada
Piergiorgio e Marosa Toriano
Mario e Silvana Bertolino
Corino ed Eugenia Zappata
Alessandra Martini e famiglia
Franco e Gioretta Pastorello

L'A.I.A.S. sezione di Ivrea e il Centro di Educazione Motoria con tutti i cadi, i responsabili, i dipendenti e i genitori partecipano al dolore del dott. Giancarlo e di Luisellina Ferrari per la perdita del papà e socio dell'A.I.A.S.

Luigi Ferraris
— Ivrea, 17 agosto 1984.

E' serenamente mancata nella prima ora del giorno 17-8-'84

Lidia Sanero

Le annunciano con grande dolore il fratello **Renato** con **Clara**, la cognata **Teresa**, i nipoti **Silvia** con **Gigi, Carla**, e **Giorgio** con **Carla**, gli amatissimi nipotini **Chiara, Michela, Aurelio e Marco** ed i cugini **Durando, Sacco e Sanero.** Un particolare ringraziamento per le amorevoli attenzioni prestate al cugino dott. Franco Sanero e prof. Massimo Sacco. Le esequie funebri seguiranno sabato 18 agosto alle ore 16 nella Parrocchia di Vallombrosa.
— Rivoli, 17 agosto 1984.

Partecipano al lutto **Lidia e Quinto Ferrero.**

(Continua a pag. 7)

Feste, mostre, fiere

IL NOSTRO TACCUINO

Saint-Vincent (Ao): al salone delle terme, 4ª mostra-scambio del minerale e del fossile (18 e 19 agosto).

La Thuile (Ao): spettacolo di danza moderna col gruppo belga «Shalda» (21 agosto).

Perosa Argentina (To): 4ª rassegna del lavoro in montagna (dal 17 al 22 agosto).

Casalborgone (To): sagra dei ceci (19 agosto).

Rubiana (To): carnevale d'estate, concorso per i costumi più belli (19 agosto).

San Secondo di Pinerolo (To): festa patronale (19 agosto).

Bardonecchia (To): gara di sci sull'erba, coppa Isard (20 agosto).

Cortemilia (Cn): sagra della nocciola (dal 18 al 26 agosto).

Farigliano (Cn): 33ª festa del bon vin (dal 18 al 26 agosto).

Mantaldo di Mondovì (Cn): mostra-mercato dei prodotti ortofrutticoli locali (31 agosto).

Guazzora (Al): 7ª sagra della patata (dal 20 al 23 agosto).

Vignale Monferrato (Al): festa di San Bartolomeo (dal 18 al 25 agosto).

Viverone (Vc): grande coppa di windsurf (19 agosto).

Moncalvo (At): torneo equestre del Monferrato. Corse di cavalli al galoppo dove ogni Comune che partecipa è rappresentato da un cavaliere (19 agosto).

Cocconato (At): ferragosto cocconatese (dal 16 al 21 agosto).

Castelnuovo Belbo (At): festa di San Rocco (dal 19 al 24 agosto).

Agliano (At): fiera delle Balere (23 agosto).

TUTTI I SAVOIARDI E I VALDOSTANI UNITI NELLA FESTA

Domani sul colle del Gran San Bernardo «fête dis bergers». Dalla Messa all'aperto alle 10,45, alla sfilata di gruppi in costume. La nuova statua in legno di San Bernardo

Sul finire dell'estate, mentre in alta montagna sta per avvicinarsi la più dolce stagione dell'anno, quando l'aria inizia a diventar quasi fredda e la neve non scompare più dalle cime, al Colle del Piccolo S. Bernardo si ripete da un tempo di cui non si ha memoria la «Fête dis Bergers», ogni anno sempre la domenica successiva al ferragosto. La festa era un tradizionale incontro «internazionale» fra i pastori valdostani e quelli della vicina Savoia, per gli abitanti di La Thuile era in modo particolare un'importante occasione di scambio di bestiame e prodotti tipici, assai più frequente coi vicini francesi che con il resto della regione.

Ora l'appuntamento ha perso il suo carattere commerciale, mentre ha conservato i connotati «festaioli». Organizzata sul confine, in terra di nessuno, da savoiardi e valdostani, la festa avrà inizio alle 10,45 con una messa all'aperto cantata dalla corale di La Thuile, seguirà la benedizione di una nuova statua dedicata a S. Bernardo che come la precedente sarà collocata sopra l'antica colonna pagana di Giove.

La statua originale, scolpita in legno dall'abate Chanoux alla fine dell'Ottocento, indicava ai viandanti con la mano sinistra la via per la Francia, ora verrà restaurata e conservata ad Aosta. Alle 11,30 ci sarà una sfilata di gruppi in costume che poi si esibiranno in danze e canti folkloristici, al pomeriggio la festa si concluderà con la «bataille des reines» che assegnerà il titolo di Regina del Piccolo S. Bernardo.

A Gignod invece, nella valle del Gran S. Bernardo, da venerdì a domenica tre sere di festa. La serata del 17 prevede una maxi-grigliata e la premiazione dei turisti con maggior anzianità di villeggiatura; oggi serata danzante e domani i festeggiamenti culmineranno con la «Fête du teteun». «Le teteun» è la mammella della mucca che sarà servita, lessa o alla griglia insieme a patate lesse e salse piccanti, durante una cena all'aperto. Spettacoli di gruppi folkloristici e ballo al palchetto concluderanno a tarda notte la manifestazione.

Sempre domenica 19, a Champorcher, nella pineta di Chardoney, la Pro Loco ha organizzato la «Fête du sarignum». Alle ore 10 degli stands allestiti in pineta inizieranno la vendita di prodotti locali, fra cui il «sarignum», cioè una ricotta di cui si conoscono tre varianti: il tipo dolce, quello condito con olio e sale e il piccante, con peperoncini rossi.

Verso le 12 «polentata» in pineta, al pomeriggio uno spettacolo folkloristico e alla sera, alle ore 21, ballo all'aperto.

Paola Campana

Appuntamenti nell'Alessandrino

ARRIVA A GUAZZORA LA SAGRA DELLA PATATA

Un altro fine settimana all'insegna del folclore, delle sagre, di quelle feste strapaesane che stanno ottenendo grossi successi e sono un ottimo richiamo per i turisti e per il rilancio di tanti piccoli centri. Spaghetti e musica rock tengono banco a Strevi nell'Acquese dove domenica, dopo una gara di ciclocross riservata ai ragazzi, è in programma una colossale rosticciata con danze e giochi.

Si iniziano domenica a Molare, nell'Ovadese, dove proseguiranno fino al 26 agosto, le potentiadi, cioè una serie di giochi senza frontiere fra Molare e i paesi vicini, mentre alla frazione Bacchetti di Silvano d'Orba, sempre nell'Ovadese, si conclude domenica la sagra del dolcetto, il pregiato vino locale che è il perno attorno al quale ruota la festa. Ogni sera si cena all'aperto con le specialità della zona cucinate dalle donne del paese con amore e bravura, quindi si balla in un clima di grande allegria.

E' all'insegna della patata la sagra che prende il via oggi a Guazzora nel Tortonese dove questo tubero è prodotto in larga misura. La manifestazione si protrarrà fino a martedì e comprende, fra l'altro, un concorso nazionale di pittura e grafica, uno spettacolo folcloristico con le majorettes e la banda musicale di Casteggio, serate danzanti, esibizioni di gruppi dialettali, gare di calcio e corse ciclistiche oltre a pranzi e cene con piatti a base di patate cucinate nei più svariati modi.

Molte le manifestazioni in Val Borbera: da un concerto di musica classica per violino e organo in programma sabato a Gavi Ligure, alla tradizionale festa della torta, sempre ad Albo, a Voltaggio. Qui una giuria di buongustai assaggerà i vari dolci partecipanti ad un apposito concorso per premiare poi i migliori. Podismo, spettacolo pirotecnico, mostra di modelli aerei, artigianato locale, processione dei colossali crocefissi in legno e altro ancora a Roccaforte dove le varie manifestazioni si protrarranno fino a martedì.

Un'eccezionale esibizione di trial acrobatico, presente il campione italiano Sergio Cannobbio, il più spettacolare pilota italiano, è in programma domenica a Volpedo nel Tortonese.

e. c.

Ecco le proposte del Cuneese

TURISTI-PELLEGRINI TUTTI DA S. MAGNO

Festa patronale in Alta Val Grana con i giovani in costume che scortano la statua del Santo

Anche per la penultima domenica di agosto la «Granda» offre ai suoi ospiti decine di manifestazioni.

Domani migliaia di turisti-pellegrini saliranno con ogni mezzo al Santuario di San Magno (metri 1800) nell'Alta Valle Grana per la tradizionale festa patronale con concerto della banda musicale e sfilata della «Baja». I giovani in costume che scortano la statua del santo durante la processione. A Igliano, piccolo paese della Langa monregalese, oggi e domani festeggiamenti in onore di san Rocco. A Marmora, nell'Alta Valle Maira, invece festeggiamenti in onore di san Bartolomeo. A San Bernardo di Bastia e a Roaschia, nell'Alta Valle Gesso, festa patronale di san Bernardo.

A Murello, nella pianura, si celebra fino a lunedì, la ricorrenza della Madonna degli Orti mentre a Revello, nel Saluzzese, continuano i festeggiamenti in onore di san Rocco. A Venasca, in Valle Varaita, festa patronale di san Bernardo come pure fino a mercoledì manifestazioni varie a Narzole in onore di san Bernardo.

A Priocca, nella Langa, cominciano domani, per concludersi giovedì, i festeggiamenti per il patrono san Rocco, a San Giacomo di Roburent, nelle vallate monregalesi, da domani a domenica 26 manifestazioni che avranno come protagonisti i bambini. E' tempo anche di sagre: a Cortemilia da oggi al 26 agosto si svolge la 30ª edizione della Sagra delle nocciole: stasera spettacolo pirotecnico, domani inaugurazione della mostra-mercato. A Farigliano, nella Langa, comincia la «34ª Festa del Bon Vin» con un ricco programma di manifestazioni ogni sera fino a domenica 26.

g. d. m.

Sistemata sul monte Quinzeina 50 anni fa, domani sarà ricordata con una festa

«QUELLA CROCE LASSU'» IN VALLE SACRA

Ci sarà anche il sacerdote che nel '34 prese parte alla costruzione

COLLERETTO CASTELNUOVO — Da cinquant'anni la verde pianura del Canavese è dominata da una croce che i fedeli del tempo posero alla sommità del monte Quinzeina, in Valle Sacra, a 2300 metri di altitudine. Si tratta di un'opera non imponente, alta 8 metri, interamente in ferro: a trasportarla lassù furono sacerdoti, ma anche contadini, donne, bambini, che, pezzo per pezzo e con grande pazienza, ne resero possibile l'installazione. Il mezzo secolo di vita della croce verrà festeggiato sabato e domenica in modo semplice, come una volta in montagna. Il programma inizierà sabato: partenza alle 6,30 da Santa Elisabetta. Quindi all'arrivo, messa, canti, discorsi commemorativi. Domenica, ma a Santa Elisabetta, dopo la messa mattutina gare sportive, giochi e spettacoli sul tema: «Quella croce lassù».

Il programma: partenza alle 6,30 da Santa Elisabetta; messa, canti e discorsi commemorativi. Le altre manifestazioni del Canavese

Ci sarà anche don Andrea Oberto, che nel lontano 1934 partecipò alla costruzione e all'inaugurazione dell'opera. Come detto non si tratta di un monumento che brilli per imponenza: pure è diventato nel tempo un preciso punto di riferimento. I gitanti della domenica raccontano di essere «arrivati fino alla croce». Una delle più importanti mete in salita del Piemonte parte da Santa Elisabetta e «vira» proprio alla sommità del monte. Non sempre il tempo è clemente: anzi, ed anche in agosto, qualche volta la nebbia ci mette lo zampino ed è facile smarrirsi, pur senza correre grossi pericoli. Dalla pianura, da Castellamonte, Rivarolo e Cuorgnè, la croce si vede nelle giornate serene: cosa il santuario di Belmonte è diventata uno dei simboli del Canavese. A Castellamonte continua intanto la Mostra della ceramica, che è veramente partita alla grande: l'affluenza di visitatori, malgrado il periodo feriale, è subito stata altissima, superando le più rosee previsioni. Per domenica le manifestazioni collaterali sono affidate ad Attilio Breneri e la sua arte fotografica, alle maschere di Giancarlo Teker ed agli artigiani del legno, che esporranno opere di grande valore artistico.

Come già ricordato in queste pagine scatta a Barbania la Rassegna di arte musica e poesia: alle 17, in via Barone Bianco, inaugurazione della «personale» di Silvio Brunetto. Mezz'ora dopo altra vernice dedicata questa volta ai compositori piemontesi. Alle 21 nella parrocchiale concerto con musiche di Sinigaglia, Perracchio e Cuneo. A Riberdone, domenica, si radunano gli alpini della vallata. Al Pian dell'Azzaria festa del Sacro Cuore e a Ronco inaugurazione del monumento agli alpini.

Scacchi

LA MORTE A MOSCA DELL'EX CAMPIONE TIGRAN PETROSJAN

Le notizie ufficiose che volevano l'ex campione del mondo Tigran Petrosjan gravemente malato hanno avuto una dolorosa conferma in un dispaccio Tass giunto in Occidente alcuni giorni fa e annunciante la scomparsa del cinquantacinquenne grande maestro della Georgia. La morte è avvenuta a Mosca.

Succeduto a Michail Botvinnik sul trono mondiale degli scacchi nel 1963, Petrosjan conservò il titolo fino al 1969, respingendo un primo assalto di Spassky nel 1966 e arrendendosi al secondo tentativo di Boris di stretta misura: 12,5 a 12,5. Soprannominato «la tigre», Petrosjan era considerato l'erede del mito dell'imbattibilità di Capablanca. Difficilissimo era riuscire a sconfiggerlo in torneo, poiché egli giocava sempre in modo attento e prudente, preferendo una solida difesa ai rischi di un attacco.

La sua prudenza gli impedì di vincere numerosi tornei. Egli preferiva infatti accontentarsi del secondo o terzo posto piuttosto che rischiare per la vittoria. Questo non toglie tuttavia nulla ai suoi meriti agonistici. Il suo stile impeccabile è stato per molto tempo ammirato dai giocatori di posizione. La sua parabola discendente si iniziò dopo le dure sconfitte subite contro Fischer, al match Usa-Resto del mondo del 1970 a Belgrado e nella finale delle selezioni al titolo mondiale. In seguito, dopo aver perso un match contro il «traditore» Korchnoy, fu privato anche dell'autorevole carica di direttore della rivista «64».

Interessante il duello da lui condotto contro Kasparov. Nel torneo di Mosca nel 1981 riuscì a vincere, complice un grave sellnot del giovane rivale. L'anno seguente, a Bugoino, Kasparov si prese una clamorosa rivincita, demolendolo in sole ventiquattro mosse. Un segno chiaro che la vecchia guardia doveva cedere il campo ai nuovi talenti.

Rispondiamo ora ad alcuni lettori che vogliono conoscere la differenza esistente tra un problema ed uno studio. La definizione del primo la traiamo dal «Prontuario del problemista» di Gino Mentasti: «Posizione ideata e realizzata dal compositore, nella quale è nascosta la possibilità di attuare l'annunciato nel numero (massimo) di mosse indicato». Lo studio è invece una posizione immaginaria (talvolta simile a quella che si verificano in partita) in cui una delle parti vince o ottiene la patta grazie ad un'idea brillante e spettacolare.

Quando vi sono forti analogie con una partita, lo studio viene detto artistico. Eccone un esempio. Nella posizione del diagramma, il problema del Bianco è come fermare la discesa del pedone b6. Naturalmente, esiste un piano per assicurare al Bianco la vittoria. Sapreste trovarlo?

La soluzione è: 1. Cc8, b5 2. Ce7, b4 3. Cc8, b3 4. Ce5, b2 5. Cd3+. Il problema è stato pubblicato nel '76 sulla rivista Mat. Divertente!

A cura di
Ferruccio Pennuto

Bridge

ED ECCO PER AGOSTO UN COLPO CURIOSO DAVVERO POCO SERIO

Si sa che l'estate rende sfiduciosi, annoiati: non s'ha voglia né di questo né di quello. Non s'ha voglia di incrementare le proprie cognizioni, non s'ha voglia di decrementarle, non s'ha voglia di far niente. Quindi, in questa sede almeno, niente su cui lambiccarsi, perlomeno ad agosto, ma una frivolezza, una stranezza, da potercisi dedicare anche con il cono al limone in mano e il giornale dall'altra che, poi, potrà fare da tovagliolo.

L'esempio di sblocco che vado a proporre (dovuto a Roger Trézel, *I quaderni del Bridge*, Murcia) è più una curiosità che un esempio istruttivo e dubito che vi possa capitare un caso simile durante la vostra vita di briggista.

Ma va benissimo per agosto: non se ne può trarre alcun insegnamento ed ha il merito dell'originalità.

NORD
—
A R D F 2
A
F 8 7 5 4 1 2
EST
8 7 6 3
10 8 7 6 5 4
F 9 2
—
SUD
A R D F 9
9 3
R D 7 6 5 4
—
OVEST
10 5 4 2
—
10 9 3
A R D 10 9 6

Sud ha aperto di 1 Quadri, Ovest ha detto 2 Fiori, contrati da Nord; Est ha dichiarato 2 Cuori e Sud 2 Picche. In seguito una serie di dichiarazioni poco ortodosse porta il contratto al livello di 6 Picche.

Ovest attacca d'Asso di Fiori, Est scarta Cuori e Sud taglia con il 9 di Picche. Le prime condizioni necessarie alla riuscita del contratto sono: la divisione 4-4 delle otto atout avversarie e la divisione delle Quadri 3-3 in Est Ovest.

Verificandosi questo caso, Sud deve fare attenzione a non bloccarsi al morto con l'Asso di Quadri, dopo aver battuto quattro volte atout, perché gli è necessario rientrare in mano (e non ha più atout), per utilizzare le Quadri vincenti. Tuttavia, se Sud scarta l'Asso di Quadri del morto, su di una delle sue Picche, almeno uno degli avversari terrà a Quadri con il Fante o il 10 terzi, e sarà obbligato a perdere la mano.

Se Est, che ha scartato sull'Asso di Fiori d'attacco, ha 6 Cuori, Sud può riuscire nel suo contratto grazie a un sapiente sblocco seguito da una rimessa in mano, giocando così: tira la sua quarta maggiore di Picche e scarta dal morto l'Asso, il Re, la Donna e il Fante di Cuori; poi gioca Quadri per l'Asso secco del morto, e di lì gioca il 2 di Cuori verso il 9 secondo di mano. Est prende il 10, ma è costretto a giocare Quadri, permettendo a Sud di fare il resto delle prese. Se Est poi scarta Quadri sull'attacco di Asso di Fiori, e conserva il 10 sesto di Cuori, la situazione non cambia: Sud incassa sempre il 9 di Cuori dopo la presa di 10 di Est.

Un contratto di 6 Quadri potrebbe sembrare più facile. Tuttavia una difesa abile riesce a farlo cadere: Ovest, infatti, attacca di Asso di Fiori, ed Est taglia con l'8 di Quadri obbligando Sud a surtagliare di Donna. Sud gioca atout verso l'Asso secco del morto; se Sud gioca Fiori per rientrare in mano, Est taglia ancora di Fante di Quadri e Sud è costretto a surtagliare col Re e il 9 e il 10 di Quadri di Ovest diventano vincenti. Se Sud gioca l'Asso di Cuori del morto, Ovest taglia con il 9 di Quadri e rimanda Fiori, tagliata da Est con il Fante di Quadri: Sud deve ancora surtagliare con il Re di Quadri, ed il 10 di Quadri di Ovest diventa vincente.

A cura di
Paolo Brunati

Nuove possibilità di divertimento

VAL VARAITA TURISTICA PROIETTATA NEL FUTURO

PONTECHIANALE — Nell'Alta Valle Varaita, all'ombra del Monviso, si scia sull'erba con le biciclette: in pratica si risalgono le piste con lo skilift e si ridiscende seduti su speciali biciclette — le Trinerbe — usando la stessa tecnica impiegata per lo sci. Proposta già lo scorso anno, l'iniziativa ha incontrato il favore dei turisti.

Ma a Pontechianale ovviamente non ci sono soltanto le «bici da erba», come del resto spiega il presidente della cooperativa turistica pontechianalese, Giovannino Chiabrera: «*Per i mesi estivi attualmente proponiamo la pratica di sport come il tennis, la pesca, la pallavolo, il calcio, le bocce, il maneggio con cavalli e una sala da giochi itinerante. L'amministrazione comunale ha inoltre realizzato qui e a Chianale, parchi gioco per i bambini. Per la stagione invernale abbiamo poi in programma varie iniziative, oltre al tradizionale sci: piste di pattinaggio, fondo e altro*».

A Pontechianale spera da un anno la cooperativa creata dagli operatori turistici, commercianti e artigiani del luogo per rilanciare il turismo nella zona e superare i problemi legati alla gestione degli impianti di risalita privati, gestione deficitaria che rischiava di compromettere tutto lo sviluppo turistico della zona. Così la gente del posto si è rimboccata le maniche per rilanciare l'immagine di Pontechianale a 20 anni dalla creazione della stazione invernale ed estiva.

Dice Adelmo Orsetto, direttore della società turistica Sitap: «*Abbiamo a nostra disposizione uno splendido habitat naturale ed è quindi necessario valorizzarlo al massimo, e nel pieno rispetto*». Ampie possibilità di escursioni, dunque: da quelle più specificatamente alpinistiche per raggiungere ad esempio il rifugio Gagliardone, o il Quintino Sella, nell'alta valle Po, fino alla scalata del Monviso, a quelle praticamente per tutti, come, ad esempio, l'escursione nella pineta dell'Alevè, la più grande pineta europea di pini cembri, con il suo caratteristico lago Bagnour, al semplice giro del lago della diga artificiale le cui acque imbiancano il paese. «*Per l'anno prossimo* — aggiunge Chiabrera — *abbiamo in programma la creazione di un «percorso vita» intorno al lago, ovvero l'installazione di attrezzi ginnici per l'allenamento completo degli sportivi, degli appassionati di jogging oppure di chi vuole semplicemente passeggiare o fare merenda in riva al lago: per loro, infatti, installeremo delle panchine e dei tavolini*».

Nitido scadenzario della Cooperativa per la prossima estate c'è inoltre la creazione di un campo da minigolf mentre è previsto l'apertura di una pizzeria al fianco della discoteca «La buca di Bacco», una delle prime discoteche in assoluto del Cuneese, aperta da Chiabrera nel 1962. Pontechianale, dunque, guarda al futuro con fiducia e ottimismo e, di questi tempi, non è davvero cosa da poco.

Alberto Gedda

Passeggiata sul Monviso presso Pian del Re, al lago Fiorenza

Ancora incidenti sui versanti del Monte Bianco

SCIAGURE IN MONTAGNA MORTI, DISPERSI, FERITI DIFFICOLTA' NEI SOCCORSI

AOSTA — *(g. m.)* Altri morti sul massiccio del Monte Bianco. Vittime due giapponesi le cui generalità non sono state rese note dalla gendarmeria di Chamonix. La cordata era impegnata lungo lo sperone Croz, sul versante francese delle Grandes Jorasses, quando per cause imprecisate è precipitata per un migliaio di metri sfracellandosi sul sottostante ghiacciaio.

Alla sciagura hanno assistito, impotenti ad intervenire, due scalatori inglesi che avevano appena raggiunto i 4208 della vetta dopo aver percorso lo sperone Walker, sul versante francese. Scesi sul versante italiano i due inglesi raggiungevano il rifugio Boccalatte per dare l'allarme. Le guide di Courmayeur informavano dell'accaduto la gendarmeria francese, poiché i due alpinisti giapponesi erano precipitati sul versante di Chamonix.

Le ricerche si sono subito iniziate ed i piloti dell'elicottero francese hanno notato sulla neve chiazze di sangue per un tratto di circa 100 metri, poi oggetti ed attrezzi vari sparsi ovunque. E' sembrato che i due giapponesi siano finiti nel crepaccio terminale per una ottantina di metri. Oggi si tenterà il recupero delle due salme.

Due altri alpinisti, un inglese ed un giapponese, sono stati protagonisti di una brutta avventura mentre erano impegnati all'Aiguille du Fou, sul versante francese del Monte Bianco. Per cause imprecisate i due scalatori, che stavano scendendo a corda doppia, sono precipitati per una ottantina di metri finendo su di un terrazzino fortemente innevato.

E' stata la neve ad attutire la caduta, tant'è che l'alpinista giapponese si è ferito in forma non grave ad una gamba mentre il compagno è uscito indenne dall'incidente. Un elicottero della protezione civile li ha recuperati.

COURMAYEUR — *(g. l. m.)* I corpi di Sandro Fiani e Vittorio Bergamelli, i due alpinisti di Bergamo precipitati giovedì sulla Sentinella Rossa, non sono stati recuperati nonostante i numerosi tentativi. Giovedì mattina alle 4,30, poco sopra l'attacco della via, i due sono scivolati nell'attraversare un canalone ghiacciato, cadendo per circa duemila metri. Testimoni della tragedia, due amici degli sfortunati alpinisti, che si trovavano a pochi metri di distanza e che hanno provveduto a dare l'allarme.

Purtroppo, i corpi si erano incastrati in un imbuto ghiacciato che raccoglie tutte le scariche che scendono dall'alto e i soccorritori non hanno potuto scendere in quell'anfratto spazzato in continuazione da pietre e blocchi di ghiaccio.

Ieri mattina poi, verso le 11,30, un'enorme valanga provocata dalla caduta di un seracco ha spazzato l'intera parete e, nell'ultimo tentativo effettuato ieri sera, le guide non hanno più visto i cadaveri dei due alpinisti, forse trascinati dalla valanga sul sottostante ghiacciaio della Brenva, che in quella zona è molto crepacciato. Se le condizioni del tempo lo permetteranno, oggi sarà effettuata un'ultima ricognizione.

Nel Cuneese 40 persone, anche ragazzini, su un percorso impegnativo privo di difficoltà particolari

UNA GITA-ESCURSIONE INSOLITA E AFFASCINANTE IL «GIRO DEL MONVISO» A PIEDI IN TRE GIORNI

PONTECHIANALE — Non dovranno essere più di 40 ma possono partecipare anche i ragazzini fra gli 8 e 12 anni. Il «*Giro del Monviso*», naturalmente a piedi, inizia domani pomeriggio.

In tre giorni e mezzo effettivi consentirà agli escursionisti di ammirare da tutte le angolazioni la più bella e alta cima del Cuneese.

La straordinaria *gita-raid* è organizzata dall'Ufficio Turistico della Comunità Montana Valle Varaita in collaborazione con le Guide del Monviso.

Il ritrovo è fissato per domani alle 15 sul piazzale della seggiovia di Pontechianale oppure direttamente al Rifugio Gagliardone dove i camminatori faranno cena e pernotteranno. Prima però, fra le 18,30 e le 19, la guide passeranno in rassegna i marciatori e controlleranno l'equipaggiamento della comitiva escludendo dal Giro gli eventuali non idonei.

Per raggiungere il Rifugio Gagliardone dalla stazione terminale della seggiovia di Pontechianale occorrono due ore di marcia. Il secondo giorno gli escursionisti raggiungeranno in quattro ore il Rifugio Monviso. Il terzo giorno si farà scesa al Rifugio Giaccoletti e pernottamento al celebre Rifugio Quintino Sella: durata del percorso 6 ore abbondanti. Il quarto e ultimo giorno discesa dal Rifugio Quintino Sella alla località Castello dove l'arrivo è previsto per le 17 del 22 agosto.

Le tariffe dell'escursione sono abbordabili: 40 mila lire per i soci Cai, 50 mila per gli altri. Comprendono tre pasti caldi, tre pernottamenti (Gagliardone, M.Viso, Quintino Sella) e l'assistenza delle Guide e degli accompagnatori. Gli altri pasti saranno consumati al sacco; le vivande potranno essere acquistate nei rifugi. Poiché la gita è impegnativa, priva però di difficoltà particolari e pericoli, è sufficiente l'equipaggiamento da alpinismo con esclusione di corde, picozze e ramponi.

Gli organizzatori del «Giro del Monviso» accettano anche i ragazzi, ovviamente se accompagnati da adulti che se ne rendono responsabili. Unica incognita per lo straordinario raid le condizioni atmosferiche. Le previsioni paiono però favorevoli. Fino a domattina si possono chiedere informazioni telefonando alla guida del Monviso, Stefano Pons (0175/960183).

g. fi. ma.

SOCCORSO ALPINO BIELLESE PORTA A VALLE TURISTA CON GAMBA FRATTURATA

BIELLA — Una escursione in montagna, senza particolari difficoltà, avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche se non fosse intervenuto con la consueta tempestività il Centro di Soccorso Alpino biellese: i volontari hanno portato a valle un componente di una comitiva che stava scendendo dal Monte Bo, nell'Alta Valle del Cervo. L'uomo — Giuseppe Bollo, 50 anni, di Trivero — in una caduta si era fratturato una gamba.

Il gruppo di escursionisti (c'era anche la moglie dell'infortunato, Livia Bozzalla) nella tarda mattinata di ieri aveva raggiunto la cima del Bo: 2558 metri di altezza, accessibile però anche ai normali escursionisti se sufficientemente allenati.

Verso le 16,30 in località Balmone (metri 2177) Giuseppe Bollo ha messo inavvertitamente un piede fra due sassi del sentiero. Sbilanciato, è caduto pesantemente, fratturandosi una gamba. Giovanni Barberis-Organista è sceso a Montesinaro per dare l'allarme. Si è immediatamente messa in marcia una squadra di volontari, composta da una dozzina di persone e dotata dell'attrezzatura necessaria. Nemmeno un'ora dopo, Giuseppe Bollo era già all'ospedale di Biella.

p. m.

Ricco «carnet» di appuntamenti per il weekend

A TUTTA FESTA NELLE LANGHE CON NOCCIOLE E «MISS NONNA»

ALBA — Nelle Langhe il weekend della settimana di Ferragosto propone numerose occasioni di svago e divertimento. Presentiamo i principali appuntamenti. A Serralunga d'Alba stasera (ore 21) «Musica giovani» in piazza Umberto I.

Una serata ad ingresso libero durante la quale saranno allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo e degli Istituti musicali della provincia (Alba, Fossano, Peveragno, Bra) eseguiranno brani di musica classica al pianoforte. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio della Regione.

Pur essendo l'ingresso libero, saranno raccolte offerte per iniziative a favore degli handicappati.

A Cortemilia prende il via questa sera la trentesima «Sagra della nocciola», con uno spettacolo pirotecnico ed una serata danzante. Domenica mattina inaugurazione ufficiale con l'apertura di mostre di prodotti locali, dell'artigianato, di pittura e fotografie. Tra i principali appuntamenti della rassegna che si potranno fare sino a domenica 26, martedì serata spagnola con distribuzione di salame, robiola, brus, pane di campagna, nocciole tostate e buon vino.

Venerdì 24 agosto (ore 16) si terrà il concorso «Il dolce alla nocciola», aperto a massaie, ristoratori, pasticcieri e a tutti coloro che amano cimentarsi nell'arte culinaria. Il concorso, organizzato con la collaborazione di numerosi enti tra i quali la Federazione delle Pro Loco dell'Alta Langa e Comunità montana, prevede un monte premi di due milioni da suddividere tra le migliori torte, budini, semifreddi, praline e pasticcini che dovranno avere — per regolamento — la nocciola «tenda gentile» delle Langhe come ingrediente base.

A Vezza d'Alba, per il Ferragosto Vezzese, oggi pomeriggio (ore 17) incontro di pallavolo. In serata ballo liscio. Domani pomeriggio (ore 15,30) sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici, con distribuzione gratuita di pesche al Nebbiolo in piazza San Bernardo.

A Rodello, nel pomeriggio di oggi gli impianti sportivi comunali di Rodello e di Montelupo, due paesi confinanti, si sfideranno in gare di pallone elastico. Un'altra curiosità durante la serata danzante, con l'elezione di Miss Nonna e Mister Nonno.

Domani sera i festeggiamenti si concluderanno con la commedia brillante «Play boy di paglia» presentata dalla compagnia teatrale di Rodello.

A Sinio, per il quattordicesimo Agosto Siniese, questa sera appuntamento con la musica ai piedi del castello. Domani pomeriggio (ore 15) grigliata dell'amicizia con distribuzione di ghiottonerie preparate dalle massaie del paese.

g. t.

Il padre del giovane vuole conoscere la verità

«NON ERA DECEDUTO IN PISCINA» SI APRE UN'INCHIESTA A NOVARA

Simon Dearcangeli

NOVARA — Il procuratore della Repubblica Marcello De Felice ha aperto un'inchiesta sulla morte di Simon Dearcangeli, il ragazzo novarese, di appena 16 anni, deceduto (per congestione?) dopo avere fatto il bagno alla piscina comunale di via Solferino. Dopo avere sentito il medico dell'ospedale Maggiore che aveva eseguito la perizia necroscopica per stabilire la causa della morte del giovane, il magistrato ha ordinato una perizia medico legale. Simon Dearcangeli nel pomeriggio di sabato 4 agosto si era recato assieme ad un gruppo di amici in piscina. Aveva mangiato da poco. Si era bagnato una prima volta, poi una seconda. Ad un certo punto, però, si era sentito male ed era uscito dall'acqua. Ai bordi della vasca lo avevano soccorso i bagnini e un medico. Tutti si erano prodigati e il ragazzo sembrava stare meglio. A quel punto era arrivata l'ambulanza. I barellieri si erano precipitati a prendere il giovane e a trasportarlo all'ospedale Maggiore. Qui, però, Simon Dearcangeli era arrivato cadavere. Come mai?

A porsi questa domanda sono stati in molti e fra questi il padre del sfortunato giovane, Gaudenzio Dearcangeli che aveva chiesto in ospedale il referto di morte ed era arrivato ad una gravissima conclusione: «La morte di Simon, il mio unico figlio, non è da attribuirsi solo a disgrazia ma anche ad imperizia in fase di soccorso».

Questa sua convinzione, comunicata al sindaco di Novara con una lunga lettera, derivava da quanto aveva appreso dai medici i quali, in seguito all'autopsia, avevano indicato quale causa della morte di Simon: «Il soffocamento per occlusione delle vie respiratorie dovuto a rigurgito di cibo dallo stomaco». «Se mio figlio fosse stato adagiato nell'ambulanza a pancia in giù, probabilmente non sarebbe morto soffocato», sostiene il padre. C'è davvero della responsabilità come afferma il disperato genitore? La morte del ragazzo poteva essere evitata?

Ieri nel Vogherese

PESCATORE ANNEGATO NEL PO

VOGHERA — Un ex dipendente del comune di Voghera, Gaspare Morini, di 64 anni, abitante in via Cagnoni 5, appassionato pescatore dilettante, è annegato ieri nel fiume Po. Partito all'alba da casa a bordo della propria auto si era recato a pescare con una rete a bilancia nei pressi del ponte della Cerola in comune di Pieve del Cairo. A mezzogiorno non vedendolo tornare la moglie allarmata ha avvertito alcuni amici del marito che sono andati a cercarlo e vicino alla riva hanno trovato la rete e la sua vettura. E' stato dato subito l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco i quali dopo avere scandagliato il fiume, alle 13,30 hanno ritrovato il corpo esanime dell'uomo la cui morte è stata attribuita ad annegamento.

La disgrazia era avvenuta tra le 10 e le 11; si presume che il poveretto mentre pescava sia stato colto da malore cadendo in acqua e annegando.

L'ELETTRODOTTO IN VALLE D'AOSTA CREA PREOCCUPAZIONI AI POLITICI

AOSTA — La protesta contro la costruzione dell'elettrodotto da 380 chilovolt, nell'ambito del progetto Superphoenix, destinato ad attraversare la valle di Aosta arrecando enormi danni all'ambiente naturale, si è fatta più vivace nel corso di una conferenza stampa promossa a Cogne dai gruppi consiliari di minoranza in Regione: partito comunista, partito socialista e nuova sinistra.

In un volantino l'invito all'incontro stampa è stato esteso alle popolazioni delle vallate interessate all'attraversamento della ciclopica opera, a turisti e villeggianti.

Il costruendo elettrodotto dovrà trasferire in Italia l'energia prodotta dalla centrale termonucleare di Tricastin, nei pressi di Lione, costruita in comproprietà tra gli enti per l'energia elettrica di Francia, Italia e Germania Federale.

Nel corso della conferenza stampa tenuta nel tardo pomeriggio di ieri i rappresentanti dei tre gruppi consiliari, Torrione per il psi, Tonino per il pci e Riccarand per nuova sinistra, hanno evidenziato le caratteristiche tecniche dell'opera che attraverserà la Valle d'Aosta per uno sviluppo di 75 km., di cui 11 coperti da due linee parallele che doppiano il tracciato. Il numero complessivo dei tralicci è di 188 e cioè 133 a doppia terna e 55 ad una sola terna; la loro altezza oscillano da 51 ad oltre 70 metri, con una larghezza da braccio a braccio di circa 20 metri.

«La fascia di rispetto - ha detto Tonino - è di 40 metri per cui il problema presenta particolare gravità in presenza di superfici boscate». Secondo Torrione «l'Enel ha presentato il progetto come rifacimento di un vecchio elettrodotto da 220 chilovolt collegante il Piccolo San Bernardo a Pianezza. In realtà si tratta di nuova linea da 380 chilovolt che si sviluppa per quasi il 50 per cento in Valle di Aosta, mentre in Piemonte per ben 40 chilometri su 58 è costruita ex novo».

Sulla base di questo presupposto sono state rilasciate generiche autorizzazioni. «Un progetto di questa portata — ha affermato Torrione — non è mai stato sottoposto all'esame del consiglio regionale, nonostante fosse facilmente intuibile l'impatto negativo sul paesaggio e sull'ambiente che la realizzazione di una simile, ciclopica opera, avrebbe potuto comportare. Prima della interpellanza da noi presentata al consiglio regionale nello scorso mese di marzo enti ed associazioni protezionistiche avevano segnalato al presidente della Regione i pericoli derivanti da una simile dissennata operazione».

Il consigliere Tonino ha ricordato come il suo gruppo con quello socialista avevano chiesto il 24 luglio scorso la sospensione dei lavori onde discutere con l'Enel e che tre giorni dopo la segreteria regionale del partito comunista presentava un esposto alla magistratura, quindi il 6 agosto, dopo un sopralluogo, si rinnovava la richiesta di sospensione dei lavori documentando «la gravità dei danni al territorio e all'ambiente provocati dai lavori di posa dei nuovi tralicci».

Nel corso della conferenza stampa si è ricordato come sia andata pressoché distrutta la vecchia mulattiera di Cogne e che oggi sono state costruite carrarecce larghe quattro metri, percorribili da fuoristrada sino a 2900 metri di quota, quasi sino il Colle Pinestra e Pontonnet, che si affacciano in valle di Cogne, dove il selvaggio vallone di Urtier è stato deturpato in modo incredibile.

Dal canto suo Elio Riccarand, di Nuova sinistra, ha affermato che «a tutt'oggi la giunta regionale non ha adottato alcun provvedimento, se si ecosttua, a quanto si dice, l'intenzione di comminare una multa di poco superiore al milione di lire ad una delle imprese che ha effettuato lavori non autorizzati in valle di Champorcher».

Nelle conclusione si è chiesta la sospensione immediata dei lavori e la rinegoziazione con l'Enel delle modalità di esecuzione di alcune opere in modo da limitare, dove possibile, ulteriori danni all'ambiente naturale della regione valdostana. Un incontro con i rappresentanti dell'Enel per discutere del problema è fissato per mercoledì prossimo.

Giuseppe Margot

A NIZZA ANTICHITA' IN PIAZZA

NIZZA MONFERRATO — *(f. l.)* Ritorna domani l'appuntamento con il mercatino dell'antiquariato: sotto le arcate del loro boario in piazza Garibaldi, appassionati di oggetti antichi potranno curiosare tra le decine di bancarelle.

Iniziato un po' in sordina, oltre due anni fa, questo «*sparlo di vendita*» è riuscito pian piano a conquistarsi un suo spazio, tanto da avere una cadenza fissa (ogni terza domenica del mese) e spostare la sua sede dalla tettoia di via Cirio a quella più ampia di piazza Garibaldi. Si apre alle 9 e dura tutto il giorno.

Al mercatino si può trovare un po' di tutto: accanto ai pezzi semplicemente «vecchi» vi sono anche alcuni mobili pregiati messi in mostra da restauratori della zona. I compratori sono soprattutto i turisti e in particolare i numerosi torinesi e milanesi che hanno da queste parti una piccola casa in collina e vogliono arredarla con pezzi da «contadineria». I più richiesti sono soprammobili, vecchi piatti in ceramica, lampade o cassapanche.

VIOLENTO' UNA BIMBA ARRESTATO

ALESSANDRIA — Stalker di minore, atti di libidine violenta, atti osceni in luogo pubblico e lesioni personali. Domenico Novelli, 62 anni, pensionato, di Serravalle Scrivia, già dipendente delle Ferrovie è accusato di avere violentato una bambina di 10 anni, figlia dei suoi vicini di casa. Arrestato nella scorsa settimana, sarà processato martedì 28 agosto. E' stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della repubblica di Alessandria, Carlo Felice Tramontano. Il maturo pensionato si era difeso asserendo di essere stato colto da un attimo di frenesia.

La vicenda risale ai primi giorni dello scorso luglio quando Domenico Novelli si era offerto di accompagnare la bambina a fare una passeggiata e a mangiare un gelato che intendeva offrirle. A pochi passi da casa in un luogo appartato, l'uomo aveva invece aggredito la bambina spogliandola e abusandone. Le aveva provocato contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in alcuni giorni.

a. c.

PUERPERA DENUNCIATA PER TRUFFA

VOGHERA — *(e. g.)* Aveva trovato per strada un blocchetto di assegni smarrito dal titolare di un negozio di alimentari di Stradella, Igino Merli, ed anziché restituirlo al proprietario ha pensato di utilizzarlo. Scoperta dai carabinieri è stata denunciata a piede libero alla procura della Repubblica di Voghera per truffa aggravata la giovane puerpera Maria Grazia Gastaldi, di Stradella, trasferitasi da pochi mesi dopo il matrimonio a Nibbiano (Piacenza).

La giovane aveva rinvenuto il blocchetto di assegni (tredici in totale) in una via di Stradella. Ne aveva compilati sei con la firma falsa del Merli utilizzandone due per l'importo complessivo di 500 mila lire per acquistare prodotti alimentari nel negozio di Mario Perotti, a Stradella, e vestiti nella boutique di Giacomo Varesi, a Pianello Val Tidone (Piacenza). Ha saputo di essere stata denunciata mentre si trovava in ospedale nel reparto maternità dove ha dato alla luce il suo primo figlio.

Prospettive nere per l'economia

LA NUOVA RECESSIONE E' GIA' ALLE PORTE?

TORINO — La ripresa, già incerta, ci riserva una nuova recessione per l'immediato futuro? I dati congiunturali sulla produzione industriale continuano a registrare in generale un'intonazione positiva, ma con una crescita che, tranne per l'Italia, sembra attenuarsi rispetto ai dati del trimestre precedente. Tale andamento si presta ad una duplice lettura: in negativo, come possibile rallentamento della fase di espansione dell'economia mondiale; in positivo, come attenuazione dei rischi di surriscaldamento della congiuntura.

All'interno del gruppo dei Paesi industrializzati resta ancora sempre evidente la polarizzazione tra Stati Uniti e Giappone — dove la crescita della produzione continua a ritmi sostenuti — e l'Europa (in particolare Francia, Germania e Gran Bretagna), in cui si registrano tassi di sviluppo più contenuti. Questa crescita a due velocità va ricondotta a determinanti di ordine strutturale, più che congiunturale. La seconda variabile per la quale si intravedono punti di svolta è costituita dai prezzi: pur rimanendo su livelli accettabili, hanno ripreso a crescere ovunque.

Nessun segno positivo è in vece possibile cogliere dai dati occupazionali, se non con la solita eccezione di Stati Uniti e Giappone, ma anche qui la spiegazione può essere ricercata in quel fenomeno definito dall'*Economist* come «eurosclerosi» dei mercati del lavoro.

Ferdinando Altissimo

Altro fenomeno in sé preoccupante è poi costituito dal crescere della divaricazione degli andamenti dei saldi delle bilance commerciali con gli Stati Uniti che ormai sono giunti ad un disavanzo di 100 miliardi di dollari annui.

A questi elementi quantitativi del commercio con l'estero sembra inoltre affiancarsi un ritorno, in forme sempre meno latenti, di tendenze protezionistiche che emergono in quasi tutti i Paesi. Una conferma in questo senso viene anche dai risultati di un recente sondaggio effettuato nei principali Paesi dall'Istituto atlantico per gli affari internazionali di Parigi, da questo risulta una crescente adesione, nei singoli Paesi, al vecchio canone del «comprare nazionale».

Se si passa a considerare i dati previsionali a medio termine si può osservare nel 1985, per l'economia mondiale, una mini-recessione riconducibile alle inevitabili misure restrittive che l'amministrazione Usa dovrà adottare per affrontare il duplice nodo del disavanzo federale e di quello della bilancia commerciale. Ciò significa anche, per il nostro Paese, che è necessario far succedere, alla facile logica della ripresa trainata dall'estero, quella di una crescita affidata anche alla domanda interna.

Questa considerazione fa emergere, a sua volta, il problema della adeguatezza del sistema produttivo nelle sue diverse componenti. Ciò, riguarda, in primo luogo, la capacità dell'esecutivo di gestire, in un quadro di stabilità monetaria, la ripresa; ma pesanti ipoteche, a questo proposito, sono rappresentate dalla situazione dissestata dei conti pubblici, i cui deficit permangono su livelli del tutto inaccettabili.

Il secondo elemento essenziale è rappresentato dalla capacità dei settori produttivi che si affiancano all'industria (come i servizi) di coadiuvare quest'ultima negli sforzi di rinnovamento. Occorre, in altre parole, come sottolinea lo stesso ministro dell'Industria, Altissimo, che si ragioni di più in termini di produttività globale di sistema, coinvolgendo anche il comportamento di settori diversi dal manifatturiero.

Il commento della settimana

BORSA, FIAT CON VALORI AL MASSIMO

Avvio positivo del mese borsistico di settembre

TORINO — L'ultima settimana del mese borsistico di agosto ha vissuto l'ultima seduta giovedì scorso e con venerdì si è iniziato il mese borsistico di settembre, che sembra iniziato, almeno seguendo le indicazioni della prima seduta, in modo positivo. L'indice generale Comit dei valori azionari conclude questo ciclo operativo a quota 215 e dimostra come nel mese appena terminato si siano impostati notevoli programmi di lavoro.

I fondi d'investimento hanno fatto la loro comparsa anche a livello operativo sul mercato e sempre massicci sembrano essere gli interventi del capitale straniero, soprattutto quello americano. Molto attivo anche il mercato dei premi e nuovi contratti con scadenza a settembre sono stati stipulati sui principali titoli del listino.

La Fiat ordinaria termina il ciclo a 4650 lire, massimo storico, e la Fiat privilegiata conclude a 2720 lire, con incrementi rispettivamente del 12 e 9 per cento. La Olivetti, dopo aver toccato nel corso della settimana quota 9000 pur rimanendo particolarmente scambiata conclude a 8800 lire, facendo registrare un assestamento dopo l'imponente rialzo degli ultimi tempi.

Molto interesse nel corso della settimana hanno suscitato anche le Cir; le Pirelli e le Rinascente, mentre appaiono piuttosto trascurate le Generali, che non riescono ad uscire da quella situazione di stallo che sembra ormai divenuta cronica.

Negli ambienti borsistici è stata valutata molto positivamente il fatto che nell'arco dei mesi i temi operativi si sono suddivisi sui vari valori del listino, alternando sedute con interesse sui valori industriali, altre sui finanziari ed altre ancora sugli assicurativi e sui bancari.

Il mercato azionario italiano sembra essere stato trascinato da quello delle più importanti borse straniere che, con Wall Street in testa, stanno vivendo un momento particolarmente favorevole. Questa improvvisa ventata di ottimismo, dopo mesi in cui gli interventi della clientela erano piuttosto ridotti ed interessavano solo zone ben determinate del listino, può certamente non solo continuare ma ampliarsi, a patto che l'incertezza politica che aveva disturbato non poco il mercato nel corso dei mesi precedenti si dissolva alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il mercato ristretto, nel corso della settimanale seduta, ha ancora una volta confermato i progressi delle ultime sedute: l'indice ha mostrato un miglioramento del 4,5%. In evidenza il grande recupero della Banca Popolare di Novara, la quale, all'indomani della conclusione dell'aumento misto del capitale, ha messo a segno un rialzo del 17%, passando dalle 12.000 lire a quota 15.200. Del deciso miglioramento di questo titolo ha beneficiato un po' tutto il settore bancario, ad eccezione della Banca Subalpina che, invece, ha sacrificato un 3%.

m. c.

Tra Lotto e Totocalcio super-incassi per lo Stato

E L'ITALIA DELLA CRISI SPERA NELLA FORTUNA

ROMA — Nonostante le disfunzioni del Lotto, continuano ad aumentare gli incassi dello Stato nel settore dei giochi e delle scommesse.

Nel primo semestre dell'anno lo Stato ha, infatti, raccolto più di settecentoventi miliardi di lire (contro i quattrocentonovantaquattro dello stesso periodo del 1983) tra lotto, Totip, Enalotto, Totocalcio, lotterie, vari concorsi e premi compreso il gettito spettante alla Sisal.

Come al solito il gettito maggiore deriva proprio dai proventi del lotto che a tutto giugno ha totalizzato più di quattrocentoquaranta miliardi rispetto ai trecentosettantanove del 1983.

Gli italiani evidentemente non si lasciano scoraggiare dalle difficoltà nella ricerca dei pochi botteghini in funzione, delle interminabili file che sono costretti a fare quando ne trovano uno aperto e continuano a versare ogni settimana nelle casse dello Stato il loro obolo alla fortuna, pur sapendo che in caso di vincita potranno riscuotere i soldi solo con enormi ritardi.

Il Totocalcio e il Totip sono al secondo posto con entrate erariali per più di 157 miliardi di lire, sempre nel primo semestre; seguono l'Enalotto, con quasi 36 miliardi, le varie lotterie nazionali (Italia, Monza, Agnano, ecc), con oltre tredici miliardi, e gli altri concorsi a premi, tradizionale, lotterie e relative tasse per quasi otto miliardi.

Tempi un po' più duri aspettano però probabilmente le casse erariali del settore. Se uscirà sulla ruota di Milano il numero 22 in ritardo da circa tre anni, lo Stato dovrà sborsare un bel po' di miliardi per pagare le vincite dei sempre più numerosi scommettitori sul numero ritardatario.

MENO VESTITI E MENO SCARPE

ROMA — Il guardaroba estivo si è rinnovato quest'anno solo parzialmente. Abbiamo comprato meno vestiti e meno scarpe, ma abbiamo speso la stessa cifra dell'estate '83, forse addirittura qualcosina di più.

A conclusione della stagione dei saldi è possibile tracciare un primo consuntivo. La spesa complessiva dovrebbe raggiungere gli 8500-8600 miliardi di lire, una cifra simile a quella dello scorso anno quando si toccarono 8450 miliardi.

Questo il risultato dell'effetto combinato del calo della domanda e dell'aumento dei prezzi.

Secondo i commercianti del settore, il primo semestre '84 si è chiuso con un consuntivo «estremamente negativo» per le vendite dell'abbigliamento e delle calzature che si sono contratte in termini reali del 6%, ribasso tuttavia — sempre secondo la Confcommercio — che è stato limitato da aumenti di prezzo dei prodotti molto contenuti, in linea strettissima con il tasso inflazione (11% circa).

Inoltre, si osserva, il tardivo inizio della stagione, che ha ridotto a soli 50 giorni la campagna di vendita estiva, ha determinato per l'abbigliamento quote di invenduto superiori a quelle degli anni precedenti.

Resta da vedere come andrà la stagione autunno-inverno 1984. La ripresa economica si farà sentire positivamente sulle tasche degli italiani (e, quindi, sugli acquisti); oppure la nuova recessione in arrivo per il 1985 consiglierà, ancora una volta, di rivoltare il cappotto vecchio in attesa di tempi migliori? Resteremo a vedere e, con i consumatori, sono in attesa operosa anche i produttori e distributori di moda.

Superproduzione in Italia, meno consumi nei Paesi europei

PESCHE CARE, MA SONO TROPPE

Costano 550 lire alla produzione, l'Aima le paga 370

BOLOGNA — Ferragosto carico di problemi per i produttori agricoli. Sono le pesche il pomo della discordia che costringeranno fra qualche giorno le associazioni dei produttori a considerevoli ritiri di prodotto dal mercato. «I produttori — afferma Paolo Chiari, direttore del Consor di Bologna — dopo aver subito immissioni graduali di pesche sul mercato per non appesantire il prezzo di vendita ritireranno il prodotto per consegnarlo all'Aima, i cui prezzi sono praticamente sui livelli di mercato».

L'Aima paga da 370 a 430 lire, a seconda del calibro, ogni chilo di pesche, mentre alla produzione, con l'aggiunta i costi di lavorazione e di trasporto, il prezzo è intorno alle 550 lire al chilo. «Le cause di questa situazione — aggiunge Paolo Bazzocchi, direttore commerciale del Consor — sono da attribuire al ritardo di maturazione del prodotto (dai 10 ai 20 giorni), alla conseguente concentrazione di pesche sul mercato in questo periodo, anche per il cattivo tempo che imperversa in tutta Europa.

Da sottolineare che in questo periodo all'estero consumano meno prodotto italiano, specie in Francia.

In questo caso non aiuta nemmeno il calo produttivo (del 14-15% secondo alcune fonti, del 20% secondo altre), per cui i milioni di quintali di pesche dai 90 previsti avviano fino alla fine della campagna una difficile collocabilità.

Situazione meno drammatica solo per le nettarine (il 15% della produzione di pesche: 2,650 milioni di q.) che se hanno mantenuto un prezzo superiore alle altre varietà di pesche, stanno però riducendo la forbice del prezzo con queste ultime, per l'interesse del consumatore, che procurerà nei prossimi anni un aumento di tale produzione.

Le quote attuali sono intorno alle 800 lire il chilo. Per gli altri prodotti, il sottolinea che la produzione di pere è prevista inferiore alla del 15%.

Il prodotto non dovrebbe avere grosse difficoltà di collocazione, specie quello italiano, di ottima qualità, la cui produzione si dovrebbe attestare oltre i 10 milioni di quintali il 50% della produzione europea, prevista intorno ai 21 milioni di quintali.

Il prezzo si prevede sostenuto.

Note meno rassicuranti per le mele, con produzioni in aumento (+14-15%) con difficoltà di collocamento, poiché la produzione europea (70 milioni di quintali previsti) è superiore di 7-8 milioni di quintali al consumo previsto (62-63 milioni di quintali).

Trent'anni fa moriva De Gasperi, vent'anni fa Togliatti

QUELL'ITALIA DEI DUE LEADER

E SU RAIUNO ANDREOTTI E NILDE JOTTI RICORDANO

Due «nemici» che hanno segnato profondamente la vita italiana negli anni della ricostruzione. Lunedì in tv testimonianze inedite del delfino dello statista dc e della presidente della Camera

Palmiro Togliatti

Alcide De Gasperi

IL 18 agosto di 30 anni fa moriva a Sella di Valsugana, in Trentino, Alcide De Gasperi. Il 21 agosto di 20 anni fa si spegneva a Yalta, in Crimea, Palmiro Togliatti. Due momenti. Tanto lontani, l'uno dall'altro, quanto indispensabili per rintracciare a fianco le radici di una politica e di un costume nazionali, che a distanza di tanti anni continuano a produrre frutti.

Statista De Gasperi, «trentino e austroungarico», come lo ha definito più di uno storico, capo del governo dal 1945 al '53, sostenitore in teoria e in pratica dei principi che ispirarono la ricostruzione: economia di mercato, scelta di campo occidentale, netta chiusura al pci. Segretario del più forte partito comunista dell'Occidente Togliatti, grande stratega di una lunga marcia a piccoli passi ormai vicina alla meta: abile tessitore nello smuovere il pci dalla gabbia glaciale dello stalinismo, teorico di quel «partito nuovo» e di quella «via italiana al socialismo» che pur fra ostacoli e ambiguità hanno portato i comunisti sulla soglia del governo.

Due «carismi» nemici? L'aggettivo è di troppo. De Gasperi e Togliatti duellarono su opposte sponde, e l'asprezza del momento politico che li vide avversari li trasformò in rivali agguerriti. La tv dedica loro una trasmissione (Speciale Tg1, lunedì prima rete, ore 22,30), dove politici, storici e amici li ricorderanno con testimonianze e episodi. Ma proprio dalla celebrazione dell'anniversario nasce spontaneo l'interrogativo: quanto resta largo il solco che divideva De Gasperi e Togliatti? O è un baratro assoluto e invalicabile, fra loro, oppure smussando spigoli, livellando angoli e appiattendo asperità il baratro può rimpicciolirsi fino a diventare un innocuo solco da scavalcare?

La polemica non è cosa di oggi. A fare il punto, è intervenuto tempo fa Giovanni Spadolini con una serie di scritti riuniti nel volume «L'Italia della ragione», pubblicato da Le Monnier. «La figlia di De Gasperi, Maria Romana — scrive Spadolini —, mi raccontava una volta che dopo l'elezione del 18 aprile 1948 i rapporti fra De Gasperi e Togliatti si guastarono in forme ben più gravi di quelle compatibili con un qualunque rapporto, anche deteriorato e polemico, fra leaders della maggioranza e dell'opposizione. Ogni volta che si incontravano alla buvette della Camera, Togliatti si rifiutava di salutare mio padre, si voltava sistematicamente dall'altra parte».

E continua Spadolini: «L'episodio mi è tornato in mente leggendo in questi mesi le molte pagine che, da sponda cattolica non meno che marxista, si dedicano ai rapporti fra i due uomini, identificati con i protagonisti di un'intera epoca storica: pagine ispirate a un 'giustificazionismo' retrospettivo che quasi tenderebbe a riassorbire i contrasti, asperrimi, fra i due statisti in una prospettiva di compromesso storico postumo».

Spadolini mette il dito nella piaga. Una parte non trascurabile degli intellettuali di casa nostra è pronta a fare carte false pur di conciliare l'inconciliabile, di mettere d'accordo il diavolo e l'acqua santa. «E' una linea — scrive Spadolini — che sta prendendo piede da alcuni anni a questa parte, con uno spirito interamente proporzionale alla durezza delle condanne che accompagnarono, da fonte comunista, l'opera degasperiana negli anni culminanti della guerra fredda fa delle repliche, non meno impietose dall'altra parte».

Vi sono coinvolti cattolici del dissenso non meno che comunisti ortodossi, storici, marxisti e democristiani con nostalgia di compromesso storico. E' alla fine degli Anni Settanta, con il pci coinvolto nella maggioranza e artefice della «solidarietà nazionale», che il braccio di ferro che divise De Gasperi e Togliatti quasi si trasformò in abbraccio. Come lo motivarono i sostenitori? Dicendo che pur nelle differenze che li dividevano, i leaders avevano molti punti in comune: erano alla testa di due «partiti popolari di massa», furono entrambi «fondatori della Repubblica italiana», «trovano parte essenziale della consapevolezza delle possibilità inscritte nella politica italiana — scriveva lo storico comunista Ernesto Ragionieri — dall'avere operato, sia pure in ruoli diversi e di diverso peso, in due grandi istituzioni universalistiche, la Chiesa cattolica e l'Internazionale comunista».

Di fronte a queste interpretazioni, Spadolini invita alla prudenza. Lo scontro tra i due leaders, dopo il '48, fu durissimo. I rapporti non tornarono mai cordiali. Bisogna interrogare la storia, oggi, per capire chi dei due aveva ragione.

Mauro Anselmo

ROMA — De Gasperi e Togliatti, due protagonisti paralleli dell'Italia liberata che s'identificarono completamente col loro ruolo. Scomparvero in agosto e i loro imponenti funerali vengono ricordati come segni di confine di due epoche della vita della società italiana. Quando il 18 agosto '54 morì improvvisamente il primo nella sua casa del Trentino, Togliatti era in vacanza in Val d'Aosta. Fu a lungo combattuto se andare o no ai funerali.

Alla fine optò per il no. «Se andassi — disse alla sua compagna Nilde Jotti — dopo tutto ciò che è successo tra noi, potrebbe sembrare ipocrisia». Un gesto impensabile oggi, dopo che la tragica scomparsa di Aldo Moro e la drammatica fine di Enrico Berlinguer ci hanno abituato a vedere superate nel momento dell'estremo addio le più aspre divisioni politiche. Allora era diverso e poi De Gasperi e Togliatti, sia pure nel reciproco rispetto, si detestavano. Non risulta che abbiano mai cercato un incontro faccia a faccia.

Ai due «leaders» dc e pci riserveranno commemorazioni in grande stile: un inserto con interventi di De Mita, Andreotti e Piccoli, «Il Popolo»; un supplemento di 20 pagine l'«Unità». RaiUno, il 20 agosto, manderà in onda un programma con Andreotti e Nilde Jotti, seguito da un dibattito con Spadolini, Ella Scoppola, Spriano e Tamburrano.

Dalle testimonianze su De Gasperi e Togliatti, definiti secondo una esemplificazione polemica e propagandistica «l'uomo del Vaticano» e «l'uomo di Mosca», affiorano, in un decennio cruciale che va dal '44 al '54, dall'unità antifascista, alla nascita della Repubblica, dal periodo della collaborazione su scala internazionale alla guerra fredda, aspetti inediti.

Essi non figurano più soltanto come quei capi mitici di cui abbiamo sempre sentito parlare, ma anche come uomini che hanno dovuto fare appello a tutte le loro energie per imporre le loro scelte. Qualche aspetto appare sotto una luce nuova. Giulio Andreotti, politicamente nato proprio con De Gasperi e primo biografo dello statista, ricostruisce la giornata-chiave della votazione dell'articolo 7 della Costituzione. Si rischiò una spaccatura e Togliatti fece sapere per tempo a De Gasperi, e a lui soltanto, che il pci avrebbe votato il richiamo ai Patti lateranensi anche senza avere l'appoggio di Nenni. Così si arrivò allo scioglimento di un nodo altrimenti insormontabile.

Nilde Jotti ricostruisce alcuni momenti drammatici e poco noti della vita del gruppo dirigente del pci. Racconta un episodio del '51, quando sia Stalin sia la direzione del pci si pronunciarono per l'assunzione da parte di Togliatti della carica di segretario del Cominform, l'organismo di collegamento tra i partiti comunisti che aveva sostituito il Comintern. Togliatti si rifiutò e soltanto a prezzo di una durissima battaglia riuscì a restare alla testa del partito che egli stesso aveva creato.

Giuseppe Fedi

TURISMO IN CRISI? MICA TANTO ARRIVANO 11 MILA MILIARDI

ROMA — Nonostante le voci allarmistiche sul calo delle presenze degli stranieri in Italia, il saldo della bilancia dei pagamenti per la voce turismo dovrebbe superare quest'anno gli 11 mila miliardi di lire, con un lieve incremento rispetto ai 10.834 miliardi del 1983. Alcuni dati danno credito a questa previsione: ai maggiori valichi di frontiera (Ventimiglia, Monte Bianco, Ponte Chiasso Brennero e Tarvisio), secondo rilevamenti dell'Aci, nel periodo gennaio-luglio 1984 sono transitate 15.564.317 autovetture contro 15.139.300 nei primi sei mesi dell'anno scorso con un aumento del 4 per cento.

Nel solo mese di luglio l'incremento è stato dello 0,31%. Nei primi sei mesi del 1984 c'è stato, secondo valutazioni dell'Assoturismo, un trend ascendente di presenze, anche se in luglio ed agosto si è verificata una inversione di tendenza. Secondo il presidente della Fiata, la federazione dei gestori dei campeggi, Manlio Zefferi, anche se c'è stato un calo delle presenze del 20 per cento in giugno e luglio, nelle ultime settimane gli arrivi sono ripresi.

Buone notizie anche dalle città con maggiori attrazioni artistiche.

Si apprende intanto che i nuovi enti turistici locali previsti dalla legge quadro devono nascere informatizzati e telematizzati. E' quanto sostiene il Censis (centro studi investimento sociali) in uno studio nel quale si legge che tale condizione è una premessa fondamentale per impostare nel nostro Paese un osservatorio turistico che possa funzionare con attendibilità in tempi reali.

Lo studio mette infatti in luce la precarietà e la povertà dell'informazione in questo comparto che, nel nostro Paese, è di importanza economica rilevante: «particolarmente il settore degli operatori turistici pubblici si presenta fortemente arretrato quanto a strumentazioni».

Un appello del ministro Biondi

SPARANO DA STAMANE 300 MILA CACCIATORI

(Segue dalla 1ª pagina)

plessive tre giornate settimanali a scelta del cacciatore ad esclusione del martedì e venerdì.

Le specie cacciabili sono quelle previste dalla legislazione nazionale. Per il cinghiale l'apertura è stata fissata per il 1° novembre. Per la volpe e la donnola si va dal 16 settembre al 2 dicembre. Per l'uso del cane è necessaria specifica autorizzazione nominativa.

Per quanto riguarda il carniere è stato fissato che esso tra stanziale e migratoria non deve superare i 25 capi a giornata di caccia.

In Lombardia la caccia si è aperta giovedì scorso e si concluderà il 10 marzo. Il calendario, che prevede ogni settimana due giorni di «riposo» forzato per i cacciatori (martedì e venerdì), divide la caccia in forma vagante in tre periodi. Dal 16 settembre al 31 dicembre si può cacciare tre giorni la settimana a scelta; dal 2 gennaio al 14 febbraio 1985 solo il mercoledì e la domenica; dal 16 febbraio alla chiusura tre giorni settimanali a scelta.

Limitazioni sono previste anche per la caccia da appostamento fisso: dal 16 agosto al 15 settembre il mercoledì e la domenica sarà possibile sparare solamente dalle ore 5,45 alle ore 13.

Nella zona Alpi la caccia è consentita dal 16 settembre al 25 novembre il mercoledì e la domenica, ad eccezione di quella agli ungulati. La caccia alla migratoria vagante è consentita, sempre nella zona faunistica alpina, dal 16 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta.

Il calendario venatorio prevede anche un tesserino obbligatorio e gratuito per i cacciatori sul quale devono essere indicati ala le giornate di caccia che il numero dei capi prelevati. Chi esercita la caccia alla migratoria è tenuto a compilare l'apposita scheda riportata nel tesserino riepilogante, per le specie migratorie, i capi abbattuti.

Ieri il ministro per l'Ecologia, Biondi ha emesso una nota che vuol essere un richiamo al comune buonsenso. «Oltre e al di là delle leggi, soprattutto regionali, che regolano l'esercizio dell'attività venatoria, occorre osservare con scrupolosa diligenza quel rapporto di lealtà e di reciprocità tra il cacciatore, l'ambiente e le specie animali che lo popolano». Questo in sostanza quanto dice il ministro Alfredo Biondi, secondo il quale spetta al governo, al Parlamento e alle altre autorità istituzionali stabilire, come premessa per la legittimità dei comportamenti consentiti dalle leggi vigenti, in quel rapporto è rispettato.

«Ma c'è qualcosa che le leggi e le disposizioni regolamentari — prosegue Biondi — non possono esprimere esplicitamente e che io voglio ricordare in questo momento a quanti si accingono ad iniziare l'attività venatoria. Nell'ambiente naturale sussistono delicati e complessi equilibri cui nessuna legge e nessun regolamento sarà mai in grado di assicurare una sufficiente tutela se dentro di noi non si radicherà, con sempre maggior convinzione, il desiderio di contribuire, nel modo e nella misura in cui ciascuno è possibile, alla difesa di quegli equilibri naturali già troppo compromessi».

Il ministro conclude esprimendo la speranza di un corretto e prudente esercizio da parte dei cacciatori della loro attività e l'esortazione «a sentire viva l'esigenza di un profondo rispetto per il patrimonio faunistico, seguendo, con senso di autodisciplina, ogni norma atta a migliorare la specie».

Intanto, a livello nazionale si fa avanti anche la Lega per la protezione degli uccelli per la quale occorre limitare il periodo di caccia dal 1 ottobre al 30 dicembre; indirizzare l'esercizio venatorio soprattutto alla fauna ripopolabile come pernici, lepri e fagiani; vincolare il cacciatore al proprio territorio impedendo il movimento «selvaggio» dei cacciatori.

La Lipu pur essendo per principio contraria alla caccia, ha avanzato in un suo documento queste proposte, alternative all'attuale sistema, per limitare i danni.

Per quanto riguarda in particolare l'ultimo punto la Lipu sostiene che la possibilità per il cacciatore di andare in una regione diversa dalla propria favorisce «la mentalità di una caccia di depredazione perché per esempio il cacciatore bresciano o torinese che va in Puglia o in Sardegna non si sente impegnato nell'amministrare un patrimonio limitato e prezioso ma, dato che poi deve ritornarsene al luogo di provenienza, tende a cacciare più che sia possibile».

(Segue da pagina 4)

La nostra amica

Marisa Bottanelli

è nella pace. L'annunciano con immenso amore il papà, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti; parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 agosto 1984 ore 10,10 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25.
— Torino, 17 agosto 1984.

Piangono la cara

Marisa Bottanelli Sariore

la mamma **Alfredo** e il piccolo **Alessandro**, la sorella **Angiolina** e i cognati **Umberto** e **Adriana**.
— Torino, 17 agosto 1984

La famiglia **Benedino** partecipa con grande dolore e commozione alla prematura scomparsa della cara

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Nina e **Umberto Bertolo** si stringono con animo affranto al piccolo **Alessandro** per la scomparsa della cara mamma

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Lydia, Gianni, Giampaolo partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Bertolo** vivamente partecipa al dolore di Luisa Bottanelli e famiglia.

Walter Taipe e **Lidia Riccio** esprimono profondo cordoglio al geom. Giuseppe Bottanelli e alla sig.ra Dina Tinivelli e parenti tutti per la scomparsa della sig.ra

Marisa Bottanelli

— Torino, 18 agosto 1984

Impiegati e operai della **Profilmas Tubi S.p.A.** partecipano al dolore del loro presidente geom. Giuseppe Bottanelli e della sig.ra Dina Tinivelli per la perdita della parente

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Carlo e **Gisella Vaira** prendono parte al dolore di Alfredo Sariore e il piccolo Alessandro per la immatura scomparsa di

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Collaboratori e amici della **Nautica Lattarino** sono vicini al dolore di Tino per la perdita della cara sorella

Marisa Bottanelli

— Torino, 18 agosto 1984

Nuccia Maino
Marina e **Mario De Gerberto**
sono vicini a Tino e Gianna in questo momento di dolore.

Carlo Calandi si unisce al dolore dei familiari.

Crescentemente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Malamen ved. Claudano

Lo piangono il figlio **Carlo** con **Marina**, la sorella **Tina** col marito **Piero**, la nipote **Marisa** col marito **Claudio** e il piccolo **Alberto**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Baldaro per le cure prestate. Funerale oggi ore 14,30 da parrocchia Sassi. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1984.

Irma, Franco Milone sono vicini a Carlo per la perdita della cara **MAMMA**.

Giuliana, Gianni e **Gabriele Garabello** partecipano al dolore di Carlo per la perdita della cara **ELIA**.

Laura, Luciano Prosca e famiglia sono vicini a Carlo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Piangono la scomparsa della amata **ELIA** gli amici di sempre
famiglia **Fonsati**
Bioni Cino Eleonora Ricola
Laura Michela Ricca
Roberto Emanuele Gierin
famiglia **Guglielmino**
famiglia **Bo**
Armando Vittorio Aldo

Crescentemente ha raggiunto la sua amata Teresina

Giovanni Novarese

Addolorati lo annunciano la mamma **Rosa**, i figli **Mario** e **Stefano**, il fratello **Luigi**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Mario Gina e al dottor Cesare Camera per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Alpignano sabato 18-8-84 alle ore 15.30 dall'abitazione via Pianezza 20, fiori fiori ma offerte al Boslo Cottolengo
— Alpignano, 16 agosto 1984.

La famiglia **Giulio Mentella** partecipa commossa al lutto per la scomparsa del caro

Giovanni Novarese

— Alpignano, 16 agosto 1984

Il presidente amministratore delegato ingegner **Franco Pesci**, dirigenti, impiegati e **Maestranze** tutte **S.p.A. Stabilimenti di Pianezza**, Torino e **San Giorgio Canavese** partecipano vivamente al lutto per il prematuro decesso del dilettore acquisto signor

Giovanni Novarese

Partecipano al lutto
Carlo Anselmino
Giacomo Bassi
Domenico Binello
Vittorio Bufalini
Mario Corsi
Marco Cosso
Pannicola Fanari
Mario Ferrero
Ferdinando Galizia
Enrico Marchetti
Giovanni Mela
Gianguseppe Mirabil
Guglielmo Rossino
Luciano Zabbadini
Alberto Taretto
Riccardo Turino
— Pianezza, 18 agosto 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Morandino

L'annunciano la moglie **Enza Leone**, la figlia **Maria Rita**, le mamma e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pino Torinese sabato 18 c.m. alle ore 15.45 nella chiesa parrocchiale della SS. Annunziata. La presente serve per annuncio e ringraziamento.
— Pino Torinese, 17 agosto 1984.

E' mancato

Carlo Delpiano

L'annunciano la moglie, i figli **Luigi** e **Augusta**, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. I funerali in Canale d'Alba domenica 19 agosto, ore 16, partenza da corso Alba 44. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Canale d'Alba, 17 agosto 1984.

E' mancata

Teresa Prevosto vedova Veronese

La annunciano la cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente ore 16 parrocchia San Luigi Gonzaga.
— Chieri, 17 agosto 1984.

E' mancata al Padre

Rina Rosbach Roggero

L'annunciano i figli **Silvana, Flavio** con **Ida** e **Daniela, Sergio** e **Franca**, i fratelli **Angiolina, Timoleo, Torcido, Eugenio** e **Maria Grazia** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 18 alle ore 17 dall'abitazione via Vesignano 6. Non fiori ma bene.
— Settimo, 17 agosto 1984.

E' mancata

Carolina Saroglia ved. Lombardi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Adelina**, le nipoti **Renata** e **Patrizia, Piero, Alessandro, Valeria** e **Claudia**.
— Torino, 18 agosto 1984.

Direzione e personale della **Cassa di Risparmio** di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Pietro Quarello

pensionato dell'Istituto
— Torino, 17 agosto 1984

La **Direzione Generale** ed i **Fratelli** dell'estinto **Filippini** annunciano la dolorosa, improvvisa scomparsa di

Mario Lajolo

fratello di Fratel Guido, direttore del Convitto, e partecipano con cristiana preghiera alla grave lutto che ha colpito la famiglia. I funerali si svolgeranno a Nichelino di Vinchio d'Asti, sabato 18 alle ore 15.30.
— Vinchio-Nizza dal Grappa, 16-8-1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo Casimo

Maria Pinto ved. Gaza (Mammona)

L'annunciano i figli **Lidia, Tina, Adriana, Francesca, Franco**; generi, nipoti **Federico, Andrea**; sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli e la sua équipe, e al dott. Virgine. Funerali sabato ore 9,30 nella Chiesa di via Cialdini 20. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 agosto 1984

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte di

Eugenio Peyrani

la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che parteciperanno unire spiritualmente nelle preghiere di suffragio.
— Rivoli, 18 agosto 1984

18-8-1979 — 18-8-1984
dott. Pericle Lavazza

Il vuoto che tu hai lasciato è incolmabile. Ci conforta il tuo generoso ricordo che è sempre vivo nei nostri cuori.

1982 — 1984
Giancarlo Merengo

La moglie con immutato affetto lo ricorda lo settembre ore 18,30 chiesa S. Crispino

1973 — 1984
Carla Marchetti

Sempre ricordata dai suoi cari.

1983 — 1984
Maddalena Flandino (Pina)

Marilena e **Angelo** la ricordano con immutato affetto

1983 — 1984
Lydia Pescarolo

Ti ricordiamo. **Alla** e tutti.

1977 — 1984
Ing. Michele Zappia

Vivo profondo affettuoso ricordo di **Pasqualina** e tuoi cari.

1980 — 1984
Gianni Tommaselli

Ricordandoti i tuoi cari.

1983 — 1984
Celestino Manfredi

Sempre ricordato con affetto dai tuoi cari.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 8-13,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
Riapertura 22-8
FAVOLOSE SVENDITE
e
NOVITA' D'AUTUNNO
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
Comunicazione effettuata il 26-7-84

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A.N.A.S.)
Compartimento della viabilità della Valle d'Aosta
AOSTA

Avviso di gara

da esperire col metodo di cui all'art. 1 lettera D) e Art. 4 Legge 2-2-1973 n. 14.

S.S. n. 506 «della Valle d'Aosta» Tronco: Verrès - St. Jacques
Lavori urgenti per la ricostruzione di muri di sostegno e controripa degradati e pericolanti tra i km. 11+000 e 23+000.
Importo a base d'appalto
L. 450.000.000

S.S. n. 26 «della Valle d'Aosta» Tronco: Aosta - Confine Francese
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la ricostruzione di muri di sostegno e di controripa pericolanti tra i km. 139+050 e 148+450.
Importo a base d'appalto
L. 943.311.000.

S.S. n. 507 «di Cogne»
Tronco: Aymavilles - Cogne
Lavori urgenti per la ricostruzione di muri di sostegno pericolanti tra i km. 6+000 e 9+700.
Importo a base d'appalto
L. 480.000.000.

S.S. n. 27 «del Gran San Bernardo»
Tronco: Aosta - Confine Svizzero
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il risanamento e rafforzamento della sovrastruttura stradale tra i km. 8+000 e 23+870.
Importo a base d'appalto
L. 500.000.000.

S.S. n. 26 «della Valle d'Aosta»
Tronco: Châtillon - Aosta
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la costruzione di un muro di sostegno in prosecuzione di altro già ricostruito tra i km. 84+200 e 84+350.
Importo a base d'appalto
L. 300.000.000

Categoria di iscrizione all'A.N.C.: n. 6

La richiesta di partecipazione alla gara, su carta da bollo, dovranno essere inoltrate per ogni singola gara, con l'indicazione dell'esatta ragione sociale, indirizzo e c.a.p., al Compartimento di Aosta entro 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della presente pubblicazione.

Il Direttore il Compartimento
(Dr. Ing. Francesco Ferrazin)

COMUNE DI BUSANO
PROVINCIA DI TORINO

Piano Regolatore Generale Comunale
PROGETTO DEFINITIVO

IL SINDACO
RENDE NOTO

— che a partire dal 16-8-1984, per 30 giorni consecutivi e cioè sino al 15-9-1984 incluso, è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione Consigliare n. 59 del 28-6-1984;

— che nel periodo suddetto e cioè sino al 16-9-1984 chiunque, nelle ore d'ufficio, può prenderne visione.

Busano, 10-8-1984

Il SINDACO
(arch. Gilberto Faletto)

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via S. Botticelli 38
Tel. 011/284.841 - 287.015

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - 538.652

Mentre prosegue l'operazione di sminamento

MAR ROSSO: L'URSS ACCUSA STATI UNITI E ISRAELE

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha accusato gli Stati Uniti di «aggravare la situazione» nel Mar Rosso e Israele di «modificare» le sue frontiere «a danno del Libano».

«Mentre Washington aggrava la situazione nel Mar Rosso rafforzando la sua presenza militare nella regione con il pretesto di assicurare la libertà di navigazione» — scrive l'agenzia — Tel Aviv commette atti di provocazione e di aggressione nel Libano».

La «Tass» sottolinea che «le relazioni tra i due Paesi non sono mai state così strette» e che «gli sviluppi in Medio Oriente sono un esempio del coordinamento degli sforzi militari di Stati Uniti e Israele». «I caccia israeliani bombardano i campi di profughi nella Bekaa libanese e unità punitive israeliane devastano i villaggi dei territori occupati e maltrattano i loro abitanti» aggiunge la «Tass», che accusa inoltre Israele di «modificare le tracce dei suoi confini a danno del Libano avanzando i suoi posti di frontiera all'interno del territorio libanese».

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano John Hughes ha intanto dichiarato che le forze americane impegnate nelle antimine nelle del Mar Rosso non hanno trovato una sola mina».

«Per quanto concerne gli Stati Uniti», ha proseguito la fonte, «le operazioni proseguono secondo i piani. La "Shreveport" (cioè l'unità di appoggio dei dragamine) è sul posto nel Golfo di Suez e sta per dare inizio alle operazioni con i suoi quattro elicotteri "Sea Stallion". Altri tre elicotteri stanno già operando nella zona portuale di Gedda, nell'Arabia Saudita».

Il dragamine britannico nel Golfo di Suez per la bonifica delle mine vaganti

Violentissimi scontri con i protestanti per il processo a 46 «lealisti»

FUCILATE E BOMBE INCENDIARIE A BELFAST CONTRO LE MACCHINE DELLA POLIZIA

Quattro feriti, fra i quali due agenti e un operatore della Bbc

BELFAST — Gruppi di estremisti protestanti hanno aperto il fuoco contro la polizia questa notte a Belfast. Centinaia di manifestanti, nel frattempo si sono riuniti nella zona di Shankill Road lanciando bombe incendiarie e pietre.

Un portavoce della polizia di Belfast ha reso noto che numerosi colpi di armi automatiche sono stati esplosi contro due veicoli corazzati, ma ha aggiunto che nessuno degli occupanti è stato ferito. Secondo i testimoni presenti, nella zona di Shankill Road sarebbero rimaste ferite una ventina di persone. La polizia ha caricato le barricate.

I leaders dei protestanti hanno oggi attribuito alla polizia la responsabilità degli scontri violenti avvenuti negli ultimi due giorni nell'area lealista di Shankill Road.

Ieri notte, gruppi di giovani lealisti hanno attirato la polizia in una trappola dando fuoco ad un negozio e ad alcune macchine: quando gli agenti sono giunti misteriosi cecchini hanno sparato dai tetti. Lo scontro tra la polizia, che ha sparato alcuni proiettili di plastica, ed i protestanti si è concluso con un bilancio di 4 feriti : due poliziotti, un giovane colpito al naso da un proiettile di plastica ed un tecnico del suono di una squadra televisiva della Bbc assalita da alcuni giovani armati di bastoni che ha avuto una spalla fratturata.

Il furore dei protestanti sarebbe collegato al processo attualmente in corso a Belfast contro 46 lealisti arrestati in seguito alla confessione del «pentito» William Allen.

Altri diciannove protestanti sono apparsi oggi in tribunale con l'accusa di rissa. Erano stati arrestati giovedì sera, al termine di una travagliata settimana di violenza nell'Irlanda del Nord che ha avuto il suo apice nell'uccisione di un giovane cattolico da parte della polizia.

Storico accordo fra Betancur e i guerriglieri

DOPO DICIANNOVE ANNI E' PACE IN COLOMBIA

BOGOTA' — I guerriglieri di sinistra del movimento 19 aprile (M-19) e dell'esercito popolare di liberazione (Epl) hanno annunciato di aver raggiunto «un accordo completo e totale» con il governo del presidente Belisario Betancur. Dal momento della firma dell'accordo «non si sparerà un solo colpo».

La data esatta della firma dell'accordo non è stata rivelata, ma sarà comunque entro il mese, o il 23 o il 28 agosto. Il cessate-il-fuoco definitivo, dopo mesi di trattative, doveva essere formalizzato il 15 agosto, ma cinque giorni prima a Bucaramanga un misterioso commando uccise il medico cinquantenne Carlos Toledo Plata, fondatore e ideologo dell'M-19.

La firma di una storica tregua pone fine a 17 anni di lotta armata dell'esercito popolare di liberazione (Epl) e 23 anni del movimento 19 aprile (M-19) e dà vita a un grande «dialogo nazionale». Dopo dieci mesi di intensi negoziati venerdì la commissione per la pace e i portavoce dell'M-19 hanno annunciato il raggiungimento di un accordo definitivo.

«La pace è una realtà» ha annunciato il presidente della commissione, l'ex ministro John Agudelo Rios, al termine di una riunione con Andres Almarales e Jose Yamel Riano, del comando superiore dell'M-19. Almarales ha affermato che «la base fondamentale dell'accordo è la partecipazione del 85% dei colombiani a un grande dialogo nazionale, che sia a favore dello sviluppo e contro nessuno».

Germania: wuerstel con carne di canguro

BONN — Una ditta di carni di Colonia avrebbe venduto negli ultimi tre anni a una fabbrica di wuerstel tra le dieci e le 20 tonnellate di carne di canguro ogni settimana spacciandola per manzo.

La polizia di Colonia ha compiuto una perquisizione a sorpresa e ha sequestrato campioni di carne nelle due aziende.

Un portavoce della polizia della città renana ha confermato che la carne di canguro mista a porzioni di manzo «non di prima scelta» potrebbe essere stata fornita per anni alla ditta di insaccati senza che questa ne sapesse nulla.

Le salsicce di «puro manzo» erano in gran parte prodotte e vendute ai negozi turchi in Renania.

In quanto musulmani, i turchi che costituiscono la più numerosa comunità di lavoratori stranieri in Rfg non possono mangiare carne di maiale e per questo sono tagliati fuori dal consumo dei wuerstel tedeschi, prodotti in gran parte con carni dell'animale per loro proibito.

Filippine: dimostrazioni contro il governo

MANILA — A quattro giorni dall'anniversario dell'assassinio del leader dell'opposizione filippina Benigno Aquino, più di 200.000 persone hanno aperto a Manila una serie di dimostrazioni antigovernative.

I manifestanti si sono riversati nel centro di Manila dopo essere stati bloccati per cinque ore dalle forze dell'ordine alla periferia della capitale. Hanno poi avuto via libera formando un corteo guidato dall'anziano senatore Lorenzo Tanada e dal fratello minore del leader assassinato, Buta Aquino.

Però la polizia carica i giornalisti

LIMA — La polizia anti-sommossa ha usato sfollagente e un idrante per disperdere una manifestazione di giornalisti davanti al palazzo presidenziale. I manifestanti intendevano protestare contro la scomparsa di un giovane collega.

Il reporter, Jaime Ayala, 23 anni, è scomparso nella zona di attività della guerriglia nel Perù meridionale. L'ultima volta è stato visto entrare nel quartier generale dei marines peruviani.

La dimostrazione ha avuto luogo nella piazza di fronte al palazzo dove proprio in quel momento il presidente Fernando Beaunde Terry riuniva il governo, mentre nella stessa piazza il segretario generale dell'organizzazione degli Stati americani, Joao Baena, visitava il sindaco di Lima.

Rischia l'arresto il guru degli arancioni

NEW YORK — Di fronte alla minaccia dell'arresto per disprezzo della corte, il guru indiano Bhagwan Shree Rajneesh ha acconsentito a deporre nel processo per diffamazione contro lui e due suoi discepoli «arancioni».

Il giudice Clifford Olsen ha acconsentito alla richiesta dell'avvocato difensore, Swami Anand Niren, che a Rajneesh sia permesso di deporre per videotape dalla sua comune di Rajneeshpuram nell'Oregon.

Rajneesh, che secondo i suoi seguaci ha deciso di non parlare in pubblico, doverà testimoniare venerdì, ma aveva fatto sapere che non sarebbe andato in tribunale a nessuna condizione.

Contro il guru e due suoi discepoli si sta discutendo una causa per diffamazione da un milione di dollari intentata dalla signora Donna Smith, che era stata definita «bigotta» sul giornale Rajneesh Times dalla segretaria personale del guru, Ananda Sheela.

Un esemplare di missile Pershing II in volo sperimentale

Nato e Patto di Varsavia annunciano le grandi manovre

L'AUTUNNO PORTA «GIOCHI DI GUERRA»

Fra battute e incidenti la pace sta correndo rischi sempre più gravi

I «giochi di guerra» si fanno sempre più pesanti. Il presidente degli Stati Uniti, l'uomo più potente del mondo, annuncia «per scherzo» la probabile fine della vita su due terzi dell'emisfero terrestre. Lo fa per schiarirsi la voce davanti ai microfoni di due emittenti radiofoniche. E poi, per sdrammatizzare l'ondata di proteste internazionali, ci ride ancora su, con l'aria del buontempone.

Dal Cremlino rispondono con toni scandalizzati. Ma qualcuno ricorda che anche Breznev si era divertito, una volta, con uno scherzo analogo.

In che mani siamo? Mosca e Washington rompono e rilanciano (a parole) le varie trattative sul disarmo. I russi, si dice, non sono disposti a discutere seriamente fino a che non saranno sicuri su chi sarà il presidente degli Stati Uniti dopo le elezioni di novembre. Ma Cernenko non fa nulla per preparare davvero il terreno di una futura trattativa.

Gli americani dicono che è tutta colpa dei sovietici, e intanto diffondono scenari di guerre spaziali che spaventano perfino alcuni fra i loro stessi militari. Reagan, d'altra parte, è diventato presidente grazie al sostegno determinante della grande industria bellica privata americana. E non può deludere i suoi sostenitori proprio adesso che si entra nel vivo della nuova campagna elettorale.

A questi «giochi» nemmeno americani il resto del mondo sembra impotente. A volte protesta. Ovviamente con scarsi risultati.

La cosa più grave è che i «teatri di guerra» immaginati dal Cremlino e dalla Casa Bianca hanno come scenario non tanto gli Usa e l'Urss, ma l'Europa e l'Estremo Oriente. Se un conflitto scoppierà, dicono tutti gli esperti, sarà nel vecchio continente e nella zona cino-nipponica.

E' alle due estremità della «grande Asia» che il dito è già sul grilletto. L'Urss ha già schierato i suoi missili al confine cinese. Gli Usa premono per installare i loro in Giappone. Pechino e i pacifisti di Tokyo protestano. Ma, a lungo andare, è difficile che riescano a spuntarla.

In Europa è ancora peggio. Le rampe, ormai, sono già pronte. E fra un mese, per il diletto di chi ama questo genere di spettacoli, si farà anche la prova generale della «guerra di tipo tradizionale».

Mosca ha annunciato ieri che in settembre, in Cecoslovacchia, si terranno le grandi manovre del Patto di Varsavia. Con perfetto sincronismo, oggi Washington annuncia per l'autunno le grandi manovre della Nato, dalla Turchia alla Norvegia.

Tra «scherzi» e «prove» qualcuno finirà per fare sul serio? Nei giorni scorsi la Marina militare statunitense ha «richiamato» una dozzina di missili balistici intercontinentali in dotazione ai sommergibili nucleari. I tecnici hanno scoperto gravi difetti nel sistema di guida: una volta lanciati, nessuno poteva garantire il tipo di obiettivo che avrebbero colpito.

Chissà se vi sono difetti anche nel pulsante che ordina il lancio.

Silvano Costanzo

LA PROVA GENERALE TRA EST E OVEST

MOSCA — Manovre militari congiunte delle Forze Armate dei Paesi del Patto di Varsavia si svolgeranno il mese prossimo in territorio cecoslovacco, con la partecipazione di almeno sessantamila uomini.

Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale di informazione del regime sovietico Tass, precisando che l'esercitazione verrà diretta dal ministro della Difesa cecoslovacco Martin Dzur.

L'agenzia sovietica fornisce scarse informazioni sulle manovre, che sono state denominate, in codice militare, «Scudo-84».

Sempre secondo il comunicato diffuso dall'agenzia sovietica, le manovre avranno lo scopo di «migliorare la cooperazione tra i comandi e le forze delle armate alleate durante la condotta di operazioni congiunte di combattimento».

WASHINGTON — Oltre duecentocinquantamila uomini parteciperanno alle grandi manovre d'autunno dell'Alleanza Atlantica in Europa, previste dal quattro settembre alla metà di novembre.

Ne hanno dato notizia oggi i portavoce del Pentagono e del quartier generale alleato della Nato nel continente europeo (Shape).

Le manovre, denominate «Autumn Forge», comprendono ventisei esercitazioni terrestri, aeree o navali, in una zona compresa fra Capo Nord (Norvegia) e la Turchia orientale.

Praticamente interesseranno il territorio di tutto il continente. Sono fra le più estese manovre mai effettuate in Europa.

«Autumn Forge» era già stato istituito nel 1975 per «valutare e accrescere le capacità difensive dell'Alleanza Atlantica e mostrare la solidarietà e la preparazione delle forze alleate in caso di crisi».

Le manovre si avolgeranno soprattutto in Germania, in Olanda, Belgio e Lussemburgo, ma anche in Danimarca, in Norvegia, in Italia, in Grecia e in Turchia.

Una delle esercitazioni, denominata «Lionheart», prevede uno sbarco sulle coste belghe e olandesi di oltre centotrentamila uomini provenienti dalla Gran Bretagna.

L'esercitazione «Reforger» (Return force to Germany) — con il trasporto di 17 mila militari americani, equipaggiati dagli Stati Uniti in Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo — costituirà un altro dei principali momenti delle manovre.

I portavoce dell'Alleanza Atlantica non hanno voluto commentare in alcun modo la «coincidenza» di queste grandi manovre della Nato con le grandi manovre contemporaneamente indette dalle Forze Armate dei Paesi che compongono lo schieramento del Patto di Varsavia.

Identico riserbo si è registrato nella capitale sovietica. Solo fonti non ufficiali hanno fatto notare che le grandi manovre del Patto di Varsavia erano già state «programmate da lungo tempo».

Nella prefazione al libro che raccoglie i testi dei suoi discorsi

ELOGIO DI CERNENKO AI GIAPPONESI PER IL LORO «ARSENALE VUOTO»

Le avances del leader dell'Unione Sovietica al governo di Tokyo

TOKYO — Il leader sovietico Konstantin Cernenko sostiene che il suo Paese è pronto per «un compromesso» con gli Stati Uniti sulla totale distruzione delle armi atomiche ed è interessato ad un miglioramento dei rapporti con il Giappone la cui politica non nucleare merita elogi.

E' questo il messaggio che il presidente sovietico ha scritto per la prefazione di un libro dedicato ai suoi discorsi, di prossima pubblicazione in Giappone.

Il testo è stato riportato oggi dai giornali e dalle agenzie di stampa nazionali mentre una delegazione di funzionari governativi giapponesi è a Mosca per colloqui sulla guerra nel Golfo, fra Iran e Iraq ed altri problemi di carattere internazionale.

E' la prima volta che Cernenko si «rivolge al popolo giapponese» da quando è salito al potere nello scorso febbraio. I rapporti fra i due Paesi si sono progressivamente deteriorati dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan nel 1979 e l'abbattimento del jumbo sudcoreano lo scorso anno in settembre.

Nel testo reso noto oggi Cernenko elogia la politica pacifista del Giappone basata sui tre principi contrari alla fabbricazione, al possesso e alla introduzione di armi nucleari sul territorio nazionale ed auspica la promozione di «rapporti di buon vicinato politici, economici e culturali» che, a suo giudizio, sono «di vitale interesse non solo per i due popoli ma per l'Asia e per il mondo intero».

Quanto ai rapporti con gli Usa, Cernenko ribadisce che l'Unione Sovietica è disposta a negoziare e a raggiungere ogni possibile compromesso che porti alla distruzione delle armi atomiche ma avverte che la sua offerta ha come condizione l'accettazione da parte americana del principio «della parità e della giusta sicurezza».

Tornando alle relazioni con il Giappone, il leader ritiene che «a livello di cooperazione politica» Tokyo potrebbe firmare il «trattato di amicizia» proposto dall'Unione Sovietica, come primo importante passo verso l'instaurazione di un clima favorevole al rafforzamento della mutua fiducia e alla continuazione del colloqui sugli accordi di pace».

I negoziati per un trattato di pace — Tokyo e Mosca sono formalmente ancora in stato di guerra dal 1945 — si sono sempre arenati sulla questione delle isole delle Curili meridionali sotto amministrazione sovietica dopo la seconda guerra mondiale.

PERICOLO, MISSILI DIFETTOSI

WASHINGTON — Difetti in un motore del missile nucleare della Marina Militare statunitense, «Trident uno», hanno costretto a richiamare oltre una dozzina dei missili dispiegati sollevando dubbi su un centinaio di altri, secondo un rapporto redatto da una commissione inquirente del Congresso americano.

Le difficoltà nei missili balistici intercontinentali che sono lanciati da sottomarini concernono anche parti difettose nel sistema di guida.

Secondo stime, tali difetti dovrebbero comportare perdite di cento milioni di dollari al governo americano.

Il «Trident uno», arma strategica fondamentale della Marina Militare americana, è un missile a tre stadi a propellente solido che viene installato su otto sottomarini «Trident» e 12 sottomarini «Poseidon».

Fonti di Washington hanno detto che i difetti dei missili potevano pregiudicare «la stessa sicurezza del territorio americano».

I cinesi contestano il «riarmo in Estremo Oriente»

PECHINO ADESSO TEME L'ARRIVO DEI CRUISE

Gli Usa vorrebbero controbilanciare gli SS-20 sovietici

PECHINO — Un alto esponente ufficiale cinese ha dichiarato a una delegazione del partito socialista nipponico che Pechino è contraria alla proposta di installare in Giappone missili americani «Cruise Tomahawk».

Lo hanno affermato i giornalisti giapponesi cui sono stati resi noti i contenuti del colloquio tra Ji Pengfei, membro del Consiglio di Stato cinese, e la delegazione guidata dal vice presidente della commissione Cina-Giappone del partito socialista nipponico, Inumi Inoue.

E' la prima volta che Pechino esprime una sua opinione su questo problema. Secondo quanto ha detto Inoue, Ji ha ribadito che la Cina si oppone al dislocamento degli «SS-20» sovietici ai confini asiatici, ma è anche contraria all'installazione dei «Cruise Tomahawk» in Giappone.

Nei giorni scorsi anche il premier giapponese aveva ribadito l'impegno del governo di Tokyo di non accettare sul territorio nazionale armi nucleari.

La dichiarazione era stata rilasciata dopo una violenta contestazione da parte di un gruppo di pacifisti. Il premier partecipava ad una cerimonia di commemorazione del bombardamento di Nagasaki.

In Giappone il movimento dei pacifisti si sta sviluppando in modo considerevole in questi ultimi mesi, probabilmente anche in seguito alle varie trasmissioni televisive sugli effetti dei bombardamenti nucleari compiuti sul Giappone nella seconda guerra mondiale.

IL MISTERO DEGLI ZOMBI I MORTI VIVENTI SI RISVEGLIANO COSI'

ROMA — Il fenomeno degli zombi o «morti viventi», considerato frutto della superstizione popolare in Paesi dove è diffusa la religione «voodoo», sembra avere trovato una spiegazione, secondo quanto pubblica su Lancet il professor Davis, del museo botanico dell'Università di Harvard. Sembra che i morti viventi non siano altro che vittime di un'intossicazione con una neurotossina presente nel pesce palla. Il veleno del pesce palla, noto come tetrodotossina, provoca, nel giro di breve tempo dall'ingestione, sudorazione, ipertermia, ipotensione, formicolii e infine paralisi muscolare. La morte avviene di solito entro ventiquattro ore, per paralisi della muscolatura respiratoria.

Erano già stati segnalati casi in Giappone di vittime dell'intossicazione da pesce palla, considerata morte, che si sono risvegliate all'obitorio e, recentemente, è stato segnalato il caso di un ragazzo australiano che, superata la fase critica dell'intossicazione, ha riscontrato la sua situazione di paralisi muscolare e coma apparente, durante il quale era in grado di sentire ciò che accadeva intorno a sé.

Gli effetti della tetrodotossina potrebbero, quindi fornire finalmente una spiegazione al fenomeno degli zombi. E' possibile che alcuni individui, intossicati dai veleni contenenti tetrodotossina, preparati dagli stregoni voodoo, vengano sepolti vivi e successivamente dissotterrati. Una volta superata la fase di coma apparente, ricevono dagli stessi stregoni una pasta contenente allucinogeno

Le leggende degli zombi, dei morti che si risvegliano sono state spesso fonte di ispirazione per scrittori e registi. Edgar A. Poe ne ha fatto l'argomento del suo racconto «Il seppellimento troppo affrettato» di cui riportiamo qui la parte finale.

Per alcuni anni sono stato soggetto ad accessi di quella particolare malattia che i medici, in mancanza di un termine più preciso, hanno deciso di definire catalessi. Nonostante le cause, sia immediate sia lontane, e perfino la diagnosi vera e propria di questo male rappresentino ancora un mistero, ne sono abbastanza note le caratteristiche evidenti e consuete. Fare che essa cambi nei vari casi soltanto per il grado in cui si manifesta. A volte il paziente giace per un giorno soltanto o anche per meno in una specie di letargo accentuato. Perde i sensi e pare inanimato, ma le pulsazioni del cuore sono ancora lievemente percettibili; resta qualche traccia di calore; un vago colorito indugia nel centro della guancia; e se gli si applica uno specchio sulle labbra si può scorgere un'attività polmonare lenta, irregolare e vacillante. In altri casi la crisi dura settimane... anche mesi; e la visita più minuziosa e le prove mediche più rigorose non riescono a stabilire una differenza sostanziale tra lo stato del paziente e quello che noi consideriamo una morte assoluta. Per la più viene salvato da un seppellimento troppo affrettato soltanto qualora i suoi amici sappiano che egli è stato colpito altre volte da attacchi cataletticì, per il sospetto che ne nasce e soprattutto per il fatto che non compaiono tracce di decomposizione. Per fortuna il sviluppo della malattia è graduale. Le prime manifestazioni, per vistose che siano, sono inequivocabili. Gli accessi diventano sempre più violenti e durano ciascuno più a lungo di quello precedente. In questo consiste la principale salvaguardia contro l'inumazione. Lo sventurato il cui primo attacco fosse vistoso come ne capitano a volte, sarebbe quasi ipevitabilmente consegnato vivo alla tomba.

Il mio caso non differiva sostanzialmente da quelli citati nei libri di medicina. A volte senza causa apparente, sprofondavo a poco a poco in uno stato di semi sincope o semi svenimento; e in questo caso restavo senza sentir dolore, senza la forza di muovermi o, rigorosamente parlando, di pensare, ma conservando una vaga coscienza letargica della vita e della presenza di chi stava attorno al mio letto, finché la crisi della malattia mi restituiva a un tratto alla sensazione completa. Altre volte venivo colpito in fretta e bruscamente. Mi sentivo male e intorpidito e raggelato e stordito, e così cadevo di colpo, prostrato. Poi per settimane intere tutto era vuoto e buio e silenzioso e il Nulla diventava il mio universo. Una morte totale non avrebbe potuto fare di più. Da questi ultimi attacchi mi svegliavo però con una lentezza proporzionale alla rapidità dell'attacco. Così come appare la luce del giorno al mendicante senza amici e senza casa che vaga per le strade nelle lunghe desolate notti invernali — così lentamente — così lietamente, ritornava a me la luce dell'anima mia.

A parte la tendenza a cadere in *trance*, la mia salute nell'insieme pareva buona; mi riuscivo ad accorgermi di essere affetto da quella malattia; a meno che supponesse considerare effetto di una certa idiosincrasia del mio essere quotidiano. Svegliandomi dal sonno, non riuscivo mai ad acquistare subito il pieno possesso dei miei sensi e restavo sempre qualche minuto abbigottito e perplesso; mentre le mie facoltà mentali in genere e la memoria, in particolare, si trovavano in uno stato di assoluta inerzia.

In queste circostanze non provavo dolore fisico ma soltanto un'infinita disperazione morale. La fantasia diventava lugubre. Parlavo di vermi, di tombe e di epitaffi. Mi perdevo in fantasticherie di morte, e l'idea di un seppellimento troppo affrettato non mi abbandonava mai. Il pericolo orrendo al quale ero esposto, mi perseguitava giorno e notte. Durante il giorno la tortura del pensiero era enorme; durante la notte diventava suprema. Non appena il buio fosco si stendeva sulla terra, allora per l'orrore stesso del pensiero tremavo... tremavo come le piume ondeggianti di un carro funebre. Quando la natura non permetteva più la veglia, era con uno sforzo che cedevo al sonno: perché rabbrividivo pensando che svegliandomi mi sarei potuto trovare in una tomba. E quando alla fine precipitavo nel sonno, era soltanto per irrompere subito in un mondo di fantasmi sul quale con larghe ali nere, sovrastanti, aleggiava preminente l'unica idea del sepolcro.

Dalle innumerevoli immagini tenebrose che così mi opprimevano nel sogni, scelgo ora, per raccontarla, un'unica visione. Mi pareva di essere immerso in una *trance* cataletticì di durata e profondità maggiori del solito. D'improvviso una mano diaccia mi si posò sulla fronte e una voce impaziente e veloce mi bisbigliò all'orecchio la parola: «Alzati!».

Mi rizzai a sedere. Il buio era totale. Non riuscii a distinguere i lineamenti di colui che mi aveva svegliato. Non riuscii a ricordare né il momento in cui ero caduto in *trance* né il luogo nel quale mi trovavo. Mentre restavo immobile e immerso nello sforzo di riordinare i miei pensieri, la mano fredda mi afferrò impaziente per il polso, scuotendo animatamente, mentre la voce rapida ripeteva:

— Alzati! Non ti ho detto di alzarti?

— E chi sei tu? — chiesi.

— Non ho nome, nelle regioni in cui abito — rispose la voce lugubremente; — ero mortale ma ora sono un demonio. Ero senza pietà, ma ora sono misericordioso. Devi sentire che tremo. Mentre parlo mi battono i denti, ma non è per il freddo della notte... della notte senza fine. Ma questo orrore è insopportabile. Come puoi dormire tranquillamente? Io non riesco a riposare, udendo, udendo il grido di questi grandi tormenti. Questi sospiri non posso più sopportarli. Alzati dunque! Vieni con me, fuori nella notte e lascia che io apra per te le tombe. Non è forse uno spettacolo di miseria? Guarda!

Guardai; e la figura invisibile che ancora mi teneva stretto per il polso aveva spalancato le tombe di tutto il genere umano e da ciascuna irradiava la lieve fosforescenza della putrefazione, per cui riuscivo a vedere nelle profondità più remote, scorgendo i corpi avvolti nei sudario. Immersi nella tristezza solenne del sonno. Ma ahimè! Coloro che veramente dormivano erano di molti milioni meno numerosi di coloro che non dormivano affatto; e vi era un vago lottare; e vi era una triste inquietudine generale; e dalla profondità delle fosse innumerevoli, giungeva il fruscio melanconico degli abiti dei morti; e di coloro che parevano riposare tranquilli, vidi che gran parte aveva cambiato in maggiore o minore misura la posizione rigida e scomoda in cui erano stati originariamente sepolti. E mentre guardavo la voce mi disse:

— Non è... oh, non è uno spettacolo pietoso? — Ma prima che riuscissi a trovare le parole per rispondere, la figura mi aveva lasciato il polso, le luci fosforescenti si erano spente, e le tombe si erano richiuse con violenza improvvisa, mentre da esse sorgeva un tumulto di grida disperate che ripetevano: — Non è... Oh Dio! Non è uno spettacolo pietoso?

Fantasie di questo genere che mi affliggevano in notte, prolungavano la loro influenza terribile nelle ore della veglia. I nervi mi si tesero all'estremo e divenni preda di un orrore continuo. Evitavo di andare a cavallo, o camminare o a fare qualunque cosa che mi conducesse lontano da casa. Anzi, non osavo più allontanarmi da coloro che sapevano della mia tendenza alla catalessia per paura di essere colto da uno dei miei soliti attacchi e di venir sepolto prima che si potessero accertare le mie vere condizioni. Cominciai a dubitare dell'affetto, della fedeltà dei miei amici più cari. Temetti che in una *trance* di durata più lunga del solito, finissero per considerarmi inguaribile.

Qui sopra e nella foto sotto a sinistra: due momenti di riti voodoo.

«APRII GLI OCCHI... TUTTO BUIO COMPRESI CHE ERO IN UNA BARA»

Giunsi al punto di temere che essendo io causa di tanti fastidi, potessero esser lieti di considerare un attacco prolungato causa sufficiente per sbarazzarsi del tutto di me. Fu invano che si sforzarono di rassicurarmi con le promesse più solenni. Feci prestar loro giuramenti più sacri, che non mi avrebbero mai sepolto finché la decomposizione del mio corpo fosse giunta a tal punto da rendere impossibile un'ulteriore conservazione; e anche allora, il mio terrore mortale non ascoltò ragione, non accettò consolazione. Incominciai a prendere una serie di precauzioni complicate. Tra le altre cose, feci rimodernare la cripta di famiglia in modo che potesse venir facilmente aperta dall'interno. La minima pressione su una lunga leva che penetrava nell'interno della tomba faceva spalancare i battenti di ferro. Feci anche in modo che vi potessero entrare aria e luce; e sistemai un ripostiglio per l'acqua e il cibo a portata di mano della bara che doveva accogliermi. Questa bara era imbottita di panno caldo e morbido e aveva un coperchio costruito secondo lo stesso principio della porta della cripta, con l'aggiunta di molle disposte in modo che il minimo movimento del corpo bastasse a scostarlo. Oltre a tutto questo, feci sospendere al tetto della tomba una grande campana, la cui fune doveva penetrare attraverso un buco nella bara ed essere così legata alle mani del cadavere. Ma ahimè! A che vale la precauzione contro il destino dell'uomo? Neanche queste misure ben congegnate bastarono a salvare dal tormento supremo della sepoltura da vivo uno sventurato predestinato a quello tormento! Giunse un momento — come era giunto spesse volte prima — che mi trovai nell'atto di destarmi da una totale incoscienza nella prima sensazione vaga e indefinita dell'esistenza. Lentamente — un passo da tartaruga — il mattino la vaga alba grigia del giorno fisico. Un'inquietudine intorpidita. La pesante assenza apatica di un dolore sordo. Nessun affanno... nessuna speranza... nessuno sforzo. Poi, dopo un lungo intervallo, un ronzio nelle orecchie; poi dopo un periodo di tempo più lungo, una sensazione di prurito o di formicolio alle estremità; poi un momento che parve eterno di riposo piacevole, durante il quale le sensazioni destandosi, si sforzavano di diventare pensiero; poi una breve ricaduta nel nulla; poi un'improvvisa ripresa. Alla fine un lieve tremito di una palpebra e subito dopo la scossa elettrica del terrore, mortale e imprecisa, che fa affluire il sangue a torrenti dalle tempie al cuore. E ora, il primo sforzo preciso di pensare. E ora, il primo tentativo di ricordare. E ora, un successo parziale e momentaneo. E ora, la memoria ha riconquistato le sue forze al punto che sono, almeno in parte, consapevole della mia situazione. So che non mi sto svegliando da un sonno comune. Capisco di essere stato colto da un attacco di catalessi. E ora, infine, come sotto l'irrompere di un oceano, il mio spirito tremante è sopraffatto da un pericolo sinistro: da un'unica idea spettrale e eternamente presente.

Per qualche minuto rimasi immobile dominato da questa fantasia. E perché? Non riuscivo a trovare il coraggio di muovermi. Non riuscivo a fare lo sforzo che doveva informarmi sulla mia sorte; eppure, qualcosa nel cuore mi diceva che era vero. La disperazione — quale altro genere di sventura può suscitare — la disperazione mi tanto mi indusse, dopo lunga incertezza, ad alzare le palpebre pesanti. Le alzai. Era buio... tutto buio. Sapevo che l'attacco era finito. Sapevo che la crisi della mia malattia era passata da molto tempo. Sapevo che ormai avevo ritrovato pienamente l'uso delle mie facoltà visive... eppure era buio... tutto buio... l'oscurità intensa e suprema della notte che dura per sempre.

Tentai di gridare e le labbra e la lingua arida si mossero convulse nello sforzo; ma non uscì voce dai polmoni cavernosi che quasi oppressi dal peso di una montagna, ansavano e palpitavano col cuore ogni volta che faticosamente e travagliatamente immettevo il respiro.

Il movimento delle mascelle, nello sforzo di gridare, mi rivelò che esse erano state legate come si fa di solito coi morti. Sentii pure che ero disteso su una sostanza dura; e che avevo i fianchi molto stretti da qualcosa di altrettanto duro. Fino allora non mi ero arrischiato a muovere le membra; ma ora alzai violentemente le braccia, che erano distese coi polsi incrociati. Esse colpirono una sostanza legnosa molto solida, che si stendeva lungo la mia persona a un'altezza di non più di sei pollici dalla mia faccia. Alla fine non potei più dubitare del fatto che mi trovavo in una bara.

E ora, nella mia infinita tristezza, venne dolcemente la speranza angelica: perché pensai alle precauzioni che avevo preso. Mi contorsi e feci uno sforzo spasmodico per aprire il coperchio; esso si mosse. Cercai la fune della campana; non la trovai. E ora, la consolazione scomparve per sempre e regnò trionfante una disperazione ancora più grave: perché non potei non accorgermi dell'assenza delle imbottiture che avevo preparato con tanta cura; e poi mi giunse anche improvvisamente alle narici l'odore forte, caratteristico della terra umida. La conclusione era inconfutabile. Non ero nella cripta. Ero caduto in una *trance* mentre ero lontano da casa — mentre ero fra estranei — quando o come non riuscivo a ricordare; ed erano stati loro a seppellirmi come un cane — inchiodato in una bara comune — e a cacciarmi giù a fondo, a fondo e per sempre in una tomba consueta e senza nome.

Mentre questa convinzione terribile si faceva strada nei più reconditi recessi dell'anima mia, mi sforzai di nuovo di gridare forte: e questo secondo sforzo fu coronato dal successo. Un lungo grido, folle e prolungato, un urlo tormentoso echeggiò nei regni della notte sotterranea.

— Ehi! Ehi, laggiù! — rispose una voce rozza.

— Che cosa diavolo succede, adesso — disse una seconda.

— Fuori di lì — disse una terza.

— Che cosa vi viene in mente di urlare in quella maniera come un gattopardo? — disse una quarta; e a questo punto venni afferrato e scrollato senza riguardi, per parecchi minuti, da un gruppo di individui dall'aria molto sbrigativa. Non mi svegliarono dal sonno, perché ero pienamente sveglio quando gridai, ma mi ridiedero il pieno possesso della memoria.

Quest'avventura avvenne vicino a Richmond in Virginia. Accompagnato da un amico, mi ero spinto in una spedizione di caccia scendendo per qualche miglio lungo le rive del fiume James. Al cader della notte eravamo stati sorpresi da un temporale. La cabina di un piccolo *sloop* ancorato nel fiume e carico di terriccio da giardino ci aveva procurato l'unico riparo possibile. Ci eravamo sistemati alla meglio e avevamo passato la notte a bordo. Dormii in una delle due cuccette dell'imbarcazione: e non occorre descrivere le cuccette di uno *sloop* di sessanta o settanta tonnellate. Quella dove dormivo io non aveva pagliericcio di sorta. La larghezza massima era di diciotto pollici. La distanza tra la cuccetta e il ponte sovrastante era esattamente identica. Trovai estremamente difficile riuscire a infilarmici. Nondimeno dormii profondamente; e l'intera visione — perché non era sogno e neppure incubo — era stata determinata naturalmente dalla mia posizione, dall'indirizzo consueto del mio pensiero e dalla difficoltà alla quale ho accennato, di riordinare le mie sensazioni e specialmente di ritrovare la memoria per un certo periodo di tempo quando mi svegliavo dal sonno. Gli uomini che mi scrollarono erano la ciurma dello *sloop* e alcuni manovali assoldati per scaricarlo. Dal carico stesso giungeva l'odore del terriccio. La benda intorno alle guance era un fazzoletto di seta nel quale mi ero avvolto la testa in mancanza del solito berretto da notte.

La tortura che patii però fu indubbiamente simile, per il tempo che durò, a quella di un'effettiva sepoltura. Fu spaventosa... fu orribile al di là di ogni immaginazione: ma dal male nacque un bene, perché l'eccesso di essa provocò nel mio spirito una reazione inevitabile. La mia anima acquistò forza... acquistò equilibrio. Andai all'estero. Feci energicamente del moto. Respirai l'aria libera del cielo. Pensai ad argomenti che non fossero costituiti soltanto dalla morte. Misi da disparte i libri di medicina. Bruciai *Buchan*. Non lessi più *Night Thoughts*... non tirai sui cimiteri... non storie di fantasmi... come questa. Insomma, divenni un uomo e vissi una vita da uomo. Da quella sera memorabile lasciai per sempre i miei timori lugubri e con essi scomparve la mia malattia, di cui forse essi non erano stati tanto la conseguenza quanto la causa.

Vi sono momenti in cui, anche per gli occhi sereni della ragione, il mondo della nostra triste umanità può assumere una somiglianza con l'inferno; ma l'immaginazione dell'uomo non è Carathis e quindi non può esplorare impunemente tutti gli abissi. Ahimè! le legioni sinistre del terrori sepolcrali non si può considerare del tutto immaginaria; ma come i demoni, in compagnia dei quali Afrastab scese sull'Oxus, devono restare sepolti perché non ci divorino; se essi non dormono noi periamo. **E. A. Poe**

Un sacerdote voodoo nella sua cappella che mescola religiosità cristiana e pagana

DOVE SEI STATO A FERRAGO

Facevi compagnia a questo cane solitario in città?

SE HAI FATTO BINGO
TELEFONA
ENTRO LE ORE 11
DI DOMANI MATTINA
(E STASERA CI SIAMO
SOLO FINO ALLE 20)
AL NUMERO 011/6965272

Non è una buona Ferragos

OSTO?

Oppure eri al fresco in piscina con la tua «cricca»?

ticare gli amici.

ragione per dimenticare
lo è passato. Torna al tuo...

BINGO

altri numeri
co n. 7 - 7ª settimana

72 15 76 17

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

premi per 100 MILIONI

AUT. MIN. N. 4/264838 DEL 19-5-84

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubriche di commerciali/impiegati L. 1000, tecnici L. 1000 dirigenti L. 3000, Rubriche 8 e 11 (domanda) L. 1500. Avvisi urgenti della testata riceve. Il doppio. Necrologi urgenti, della testata e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati per telefono allo 011/65 68 e 011/65 68 11 dalle ore 9 alle 18 dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle 13 il sabato. Il costo della telefonata è compreso nella tariffa della rubrica prescelta.

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

7 Offerte lavoro e impiego

PERMOLUX 3 persone serie dinamiche fisso mens subito età 20-45 anni esperienza gradimento offerta stipendio adeguato referenze. Presentarsi solo se veramente capaci. Tel. 887 887 ore ufficio.

Impiegati

APPRENDISTI e impiegate assumiamo solo se impiegano o intendono dedicarsi a rappresentanza. Tel. 284 284.

Tecnici

RAPPRESENTANTI meccanica strumentale esperienza disegno progettazione macchine e impianti automatici cerca sede engineering, settore Pubblicampagna 269 - 10149 Torino.

15 Autoveicoli

16 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

25 Artigianali, ecc.

45 Ville, app., centro per vacanze, affitto

46 Ville, app., centro per vacanze, offerte

47 Alberghi, pensioni

Il «vecchio» Danova parla del Torino ultima edizione

«CON RADICE TUTTI RENDEREMO DI PIU'»

Il difensore, che ha sempre preferito la marcatura ■ uomo, è convinto che anche i suoi compagni si troveranno più a loro agio. «Ho 32 anni, voglio finalmente vincere qualcosa». Stasera ad Arezzo

Gigi Danova, una medaglietta da «fedelissimo» ai colori granata e tanta voglia di vincere. Trentadue anni, da nove stagioni al Torino, è proprio al gran desiderio di uscire una buona volta dall'«anonimato» che ispira le sue prime espressioni. «*Si ricomincia, nella speranza di far bene e di vincere finalmente qualcosa. Di buoni piazzamenti, di riconoscimenti verbali, di recriminare sulla Coppa Italia o ■ diritto alla Coppa Uefa sfuggiti all'ultimo momento sono veramente stanco. E' una sensazione alla quale credo di avere diritto, visto che tutto ciò dura da un po' di tempo*».

Trentadue anni, un'età quasi ...veneranda per un calciatore alimentato da aspirazioni tanto spiccate. «*Almeno per il momento mi sento ancora un ragazzo, non accuso problemi di sorta e quindi penso di poter ancora coltivare sogni giovanili. State tranquilli, non appena mi sentirò veramente vecchio sarò il primo a farmi da parte*».

Danova agisce in un reparto che suscita particolari apprensioni nei tifosi granata ma lui non ne comprende il motivo. «*Nello scorso campionato, la difesa fu a lungo il reparto migliore della squadra. Dal momento che è rimasta inalterata non capisco perché debba destare tanto allarmismo*».

Ma oltre alla difesa — ricordiamo al difensore — è tutta la squadra a suscitare qualche perplessità: forse perché la si inquadra in un panorama composto da grandi formazioni e nel quale brillano tante stelle del calcio internazionale. «*Ritengo che il Torino vada considerato un buon collettivo. Detto della difesa, mi pare che il centrocampo si sia rafforzato notevolmente con l'arrivo di Junior, un giocatore di grande fama ed esperienza. Quanto all'attacco, sarei pure tranquillo soprattutto se Schachner avrà superato, come sembra gli stia riuscendo, i vari problemi che lo hanno assillato finora. Serena, poi, dovrebbe rappresentare, soprattutto di testa, un altro bel pericolo per le parte avversarie. Per tutti questi motivi, credo che il Torino si rivelerà all'altezza della situazione*».

Il «vecchio» Danova vuole ■■■ qualcosa

Da Bersellini a Radice, dal gioco «a zona» alla marcatura «a uomo»: Danova, che fu abbastanza restio ad adeguarsi alle preferenze tecniche del vecchio allenatore, non può non dirsi entusiasta della scelta del nuovo. «*Ho sempre gradito la marcatura a uomo ed è chiaro che sotto questo profilo lavorare con Radice mi va benissimo. Non solo, sono convinto che anche altri compagni siano più versati per la marcatura a uomo e quindi ritengo che il rendimento collettivo ■■■ potrà che aumentare*».

In conclusione, un Torino che darà soddisfazioni.

«*Quante ■■■ posso dire, ma sicuramente una formazione capace di disputare un buon campionato*».

Continuando nella serie di impegni amichevoli tipici di questa fase d'avvio e dopo aver ricevuto il primo saluto festoso ■■ «Filadelfia» dove ieri sono convenuti in 2 mila, i granata questa sera saranno di scena ad Arezzo dove, nell'ultimo incontro di preparazione in vista dell'esordio in Coppa Italia, affronteranno una squadra di serie B.

In Toscana (dove, per misura precauzionale, mancherà ancora Serena) si troveranno, insomma, di fronte alla squadra più «ostica» che abbiano incontrato finora e per ■ squadra di Radice sarà, sia pure in formato ridotto, un primo e «vero» esame.

«*Tuttavia* — precisa Danova — *non si creda che fino a questo momento ci sia schierato. Anche gli avversari incontrati prima ci hanno messi alla frusta, soprattutto sotto ■ profilo atletico e agonistico. Certo, d'ora in avanti le cose cambieranno perché, mettendoci con avversari tecnicamente più consistenti, l'impegno diventerà più difficile anche sotto il profilo qualitativo*».

Ovvero, aggiungiamo noi, si verificheranno le condizioni ideali perché il Torino manifesti veramente le proprie possibilità e dimostri che la fiducia iniziale■■■ espressa da Danova ■ ■■■ riposta.

Pierparlo Alfonsetti

Stasera a Cremona mancherà ancora l'olandese

IL GENOA, IN ATTESA DI PETERS SI CONSOLA CON UN NUOVO ELOI

GENOVA — Le notizie sono sempre contraddittorie: sta per arrivare? No, il ritorno è rinviato di qualche giorno perché ancora c'è da definire qualche dettaglio di ordine economico. L'arrivo (atteso e probabile) è quello di Jan Peters, il centrocampista olandese che sarebbe dovuto giun■■ all'inizio del mese, poi entro ferragosto, e che invece non si è ancora visto, ma che, stando alle ultime notizie, dovrebbe mettersi agli ordini di Burgnich lunedì o martedì prossimi, dopo aver raggiunto l'accordo (telefonicamente) con il d.s. Landini e dopo aver festeggiato in Olanda il ■■■ trentesimo compleanno.

Peters è un grosso giocatore, il suo apporto sarebbe utilissimo al centrocampo del Genoa, che in queste prime amichevoli non ha fornito indicazioni eccessivamente confortanti. E' vero che il Genoa ha cominciato la preparazione con otto-dieci giorni di ritardo rispetto alle altre squadre di «B», perché Burgnich vuol portare la squadra in condi■■■ ottimali per l'avvio del campionato, per cui ■■■ ■ ■ caso di fare troppi drammi se finora le note positive sono ■■■■ poche.

Ma è anche vero che il centrocampo, con molti cursori e nessun regista, rappresenta il lato debole della squadra, soprattutto perché nessuno è in grado di far muovere a dovere le punte.

Manca, al Genoa, un elemento come Peters? La risposta viene da Onofri, il capitano rossoblù: «*Peters* — dice — *è un giocatore d'esperienza, il ■■■ ingresso ■■ squadra contribuirebbe ad alzare ■ livello qualitativo. Avrà ■■ forma*

Il brasiliano, trasformato dopo le delusioni dello scorso anno, adesso sembra avviato verso un pieno recupero

Un Eloi nuovo per Burgnich

zione sarebbe una cosa utilissima».

In attesa di Peters, però, Burghich prosegue il suo lavoro con gli uomini che la società gli ha messo a disposizione, ed è soddisfatto di tutti, ma in particolare di Eloi, il brasiliano che, dopo le delusioni dello scorso campionato, sembra adesso avviato sulla strada del pieno recupero, e che questa sera, nell'amichevole di Cremonese, cercherà di ripetere la bell■ esibizione dell'ultima fatica contro l'Empoli, partita ■■■ ignora ha messo a segno un bel gol.

«*Ho trovato* — spiega Eloi — *un allenatore che mi ha dato fiducia, per cui vado in campo, sia in allenamento che ■ partita, ■■ ■■ altro spirito. Anche se tutti dicono che la «B» è più difficile della «A», sono sicuro di poter fare bene e di essere ■■■ alla squadra. Burghich mi ha detto di non rincorrere troppo il mio avversario perché, se ■■■ stanco per ragionare dove serve, perdo lucidità. E mi fa giocare in una zona del campo che mi piace, dove ■ trovo a mio agio. Adesso sento che posso fare bene, sento che il mio rendimento sarà notevole. Sono convinto di aver fatto bene a voler restare ■ Genoa, al ■■■ Dimostrerò quello che valgo*».

«*I nostri problemi* — conclude Burgnich — *sono problemi di stagione, comuni a tante squadre. Non appena i giocatori avranno smaltito la parte di preparazione sul fondo, ed avranno acquistato agilità e scioltezza, le cose miglioreranno. Io ■■■ fiducioso, e, credetemi, ■ mia non è una fr■■ fatta*».

g. b.

Cabrini spiega come sta cambiando il concetto di difesa, grazie ai «messaggi» che arrivano dall'estero

«LA JUVE RISCHIA, PERO' DIVERTE»

Cabrini vuole disputare un grande campionato: «La costanza è la mia qualità migliore»

La Juventus, ritornata ieri ■ campo Combi a riempire le giornate di tanti tifosi «a tempo pieno», ha ricominciato la routine. L'avventura americana è ormai archiviata nei ■■■■ dei ricordi, neppure dei più eccitanti, e ora si ritorna alla realtà di tutti i ■■rni.

A ■■■ si ■ ■■■ una Juve gagliarda e veloce, ben assestata a centrocampo e in attacco. ■■ ■ ■■sa? Fedeli al motto che «si vince e ■ perde in undici» i bianconeri giurano come un sol uomo che la perdita di Claudio Gentile non è cosa che debba preoccupare, e che ■ nuovo acquisto Favero, marcatore di pregio, sarà perfettamente in grado di sostituire il «Gentile» nazionale.

«*Il concetto di difesa sta cambiando, non ha forse più senso ancorare una squadra dividendo i vari reparti* — spiega Antonio Cabrini, quello che Trapattoni ama definire "il terzino del futuro" — *e per questo motivo sono convinto che la miglior difesa del campionato ce l'avrà la squadra meglio preparata complessivamente*».

La Juventus lo scorso anno ha subito un numero non modesto di reti e il comportamento della squadra può essere riassunto nel concetto «*l'importante è segnarne uno*

Il terzino spiega: «Siamo una squadra offensiva e non possiamo rinunciare alle nostre caratteristiche»

più degli altri». Continuerete su questa strada?

«*Certo, direi che in Italia cominciamo a recepire ■■ messaggio che arriva dall'estero, dove c'è molto ■■■ difensivismo. D'altra parte la Juventus ■ ■■■ squadra offensiva, e non può assolutamente rinunciare a questa caratteristica*».

Già, ma per ■■ terzino ■■■■ lei, sia pure «proiettato verso il futuro», non significa penalizzare un'esperienza acquisita a fatica negli anni?

«*No, perché nella squadra proiettata in avanti si vince anche per merito del difensore. E poi c'è la soddisfazione di sapere che il pubblico si diverte molto di più*».

Questo sarà ancora l'anno di Cabrini, e cioè del giocatore in splendida forma cui ci siamo abituati?

«*Credo proprio di sì: la mia qualità migliore, in campo, è la costanza, e mi pare di averlo dimostrato. Da diversi anni ho raggiunto la maturità e l'equilibrio, e non sono caratteristiche che si perdono ■■ un anno all'altro*».

Alcuni suoi compagni han■■ polemizzato spesso ■■■ le società che garantirebbero agli stranieri ingaggi più alti e maggiori pretensioni: lei da che part■■■a?

«*I campioni stranieri sono, per quanto mi riguarda, sempre ben accetti: sono dei grossi professionisti anche sotto l'aspetto finanziario. Voglio dire che sanno curare bene i propri interessi*».

E magari g■■■ ■ ■■■ esempio gli italiani hanno approfondito la loro preparazione in materia... finanziaria.

«*Forse ci facciamo sentire un po' di più, tutto qui*».

■■■ risponde a chi afferma che la Juventus non si è rinforzata in maniera adeguata?

«*Dico che un conto sono le chiacchiere, un conto i fatti: e le squadre di cui tanto si parla voglio vederle sul campo. Poi giudicheremo*».

Stefania Miretti

Domani sera con l'Inter un anticipo di serie A

LA SAMPDORIA ALL'ESAME DELL'«EX» BRADY ARRIVA IL MOMENTO DI VIALLI

Vialli debutta nella ■■■ dopo la squalifica

Non ci sarà Vierchowod, ma Bersellini potrà contare sull'ex cremonese. Dice il tecnico blucerchiato: «Mi attendo altri miglioramenti. Con il Napoli non meritavamo ■ perdere»

C■■■A — Due giorni di vacanza, poi ieri mattina i giocatori della Sampdoria sono tornati al lav■■. Non a Bogliasco, il campo rivierasco dove si allenerannno durante il campionato, e che attualmente è indisponibile perché si stanno completando i lavori di ripristino, ■■ ad Asti, ancora in ritiro, dove la squadra di Bersellini resterà per tutto il periodo ■■■ Coppa Italia, allontanandosene soltanto per gli impegni ufficiali.

Ad Asti, la Sampdoria entrerà particolarmente in ■■ conda fase di preparazione atletica, quella destinata ■ dare ai giocatori ritmo e velocità. Ma intanto Bersellini, in a■■■a di vedersela domani sera con l'Inter, ■■ già tracciare un primo bilancio ■■ lavoro svolto, ■ ■■■■ le prime indicazioni dalle amichevoli fin qui disputate. «*Anche se in qu■■ ■■■ il risultato non mi interessa più di tanto* — dice ■ trainer — *devo dire che non meritavamo la sconfitta con il Napoli. Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Il gol, poi, non era del tutto regolare, perché Maradona, prima di segnare, aveva commesso un netto fallo. Non lo dico per recriminare, è la verità*».

I risultati, comunque, acquisteranno importanza a partire da mercoledì prossimo, con l'avvio della Coppa Italia. Ma, intanto, che cosa dice Bersellini della Sampdoria?

«*Nel complesso ■■■ soddisfatto. In queste partite amichevoli vog■ che la squadra dia, ogni volta, un 15 per cento di rendimento in più. A Pistoia, rispetto a Livorno, questo aumento percentuale c'è stato*».

«E domani sera contro l'Inter?»

«*Penso che sarà una bella partita* — risponde — *peccato, però, che non ci sia ancora Vierchowod. E' tornato da Los Angeles stanco e con un certo dolore allo stomaco. Ha bisogno di alcuni giorni di riposo assoluto. In compenso, però, potrò utilizzare Vialli, che ha finito di scontare la squalifica*».

Botto con l'Inter, quindi, un altro ■■■ molto probante per i blucerchiati. «*Proveremo a batterla* — dice Bordon, «ex» azzurro assieme a Beccalossi, ma con già un anno di militanza blucerchiata alle spalle —. *L'Inter è una grossa squadra, ma per me è come tutte le altre. E la Sampdoria sta crescendo bene. Souness è un grosso giocatore, si sta inserendo ottimamente, è ■■■ che non sbaglia quasi mai. ■■ Lui e Beccalossi, come punti di riferimento più avanzato, sta nascendo l'asse del nostro gioco. E' una Sampdoria più «corta» rispetto all'anno scorso, e che f■■ molto bene in contropiede, con i lanci lunghi di Souness per Francis e ■■■■ Ma che potrà fare ■■■ anche attaccando centralmente, perché Beccalossi è uno che almeno tre palle-gol davanti al portiere avversario la mette sempre, per i compagni. Con il potenziale che si ritrova quest'anno la Sampdoria può giocare l■■■ quella, senza complessi di inferiorità*».

La ripresa è attesa per domani sera con l'«ex» Brady e contro Rumpenigge.

Giorgio Bidone

Domani in Austria i colori italiani non dovrebbero avere spazio

ZELTWEG, LA FERRARI FARA' SOLO DA SPETTATRICE NEL GRAN DUELLO FRA LAUDA E PROST?

Il solo De Angelis sembra in grado di procurare qualche fastidio ai due «big». Per ragioni tattiche, è essenziale per Niki balzare subito in testa. «Ma strappare la pole-position su questo velocissimo circuito non sarà un'impresa facile»

Lauda dovrà rischiare molto per raggiungere la «pole position», perché in prova non è veloce quanto il compagno-nemico Prost

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Prost o Lauda? Il ritornello, monotono, è sempre lo stesso. La Formula 1 vive ormai su questa lotta in famiglia nella squadra McLaren, dominatrice della stagione. Nessuno osa pensare che domani nel Gran Premio d'Austria qualcuno possa inserirsi in questo duello e fare dove è in palio il titolo mondiale.

Prost è sicuro, Lauda spera. Ieri l'austriaco, di confidenze, ha detto: «*Questo francese è terribile. Non lascia respiro*».

Non è una dichiarazione di resa ma sempre una preoccupazione che Niki ha molto chiaramente.

Prost potrebbe veramente il primo francese ad arrivare unico iridato nella storia di tutta la Formula 1. E Alain, è convinto: «*Ho fatto benissimo a scegliere McLaren quest'anno. E' una scuderia fantastica*».

Ma tutte le rose fioriranno. Il team inglese ha macchine dotate di motore Porsche tedesco deciso di modificare propria strategia. Dopo prova Hockenheim, nel Gran Premio Germania, fu detto che i due piloti sarebbero stati lasciati liberi di contendersi il titolo apertamente. Ora storia è cambiata. La McLaren, seppure ufficiosamente, ha fatto sapere che chi Prost potrebbe veramente il primo francese ad arrivare unico iridato nella storia di tutta la Formula 1. E Alain, è convinto: «*Ho fatto benissimo a scegliere McLaren quest'anno. E' una scuderia fantastica*».

Ma tutte le rose fioriranno. Il team inglese ha macchine dotate di motore Porsche tedesco deciso di modificare propria strategia. Dopo prova Hockenheim, nel Gran Premio Germania, fu detto che i due piloti sarebbero stati lasciati liberi di contendersi il titolo apertamente. Ora storia è cambiata. La McLaren, seppure ufficiosamente, ha fatto sapere che chi in testa nelle prime fasi della corsa non potrà superato eventualmente dal compagno di squadra.

Insomma, sarà rapido all'avvio, chi riuscirà a passare comando avrà grosse possibilità di arrivare alla vittoria finale.

Questo disturba parecchio Lauda perché l'austriaco attualmente non è ancora così veloce in prova come il compagno di squadra. Oggi, quindi, Niki si vede costretto a rischiare il massimo, a una *pole-position* che per lui è molto «*Le Ohne diventate terribili, già di quelle dotate minigonne, già impressionanti, anni fa. Adesso percorriamo delle curve, che allora si affrontavano appena con la quarta non tirate al massimo, a marcia piena, quasi fuori giri. Insomma, dove appena due stagioni or sono si passava a 230-235 all'ora, ora si va a 250. Un progresso incredibile che ci costringe a correre qualche pericolo. Mi auguro che succeda nulla, che la fortuna questa volta dalla mia parte. Sinora ho guardato la direzione Prost, speriamo che il vento ora si orienti di me*».

Si parla soltanto di McLaren, Prost e Lauda. Ogni altro discorso è proibito. Forse la Renault può aspirare a conseguire un buon risultato, forse la Lotus, forse anche il giovane Senna. Ma per i colori italiani sembra non esserci spazio, a parte Elio De Angelis. La Ferrari è in fase ancora discendente, l'Alfa Romeo ha recuperato qualcosetta ma è sempre troppo indietro, l'Osella non compie ulteriori progressi. Insomma, ci dobbiamo accontentare dello spettacolo, sempre ad alto livello, fornito dai piloti e dalle macchine stranieri. Chissà quando verrà il turno dei tricolore bianco, rosso e verde. I tifosi italiani qui sono numerosissimi, hanno i loro drappi, i loro striscioni. Ma costretti a fare il tifo per Niki Lauda, unico legame, seppure lontano, con la Ferrari.

Cristiano Chiavegato

Nei Giochi dell'Amicizia a Praga

PRIMATO DEL MONDO NEL LANCIO DEL DISCO

In risposta alle polemiche olimpiche, si susseguono ai «Meeting dell'amicizia» in corso di svolgimento nei Paesi dell'Est, risultati di grande rilievo Durante seconda giornata stazione di atletica leggera Praga, tedesca Ilona Slupianek, 22 anni, ha migliorato il record del mondo lancio del Il precedente record apparteneva alla sovietica Galina Savinkova con 73,28 metri.

Da sottolineare anche, come ben sei atleti hanno ottenuto prestazioni migliori di quelle fatte registrare dalle atlete che si sono aggiudicate la medaglia d'oro ai Giochi di Los Angeles.

Dal 14 al 22 settembre il campionato a Novara

STAVOLTA BRILLERA' LA STELLA DELL'ITALIA NEL «MONDIALE» DI HOCKEY?

Franco Girardelli uno dei punti di forza della Nazionale di hockey su pista che tra un mese disputerà il «mondiale» a Novara

Gli azzurri, che si stanno già allenando sulla stessa pista, rappresentano la quarta forza dopo Portogallo, Spagna e Argentina. Ma il c.t. Massari è ottimista: «Potremmo anche riuscire a sovvertire il pronostico»

«Mondiale» di hockey pista a meno di un mese dal «via». Si svolgerà, come noto, Palasport di Novara dal 22 settembre e presenterà ai nastri dieci nazioni: Portogallo (campione in carica), Argentina, Spagna, Cile, Brasile, Stati Uniti, Olanda, Germania Occidentale, Svizzera oltre naturalmente all'Italia.

La scelta geografica e logistica di Novara per la disputa del 26° campionato del mondo è caduta a puntino. La città piemontese è considerata un po' la capitale italiana dell'hockey pista via dei 30 scudetti e delle 5 Coppe Italia conquistate e garantisce un pubblico eccezionale. Si aggiunga che questa città è facilmente raggiungibile dalle altre del Nord in cui lo sport hockeistico costituisce piacevole realtà (Vercelli, Monza, Lodi, Reggio Emilia, un po' tutta la provincia di Vicenza) e si avrà una conferma ulteriore della saggezza della decisione adottata dalla Federazione di assegnare a Novara e al suo palazzetto (quasi 8 mila posti, il più capiente esistente in Italia) questa importante gara mondiale.

L'Italia mira a una prestazione di prestigio. In Europa la terza forza dopo Portogallo e Spagna ma in questo «mondiale» ci sarà anche l'Argentina che sta marciando veramente forte. Sembra scontato che il titolo sarà sicuramente giocato fra le rappresentative di questi quattro paesi.

E' dello stesso parere anche Gianni Massari, c.t. della Nazionale: «*La nostra è una squadra giovane, sicuramente in gra si concederci grosse soddisfazioni. Alcuni giocatori convocati fanno parte della stessa formazione che conquistò il titolo europeo juniores a Pordenone. Abbiamo già sostenuto un primo periodo di preparazione a Courmayeur, adesso gli allenamenti si svolgono al Palasport novarese, sulla stessa pista che ospiterà il meeting iridato*».

Con quali obiettivi partite? «*Sicuramente non per vincere il Mondiale. Rappresentiamo la quarta forza, ma è pur che il pronostico potrebbe anche essere sovvertito, ed è per questo che ci consideriamo in anche noi*».

Novità nella formazione azzurra?

«*I convocati tra i quali mancherà purtroppo Pino Marsella, l'attaccante del Monza che sta accusando un malanno lungo a guarire. Mi capelto poi da un giorno all'altro qualche defezione: per allestire questa Nazionale devo pur fare conto con i molteplici impegni di lavoro di ciascun convocato. Qui siamo il professionista. In ogni modo la formazione sarà fondamentalmente imperniata su otto giocatori: cinque in pista, un portiere riserva e altri due a garanzia di eventuali sostituzioni. Auspico che gli otto a disposizione siano i migliori*».

Ecco allora i nomi dei convocati: Citterio, Parmiuccio e Cupiali portieri; Barsi, Colamaria, Fantozzi e Crudeli difensori; Girardelli e Del Lago «jolly»; Mariotti, Bernardini, Belli e Cereti attaccanti.

E' stato frattanto varato il calendario della gara: l'Italia esordirà contro l'Olanda, poi otto mano giocherà contro Svizzera, Germania, Cile, Stati Uniti, Spagna, Brasile, Argentina e Portogallo. E' stato anche disposto che tutte partite dell'Italia vengano giocate di per favorire le riprese televisive dirette.

Designati anche gli arbitri: un australiano, un brasiliano, un olandese, uno spagnolo, un tedesco, due portoghesi e altrettanti italiani, Learco Mantovi ed Ermanno De Pietri.

Ruggero Quadrelli

Gli azzurri ospitano il Como, neopromosso in «A»

ANCHE L'EX INTERISTA MULLER DOMANI SERA CONTRO IL NOVARA

NOVARA — Dopo i primi due confronti squadre alto lignaggio (Fiorentina Varese), conclusi con altrettante sconfitte, il Novara ministro Nicolazzi ci riprova e domani sera affronta il Como fresco di promozione in «A». L'appuntamento è ghiotto: i lariani pur non essendo paragonabili alla Fiorentina (che comunque a Novara non ha stabilito), rappresentano un'équipe che incuriosisce gli amanti del football ad alto livello soprattutto per la presenza nelle sue file del tedesco Hansi Müller, ex interista, e avedese Cornelliusson, red da giona d'oro massimo campionato tedesco.

Il desiderio del ministro- presidente di vedere gli spalti del Comunale pieni di tifosi non rimarrà inappagato. Il «fiore» dei sostenitori azzurri è in ascendente: niente da sparire la freddezza degli anni, quando, specie nella fase finale dei vari campionati di «C-2», a vedere gli azzurri si davano convegno solo... pochi intimi.

A far le spe fra i demoralizzati sostenitori (bloccati assieme alla squadra in un campionato troppo modesto per il loro palato) non è stato solo il «carisma» di Franco Nicolazzi, ma anche la bella dimostrazione di gioco offerta dall'undici di Pietro nell'impari confronto con lo squadrone fiorentino. Saldezza difensiva, centrocampo manovriero e pronto a dettare l'affondo e attacco delle e col solito Scienza e quell'occasione aveva fatto Contratto) e il promettente Maffioletti, una punta di muoversi senza la palla rendo sempre il lancio-utile ai compagni.

Questa bella impressione durata i primi 45 minuti. Poi quel Novara non si è più rivisto; la ripresa contro le riserve viola era stata modesta e a Varese domenica scorsa, le ombre hanno avuto prevalenza sulle luci. A questo punto, la Coppa Italia che incombe, il Novara è chiamato a rivelare il suo vero volto. Nessuno pretende la vittoria sul Como, che rimane una qu tre categorie più in su, ma c'è in tutti di all'opera quella squadra, assai promettente che aveva fatto capolino il agosto, dopo che il presidente Nicolazzi aveva arringato giocatori e tifosi, presentando i suoi programmi e promettendo mirabilia.

Per quanto riguarda il Como, ultimo no ha affrontato delle prossime avversarie del Novara in campionato: l'Ospitaletto allenato da Bic e regia Moro. Ebbene, ro questo antagonista l'undici lari che pure schierava i suoi «assi» Müller e Cornelliusson, ha incantato si è aggiudicato il match di stretta misura (3-2). Per il Novara, pertanto, c'è l'occasione di un confronto sia pure indiretto con delle prossime avversarie, e nonostante gli quelle più forti. Signor ministro, vogliamo fare peggio dell'Ospitaletto?

Marcello

Müller in campo domani sera a Novara con il Como

Successo al Rignon

PSICODRAMMA DELIZIOSO SOTTO IL «NOCE» CON LA FURNO E MARTAL

Che cosa può capitare a una giovane donna che a Benevento ripara durante un temporale sotto un secolare noce? Praticamente di tutto: perdere il marito, rinchiuso in una lanterna, cadere prigioniera di terribili streghe, finire nel ventre di un gigantesco cervo, e qui sprofondare preda dei più bassi istinti, dimentica di ogni virtù. Ma alla fine può anche capitare che il marito, guidato dalla strega buona, riesca a liberare la donna e ad ammazzare il cervo.

«Il noce di Benevento», balletto di successo del celebrato coreografo del primo 900 Salvatore Viganò è stato presentato ieri sera al Rignon per i Punti Verdi dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino di Loredana Furno e Jean Pierre Martal.

Si tratta di una coreografia che lo scorso anno al Teatro Romano di Benevento da Susanna Egri ed ora ripresa a Torino per la prima volta dalla Compagnia della Furno che già a Benevento l'aveva danzata.

Come si sa, «Il noce» presentato alla Scala nel 1812 fu uno dei primi «coreodrammi», come si diceva allora, di Viganò. Sino a noi però è giunto soltanto il libretto: musica e coreografie sono andate perdute.

Che cosa ha fatto dunque la Egri? Più che ricostruire ha ricreato di sana pianta mettendo insieme musiche di Paganini, Boccherini e discomusic; ha sfoltito vicende e personaggi, trasformato il coreodramma in psicodramma, insistendo sugli aspetti psicologici.

La storia, infatti, ha, a suo tempo, ha connotazioni romantiche (il noce, le streghe), ma la morale è ancora illuminista: anche la donna più virtuosa può cadere preda dei vizi qualora glielo dia l'occasione. E al marito non resta che andarsela a salvare e tenersela così com'è.

Il primo atto si apre sulla battuta di caccia di Dorilla (Furno) e Roberto (Martal). La scelta stilistica è di non scegliere una cifra interpretativa precisa. Così il sabba delle streghe (Tiziana Spada, Rossella Capriolo) e dei demoni che si scatena con il temporale sotto al noce maledetto (le belle scene sono di Emanuele Luzzati) è situato in un mondo fantastico.

Il secondo atto, nel ventre del cervo, deve essere uno stacco completo dalla realtà. Bella l'idea di creare questo mondo demoniaco con l'aiuto della disco music, sull'onda della quale si snodano sinuose, insieme alle streghe di prigioniera, la Furno che ha dato il passo a due con Joan Boiloc. Accanto a loro Peter Larsen (la gioventù) e Roberto Castella (la vecchiaia) che di questa Bella torna a danzare.

Il terzo atto è un divertissement per celebrare la riconquistata libertà e la felicità di Roberto e Dorilla. L'idea è di ambientarla ai tempi di Viganò: danze di gusto già romantico (la movente aggraziata della Furno rimandano come modello alla Taglioni) mentre i costumi, tunicha e marsine bianche, soffrono ancora di nostalgia neoclassica. Grandi applausi si replica questa sera. **Sergio Trombetta.**

Bilancio della manifestazione estiva

I FUOCHI DI ASSEDIO

TANTI SPETTACOLI ATTORNO ALLA CITTA'

Il secondo Assedio portato nelle metropoli dai comuni della cintura sotto un'ultramoderna bandiera gialla ha sparato raffiche di spettacoli al grido di «Lasciatevi sorprendere!». Una bordata di tale da decentrare anche i torinesi diventare più verdi i famosi Punti.

Le cifre confermano un successo lapalissiano: gli spettacoli più popolari attirano più pubblico, e sono quelli con rock e pop star, cantautori, divi tv come me. Fantasy. Anche il cinema d'estate torna a celebrare i suoi fasti; che è soltanto questione di prezzi? A proposito, i prezzi dell'Assedio sono quanto mai eterogenei, spaziando dal gratuito al simbolico (1000, 1500 lire) e arrivando, per gradi, alla pazzesca punta di per concerti che in inverno anche mila lire.

Come succede sempre tra gli alleati, anche nel fronte apparentemente compatto dell'Assedio pare si annidassero le rivalità. Si sussurrava di «spie» inviate dagli osservatori agli spettacoli per verificare la risposta a certi spettacoli in vista di programmazioni future, fa parte del gioco dar credito a torbide congiure comunali, degne dei principi del Rinascimento, a divoranti passioni assessoriali.

Perché non credere che il comune di Rivoli sia stato oggetto d'influenze gelose per l'atto programma «privilegiato» nel Castello, costato parecchio alla Regione in restauri e destinato a importante centro culturale? E' vero che Rivoli è favorita dal Castello, luogo affascinante, ben noto e per di più segnalato da viatori manifesti in Francia? La pubblicità è l'anima del commercio ma anche dello spettacolo, e tutti i comuni farebbero bene a evidenziare programmi e luoghi. Invece, ci sono stati i buoni e i cattivi. Tra i buoni, spettacoli facilmente accessibili in piazza del Mercato, oppure annunciati manifesti per chi arriva da Torino e Nichelino, striscione giustamente lanciato alla svolta di via XXV Aprile, anche se il suo campo sportivo è conosciutissimo e visibile. Cattivello il di Beinasco: striscione in piazza, ma spettacoli nei campi presso Borgaretto e ignari. Quasi perfido Rivalta: il suggestivo ex monastero nella quiete agreste dedicato soltanto ai ben informati.

Il gran numero di spettacoli (in media sei o sette ogni sera di luglio, più quelli di giugno) avrebbe potuto comportare una percentuale di imprevisti. Invece sono rarissimi. Nessuna pioggia ha spento i fuochi dell'Assedio, soltanto il vento ha un po' disturbato una serata a Rivoli. Mentre gli artisti, ad eccezione del Banco, giustificato da un incidente d'auto, a cui il comune di Nichelino pare voglia far causa. Unica cancellazione. Il Bonjour mr. Orwell a Rivoli, unica serata interrotta, quella dei Balletti di Montecarlo a Collegno: il funzionamento e la buona resa degli impianti elettrici costituiscono costantemente un problema — anche Alice aveva dovuto sospendere per dieci minuti il concerto — e l'amplificazione è stata talvolta difettosa. Quanto ai programmi, tutti e sedici i comuni hanno scelto bene.

La cantante uno dei più bei fuochi d'«Assedio»

Particolarmente soffocato il cartellone di Rivoli: il Castello è stato frequentato da molti torinesi della cultura d'avanguardia. Meno ampio ugualmente vario e ben costruito il programma di Moncalieri, piacevole quello di Grugliasco, buoni i film musicali e i nuovissimi gialli di Chieri, insolitamente eclettico il programma di Beinasco (jazz, danza, musica classica, teatro, rock...), attualissimo il tema elettronico scelto da Borgaro, ricco il cartellone di Collegno, che comprendeva anche la rassegna Differenti Sensazioni 3, un'in notevole.

Pianezza e Brandizzo sono andati sul sicuro con film molto belli, recentissimi o musicali mentre Grugliasco ha arricchito il cinema — dedicato al rock e ai «ruggiti d'uomo» — con gli spettacoli per ragazzi di Assemblea Teatro e dell'Angelo. Molto vario il programma di Settimo, con musica classica e rock, attività del teatro d'avanguardia, cinema e allegra la scelta di San Mauro, i film dei nuovi comici italiani e il teatro comico di Paolo Hendel. Inoltre, teatro e cinema — dalla commedia dell'arte al surreale mr. Bustric — anche a Volpiano, teatro e folklore a Trofarello, a Rivalta, musica, danza e videodiscoteca, quella itinerante Video Stuff che non avrà nulla da invidiare alle più aggueritte discoteche «stabili».

Il record di presenze dovrebbe raggiungere da Nichelino, anche se aveva spettacoli di Rivoli. Programmava cicli di film di grande richiamo e i concerti alcuni big, Cutugno, Osa, Finardi, Graziani, Alice. L'assessore Cultura Fragomeni ha avuto prenotati fin da febbraio (superfluo dire che tanta iniziativa è stata piuttosto chiacchierata) e il comune ha pagato tutto di tasca propria. Il successo c'è stato. Forse per i comuni fa show il avvia a diventare show-biz?

Laura Schrader

Cinque puntate

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI PRODUZIONI DA DOMANI SU RAIUNO

E' davvero una serie fortunata quella proposta da Raidue sotto il titolo «Due e simpatia» che va in onda quotidianamente alle 13,15 a cura di Anna Cicillu e Letizia Solustri. Infatti dopo molti graditi «ripescaggi» di cineteca, si approda questa settimana (a partire da domani e per cinque appuntamenti consecutivi), alla versione integrale del «Molière» che la regista francese Ariane Mnouckhine ha realizzato per un produttore d'eccezione Claude Lelouch.

E questo grande spettacolo visivo, che fonde le curiosità del grande cinema con il rivoluzionario impianto teatrale già collaudato dalla Mnouckhine con il suo "Soleil du soleil", al già vista una edizione ridotta per il grande schermo. Ma solo nel ritmo più ampio e solenne versione integrale si può apprezzare lo straordinario sforzo compiuto da tanti eccellenti attori (Philippe Caubère in testa) per rendere una Francia del tempo del re sole, magica e realistica insieme.

Tra i passi più spettacolari vale la pena di ricordare l'arrivo a Parigi del giovane Molière, il passaggio delle Alpi da parte delle gondole inviate in dono da Venezia al re di Francia, un carro dei comici che se ne va per la campagna sospinto da una vela e soprattutto il drammatico finale con la morte del commediografo sulla scena. Qui la regista fonde ammirabilmente verismo e finzione scoprendo la falsità simbolica di un'affannosa salita per le scale che è anche salita verso la fine.

UN PREMIO RICORDA ZURLINI

UDINE — E' nato il premio internazionale «Valerio Zurlini» che dal 19 al 22 settembre prossimo ricorderà l'illustre regista poco scomparso. Il premio, promosso dalla cooperativa culturale Sirio di Udine, si propone l'assegnazione annuale di premi a personalità del cinema, dello spettacolo e cultura, italiano e straniere, *«che si sono artisticamente maggiormente avvicinate alla personalità di un cineasta come Zurlini che sempre dato prova di notevole spirito osservazione e autentica vena d'ispirazione di chiara critica realistico»*.

La giuria, presieduta da Alberto Bevilacqua, è formata da sette personalità della cultura italiana. Essa assegnerà riconoscimenti in oro e bronzo appositamente creati dallo scultore Giorgio Celiberti.

La manifestazione, patrocinata Comune di Udine, prevede inoltre una retrospettiva di tutti i film del regista e un convegno di critici. La serata conclusiva si svolgerà al castello Udine.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

AMBROSIO corso V. Emanuele 33 Tel. 847.007
Conoscenza carnale di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Candice Bergen (USA-Colori) — Analisi della società americana fra gli anni '50 e i 70 attraverso l'educazione sessuale di due compagni di college di diverso ceto sociale. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,35. Vietati 18 Riposo

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 887.186
Chiuso per ferie

CAPITOL via San Donnazzo 24 Tel. 540.685
Il giustiziere sfida strada, con Jannuzzi, Alicia, Moro. Avventuroso
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.285
Dans la ville blanche di Alain Tanner, con Bruno Ganz, Teresa Madruga (Svizzera-Colori) — La «città bianca» è Lisbona: un marinaio vi sbarca per dimenticare se stesso, ma incontra una grande passione. Versione originale francese, tedesca e portoghese con sottotitoli italiani. Drammatico
Ore 16,30, 18,35; 20,40; 22,40. Vietati 14 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.285
Summertime di Massimo Mazzucco, con Lucia Barbareschi, Douglas Ferguson (Italia-Colori) — Un giovane arriva a New York per cercare, alla cieca, una modella americana con cui ha avuto una breve storia d'amore. Vera inglese con sottotitoli italiani. Commedia
Ore 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50 Riapertura '83

CRISTALLO via Gallo 8 Tel. 656.71.86
Rush, di Anthony Richmond, con Conrad Nichols, Laura Trotter, Gordon Mitchell (Italia-Colori) — Emilio di Rambo, combatteva per vivere, viveva per combattere. Avventuroso
16; 19,30; 21,05; 22,45 Prima visione

DORIA via Cremolino Tel. 843.422
Chiuso per ferie

GRANDE piazza Tel. 447
Chiuso per ferie

BLU piazza Statuto Tel. 447.8541
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO piazza Statuto Tel. 847.8241
Chiuso per ferie

FIAMMA corso Trapani 97 Tel. 372.047
Chiuso per ferie

via C. Colombo 21 Tel. 590.760
Chiuso per ferie

IDEAL via Saccarsia 4 Tel. 541.533
Chiuso per ferie

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis Tel. 837.109
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti dell'mitica Arca. Non vietato. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riapertura

via S. Federico Tel. 341.353
Venerdì nel capitolo finale, di Joseph Zito, con Kimberly Beck, Peter Burton, Crispin Glover (Usa-Colori) — Quarta, e per ora ultima parte, del crudelissimo e misterioso assassino di «Venerdì 13». Chi riuscirà a fermarlo? Vietati 14
16,05; 17; 18,50; 20,40; 22,30 a/a

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.855
Nude e crudeli di Albert Thomas con le musiche di Nico Fidenco. Vietato ai minori di 14 anni.
Ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 532.446
Giocattolo a ore di Richard Donner, con Richard Pryor, Jackie Gleason (USA-Colori) — Pryor nell'insolito di giocattolo pieno mani di un ragazzino sofisticato. Commedia
Ore 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi la prima

REPOSI via XX Settembre Tel. 831.400
I giustizieri dell'eco selvaggio McLaglen, con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Harry Kruger (USA-Colori) — A pochi giorni dalla morte del grande attore inglese, la proposta di un'avventura che lo vede compiere una missione speciale in Africa in compagnia di altri mercenari spericolati. Non vietati. Riapertura
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Galleria Subalpina Tel. 519.148
Per i «Punti Verdi» replica del film: All'ultimo respiro di Jim Mc Bride. Ore 16,30; 18,30. Vietati 14.

STUDIO RITZ via Arquà 2 Tel. 890.821
Chiuso per ferie

VITTORIA via Roma 284 Tel. 561.780
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 287.197
L'amica di Sonia con Marina Lotar, Sonia Barunel. Vietato 18. Commedia erotica
Ap. 14,30, ult. 18,30 Non recensito

FARO via Po 39 Tel. 832.214 - Lire 2500
Oggi chiuso

piazza Maggiore 6 Tel. 788.883 - Lire 3500
Chiuso per ferie

FUORI

CARMAGNOLA
LUX: La chiave dell'amore. Vietati 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rocky III. GIORGINI*
PERONA: Fantasma.
MARGHERITA: Mimì, fiore selvaggio. Vietati 18.
MONTAMARO
Supersperma proibito (Carnal sexuality). Vietati 18.
PINEROLO
ITALIA: Rambo.
RITZ: L'accompagnatrice.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
S. SICARIO
S. SICARIO: Vacanze all'aria.
SUSA
CENISIO: Yenti.
VALPERGA
AMBRA: Raiders of the Lost Ark.

TEATRI

NUOVO: riapertura stagione dal 5 settembre. Tel.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30-21 dello scalo.
CHIARITI: ore 21 La Nuova Ritornia.
CLUB 84: ore 18,30 e 21 riaperto.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
GARDEN: ore 18,30 e 21 riapertura. Grande serata tutti per festeggiare il Nuovo Garden.
LA PERLA del Valentino, ore 21.
LE ROI: Bar Museo del giocattolo.
CLUB (ex. Teatro Pino).
LE NUOVE - Piano Bar (v. Verga 10, tel. 839.744) di giorno Piero.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 517.282)
Festival porno 1984: Vagito bagnato con Serena e Joan Lesile. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CONCELLO (v.Fr. Calandra 18, t. 631 882)
Chiuso per ferie

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851 904)
Hot women in love e Erotic friction. Tutti i giorni lavati no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso: 4000

MAFFEI (via P. Toselli 9, tel. 665 334)
Chiuso per ferie

MAJOR (corso G. Cesare 108, t. 267 974)
Emozioni sessuali Colori. Ap.15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.256)
Bocche ingorde per mariti insaziabili. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PIACENZA (v. pr. d'Acaja 48, t. 748 6951)
La governante super porno e Sex Illusion (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t.
Becco erotico di una pensionante. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4500, Rid. 3000

SONIA BLUE (v. S. Donato 46, t. 467.765)
Lezioni con Serena, Anita Hexen (Super american hard core) Ap. 15, ult. 22,30, L. 2500

SPEZIA (via Arpino 170, tel. 596.3617)
Calore latino di una moglie nirfomane Ap. 15, ult. 22,30, Ingresso L. 3.000.
(via Bugiali 6, tel.530.353)
Parrucche all con Leslie Bowes, Amelie Haven, Georgina Spelvin. Orario estivo: ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842)
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

FONTINO (via Cigna 47, tel. 446.540)
Chiuso per ferie

NUOVO IDEON
(via Venaria 6, telefono 748.23.62)
Chiuso per ferie

DELEDE (c. Belgio 52, telefono 874.171)
Tootsie di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 8/c, tel. 644.077)
Chiuso per ferie

I molti progetti teatrali di Aglioti e Perlini

FABBRICONE

«Sarà un Picasso al di là del mito, quotidiano con pregi e difetti, male dell'uomo, inserito però nel quadro del suo tempo, nell'Europa inquieta che va dal 1909 all'anno di Guernica, il '37», così Perlini e Antonello Aglioti parlano dello spettacolo sul grande pittore spagnolo cui ha cominciato a lavorare e che dovrebbe essere uno degli appuntamenti di punta della prossima stagione del Fabbricone di Prato, la cui direzione artistica è stata affidata proprio ad Aglioti.

I progetti sono tanti e vari (scelti d'accordo col presidente del teatro Dario Galamai), tutti puntano in alto e non c'è ragione perché nella maggioranza non vadano in porto. Tra gli stranieri dovrebbe a Prato il Foreman «Ma vie et mort», un lavoro costruito su morte violenta ispirata a quella di Pier Paolo Pasolini e per il Festival di Lille. Lucinda Childs è poi stata contattata un'interpretazione moderna dei famosi «Balletti russi» e poi Aglioti vorrebbe allestimento del Performing Garage di New York con musiche di Philip Glass, «Atacton».

Accanto a questo cartellone quello delle proposte italiane in cui diventa sempre più evidente un'ispirazione generale alle avanguardie primo Novecento: «Picasso», naturalmente, di cui è già fissata la data della prima, il 7 novembre, e poi un allestimento da scritti dello stesso pittore, affidato al gruppo di Mario Mattone, Falso Movimento, la cui ricerca visiva multimediale dovrebbe essere adatta

Piera Degli Esposti

ad elaborare testi in cui prevalgono le idee, più che i personaggi. Poi un appuntamento che potrebbe diventare, se si realizzerà, di grande interesse, una «Isadora Duncan» interpretata da Degli Esposti. Quindi, perché non vada perso quello che è stato considerato uno dei più magici spettacoli di Perlini, presentato questa estate solo per pochi giorni nel borgo medievale di Torrelupa vicino a Todi, dovrebbe essere ripresa la «Storia di un soldato» di Stravinsky con la ricostruzione della piazzetta, tutta scale e finestre, in cui è

Non anche spettacoli, oltre a quelli che arriveranno in seguito: si va da una novità di Remondi e Caporossi a un testo di Leonardo Sciascia con la regia di Enzo Siciliano, mentre Aglioti sta contrattando Perlini un'edizione teatrale del famoso film «Dillinger è morto» da allestire proprio con Michel Piccoli.

Per tornare a «Picasso», i due autori spiegano che sarà tutta questione di atmosfere. Musiche dal vivo, testi scritti, balletti, il tutto giocato con citazioni d'epoca, poesie e pittura per la durata di due ore e l'intervento di una ventina attori, così dovrebbe venir fuori lo spettacolo. Ma le sorprese di Perlini e Aglioti saranno principalmente visive, con materiali di scena che si muovono come in un sogno surreale, molta musica e magari una gigantesca mano, la mano del pittore che riempie la scena, dipinge, punta il dito contro il dittatore Franco e interviene in una serie di significative personaggio dell'epoca.

SETTEMBRE MUSICA
Sabato 25 ore 21
INAUGURAZIONE
Orchestra Barocca di Amsterdam
Coro da Camera Olandese
TON KOOPMAN
direttore
MOZART
Requiem

club84
Oggi e domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI

CUPOLE LIDO
OGGI
TUTTI AL DELLE CUPOLE
QUESTA SERA
BALLO SOTTO LE

I PUNTI VERDI
Rignon
IL NOCE DI BENEVENTO
balletto di Salvatore Viganò
con Loredana Furno
Compagnia di Danza Teatro di Torino
ULTIMA REPLICA

I PUNTI VERDI
Pellerina
Lunedì 20
PIERANGELO BERTOLI
In concerto

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
PALADINI,
E
DRACULA PADRE E FIGLIO
di Edouard
con Christopher Lee

I PUNTI VERDI
Pellerina
THE WALL
di Alan Parker
musiche dei Pink Floyd

Dove andiamo stasera in città

PALADINI
a Palazzo Reale

Concerti

[illegible] Per il [illegible] di Santuario [illegible] maestri di cappella, domani, alle [illegible] 18, la pianista Yoko Shakai in un repertorio comprendente brani di J. S. [illegible] (*Preludio e fuga in si bemolle minore*), F. Schubert (*Sonata* [illegible] *V. 960 in* [illegible] *maggiore: allegro-andantino-allegro vivace*[illegible] *poco più lento-allegretto*), F. Chopin (*1° concerto op.* [illegible] *in* [illegible] *minore. Valzer op. 34 n 3 in* [illegible] *maggiore. Due improvvisi*[illegible] *51-sol bemolle maggiore; Op.66-do diesis minore. IV Ballata op.* [illegible] *in fa minore*).

[illegible] **Musica.** Prosegue la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in [illegible] Castello di [illegible] a Palazzo Madama (lato sinistro), è in funzione nei giorni feriali con orario 10-13/15-19. Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più di due biglietti a [illegible] per concerto. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria [illegible] [illegible] spettacolo. Il programma 23 concerti con biglietteria e 38 ad ingresso gratuito. Informazioni e richiesta programma dettagliato della rassegna (che inizierà il 28 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 519.127/511[illegible]

Accade

Parti Verdi. Questa il programma delle manifestazioni di oggi e domani: **Parco Pilgrim**, oggi, alle ore 21,30, ultima replica del «*Il paese del Sanguevino*», balletto di Valerio Vigano, con Loredana Furno e Piero Martel della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Ingresso, lire 5 mila. **Palazzo Reale**, oggi, alle ore 22, proiezione del film «Paladini, storia d'armi e d'amore», di Giacomo [illegible], con [illegible] Arena, [illegible] Rossi e [illegible] Nichetti (Italia-1983-col.); «*Dracula padre e figlio*», di [illegible] Molinaro, con Christopher Lee (Francia-1975-col.).Ingresso, lire 2 mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. Domani alle ore 22, «*Omaggio al Festival di Locarno*», agosto 1984, dalla retrospettiva della Lux Film. **Parco Pellerina**, oggi, alle ore 21,30, «*The Wall*», di Alan Parker, con Bob Geldof; musica del Pink Floyd (GB-1982-col.). Domani, alle ore 22, «*Koyaanisqatsi*», di Godfrey Reggio, prodotto da Francis Ford Coppola; musica di Philip Glass (USA-1983-col.). Ingresso gratuito ai Punti Verdi [illegible] I pensionati (in [illegible] tessera di libera circolazione [illegible]) e per i militari di leva.

Gianna Nannini. Il concerto della cantante senese annunciato per il 20 agosto al Parco Pellerina non avrà luogo. «*Purtroppo — si legge nel comunicato stampa del 13/8/84 dell'Assessorato per la Cultura — collasso il 26 luglio Francesco Brunt dell'Odeon Organizzazione Spettacoli, che insieme con l'Ufficio [illegible] a suo tempo confermato il gruppo dei concerti alla Pellerina (comprendente la Nannini) con lettera del 17 maggio, ha comunicato all'Assessorato per la Cultura l'annullamento non giustificato di questa prestazione artistica. Ogni nostro sforzo per convincere i responsabili a mantenere gli impegni è purtroppo stato vano. Civilmente dispiaciuti della caduta, per la quale non abbiamo del [illegible] colpa alcuna, abbiamo accettato di sostituire il concerto di lunedì [illegible] agosto con quello di Pierangelo Bertoli nella stessa data*».

1° Concorso nazionale per giovani [illegible]. Organizzato [illegible] Sportivi Aziendali e Industriali si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta dal compositore Franco Margola, il concertista Antonio Bacchelli, il direttore dell'Orchestra da camera di Torino Enzo Ferrario e il critico musicale Massimo Mila. Regolamento e informazioni presso la segreteria del concorso, C.A.S.R.C.-C.S.A.In. [illegible]sica, via Olivero 10, Torino, tel. 5011) 619.31.67.

Battelli sul Po. Corse serali, ogni 20 minuti — dalle 18 alle 23 [illegible] [illegible] venerdì e dalle 15 alle 23, sabato e festivi — con partenza dai Murazzi (lato destro arrivando da Piazza Castello). Il biglietto costa 3 mila lire. Il percorso è dal ponte dei Murazzi a quello '61.

Festival internazionale Giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 14 ottobre.

Associazione Pro Barbania. Oggi, alle ore 17, a Barbania Canavese, ventaggio della [illegible] personale di [illegible] vio Brunatto. Alle 17,30, nella sala di via Barone Bianco 3, inaugurazione della mostra sui Compositori Piemontesi (Vittorio [illegible]o, Angelo Francesco Cunea, Giorgio Federico Ghedini, Ulisse Manfrey, Lorenzo Perosi, Luigi Perrachio, Leone Sinigaglia, Pietro Alessandro Yon) corredata dal libri dell'Editrice Daniela Piazza e dalle [illegible] Schiberti von Lütschau. Alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di [illegible], Giuliano, concerto inaugurale con musiche di Leone Sinigaglia, Luigi Perrachio, Angelo Francesco Cunea eseguite da [illegible] Mulazzi (violino), Filippo Fenaglli (contrabbasso), Gianni Mantellardo (pianoforte).

Balletto

Danza Arte Spettacolo. Dal 26 agosto all'8 settembre corso estivo internazionale di danza a Carlona (Arezzo). Le iscrizioni sono ancora aperte, insegnanti: Claire Jahier, Clever Ropos, Irina Hertz, Claudia Sarra. Organizzazione: Did (Danza, incontri, Diffusione), Torino, corso Chieri 193, tel. 696.350/696.424.

In poltrona davanti alla TV

GIUBBE ROSSE
e il musical con Gene Kelly

Raiuno

Sabato — [illegible] 20,30: Sotto le stelle, varietà. La settima puntata [illegible] la partecipazione dell'attrice Eleonora [illegible]gi, del [illegible] Berlin Osborne e del [illegible] musicale [illegible] Righeira impegnato con Osborne in una sorta di schermaglia [illegible]ra musicale fra [illegible] del rock e del [illegible] dolcemente [illegible] presentazioni degli ospiti di turno.

Berlin Osborne lavora in[illegible] Stefano Sani e Diana Est, mentre i Righeira annunciano Franco Simone e il gruppo tedesco dei Masqueraders. Anche in [illegible] puntata la Matia Bazar proporranno il concerto dal vivo promozionale del loro ultimo album.

La Giorgi sarà anche questa settimana interprete principale della telenovela [illegible] Singing Days.

Gary Cooper su Italia 1

Italia 1

[illegible] 18: **Giubbe rosse**. Usa [illegible]. Per tutti i cinefili e per i comuni [illegible] nati dal western di gran classe. Italia 1 [illegible] oltre un [illegible] programma ogni domenica mattina questa che continuando così potrebbe diventare la prima riproposta [illegible] [illegible] omnia dei [illegible] classico americano, [illegible] [illegible] venne firmato da [illegible] Da Mita, il [illegible] produttore e regista che la cinematografia americana considera il suo padre [illegible]nale e che aveva esordito nel 1913 con *The squaw man* rivelando la sua predilezione per il western spettacolare (sarà sempre suoi i tre capolavori: *La conquista del West*, [illegible]ve dei giganti e *Gli invincibili*). Memorabile nella pellicola, abbastanza complessa nella vicenda, all'opposto della tendenza comune alla linearità della trama, la fotografia contrastata tipica del regista con il rosso sfavillante della divisa canadese in primo piano nello scontro e indimenticabili scene di massa. [illegible] [illegible] altissimo livello con Gary Cooper, Paulette Goddard, Preston Foster e Madeleine Carroll.

Sabato — Ore 20,25: Supercar, telefilm. Sotto appuntamento con i due telefilm di Italia 1. *Supercar* alle 20,25 e *Magnum P. I.* alle 21,25. Il secondo è certamente più gradito al pubblico del primo ed è per questo che lo troviamo spostato in seconda serata, parzialmente fuori dalla concorrenza dello show di Raiuno. In *Supercar* assistiamo alle ricerche che Michael e la sua automobile compiuteranno [illegible] sperando di rintracciare un noto giornalista che è finito in carcere senza motivo in una cittadina [illegible] e da quel momento non ha più [illegible] notizia di sé.

Magnum è [illegible] impegnato [illegible] indagini [illegible]re alla morte di un amico. Indagini ostacolate [illegible] presenza di [illegible] sedicente [illegible] psicologa che gli racconta un sacco di incredibili storie e fino all'ultimo [illegible] vuole dire chi è.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Il pirata. Usa musicale 1947. Musical tra i più belli e misteriosamente anche tra i più dimenticati da critici e cultori del genere.

Favola romantica, operetta e parodia, il film vede protagonista la bella Manuela che in un'isola mondo caraibico di fine Ottocento sogna il marinaio e l'avventura e arde di passione per il leggendario — e forse inesistente — pirata Mococo. La zia le impone di [illegible] il sindaco (un matrimonio con cui sarebbe salvare la zia dal fracello finanziario), ma la ragazza non ne vuol sapere lontano che ha appena incontrato Mococo in persona e che [illegible] le ha dichiarato il suo [illegible]. Sorpresa fatale: l'innamorato è un impostore il sindaco è il vero Mococo. La ragazza [illegible] perde e [illegible] [illegible]. Nei panni del protagonista troviamo Gene Kelly, forse il migliore dei ballerini hollywoodiani [illegible] in una delle migliori sequenze lo vediamo contemporaneamente cantare, ballare, accendere una sigaretta e rispettarla. Lei è Judy Garland, moglie del regista del film, Vincente Minnelli, e come tutti sanno madre di Liza Minnelli. Autore delle musiche è il «mago» Cole Porter che negli Anni Quaranta diede allo schermo le sue migliori colonne sonore.

Canale 5

Domenica — Ore 20,25: La vita, gli amori e le avventure del barone Von Der Trenck, sceneggiato. Perseguitato [illegible]re di Prussia Federico II con l'accusa di alto tradimento (ma in realtà colpevole solo di [illegible] conquistato [illegible] grazie di sua sorella Amalia), Von Der Trenck è ancora costretto a fuggire e a rifugiarsi presso il cugino Franz, capo del corpo di mercenari dei Pandori.

Franz, che pure ha nominato il barone suo erede, non riesce ad intrattenere con lui rapporti amichevoli, tanto che dopo un po' cerca anche di ucciderlo. Sfuggito ancora una volta alla morte, il giovane ebreo deve guardarsi adesso tanto dai Pandori che dalla polizia austriaca e decide di arruolarsi nell'esercito russo della Zarina.

Federico il cerca di farlo rapire, ma il protagonista evita il suo piano riuscendo a raggiungere Mosca e venendo introdotto a corte. Quando il cugino Franz si suicida, Von Der Trenck diventa erede di una grossa fortuna, ma le sue vicissitudini non terminano ancora.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate.** [illegible] [illegible] internazionale di danza: Una stella, un balletto: Maurice Béjart
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Incontro** [illegible] [illegible] [illegible] **Nazionale Attori e i militari della Croce Rossa Italiana — Incontro di calcio fra la Nazionale Attori e** [illegible] **Roy Lazio Femminile**
14,30 **Avventure e amori** [illegible] **Nero, cane di** [illegible], cartoni animati
14,45 **Sabato sport**. Ciclismo: Coppa Placci — Tennis: Finale Coppa [illegible]
17 — **Estrazioni del Lotto**
17,05 **Tv1 estate**, varietà [illegible] Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniela Formica — **All'ombra, ragazzi**[illegible] giochi, documentari e cartoni animati a cura di Ci[illegible] [illegible]
18 — **Io, lasca e cuore**, varietà. Con Daniela Formica, Nino Fuscagni, Stefano Satta Flores
19,30 **Le regioni della speranza**, [illegible]
19,40 [illegible] **del giorno dopo — che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle '84**, varietà. Con Eleonora Giorgi, Berlin [illegible]rne, i Righeira, Michele Placido, Karen Ford, Pa[illegible] King, i Filarmonica Clown. Regia [illegible] Adolfo Lippi. Settima trasmissione
21,50 **Telegiornale**
22 — **La Nove Sinfonie di Ludwig van** [illegible], con Maximilian Schell e l'Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna: Eleonora, [illegible] n.3 in [illegible] maggiore op. 72 A — Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60
23 — **A tu per** [illegible] [illegible] **l'opera d'arte**, documenti
23,30 **Tg1 notte**

Eleonora Giorgi alle 20,30

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **Medici**
13,15 **Tg2**[illegible]**lia**, attualità
13,15 **Duo e simpatia**, vita sceneggiata al giorno: **Mandrin**, con [illegible] Febre, Monique Morelli, Piero Michelotti. Quarta parte
14,50 **Quealestate**, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, [illegible], Paola Tarizzani. Nel [illegible] [illegible] gramma: **Leggende** [illegible]: La scelota magica, telefilm. **L'amico** [illegible]**lo**, documentario
[illegible] 17,10 [illegible] **muovi**, [illegible] Giorgio Simonelli, [illegible] i [illegible] De Filippo, Vanna Vanni, Virgilio Riento. Italia commedia 1971 — *Un napoletano re*[illegible] [illegible]*a trasloca in* [illegible] *appartamento* [illegible] *scelto a* [illegible] *rifiutando in tutti i modi di* [illegible]. *Quando il proprietario dell'appartamento s'innamora di* [illegible] *figlia la situazione cambia*
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Lady** [illegible], [illegible]
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Il pirata**, di Vincente Minnelli, [illegible] Gene Kelly, Judy Garland, Walter Slezak, Gladys Cooper. Usa musicale 1947 — *Uno dei capolavori della commedia musicale americana uscito* [illegible] *Italia solo* [illegible] *1960: attorno al* [illegible] *su un'isola dei Caraibi Manuela vive sognando* [illegible] *il mare, l'avventura e il pirata Mococo, ma* [illegible] *zia* [illegible] *annuncia che dovrà sposare il sindaco per coprire i debiti dello* [illegible]. *Simpatico. Durante una gita Manuela conosce un attore e se ne innamora. Il giorno delle nozze questo irrompe spacciandosi per Mococo. Non se che* [illegible] *realtà Mococo* [illegible] *proprio il sindaco*
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Il cappello sulle ventitré**, varietà
23 — **Tg2 stanotte**
23,10 **Boxe: Rofioli - Pellizzari**, campionato italiano pesi massimi

Gene Kelly alle 20,30

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su [illegible]
19,55 **Geo antologia**, il p[illegible]. Documenti. *Il programma è presentato* [illegible] *Folco Quilici e Mita Medici*
20,30 **Tevere: immagini** [illegible] **te** [illegible] documenti
21,20 **Tg3**
21,45 **La cinepresa e la memoria**, documenti
21,55 **Padri e figli**, sceneggiato tratto dal [illegible] di Ivan Sergeevic Turgenev. [illegible] Dieter Laser, Sigmar Solbach, Michael Vogler, Susanne Shaefer
23,40 **Folkitalia**, musicale
0,10 **Speciale** [illegible]o, musicale. Con Frankie [illegible] lo Hollywood

Mita Medici [illegible] 19,55

Montecarlo

18 — [illegible]o [illegible] **provincia**, sceneggiato. Con Laura Betti — **Danza**, [illegible] **figlia** [illegible] **notaio Dellara che ha spo**[illegible] *in secondo nozze Marianna, s'innamora del ricco e grasso Onorato. Quando riesce a parlargli dopo aver*[illegible] *visto passare decine di volte sotto le* [illegible] [illegible] *s'illude* [illegible] [illegible] *conquistato*
19,05 **Charlotte**, cartoni animati
19,30 **Oroscopo — Notizie** [illegible]**lash — Bollettino meteorologico**
19,55 **Charlotte**, cartoni animati
FILM 20,25 [illegible] **a Lisa**, di Frank [illegible]ry, con Keir [illegible]. Janet Margolin. Usa drammatico 1962 — *Sensibile* [illegible] *de*[illegible] *storia d'amore fra due giovani nevrotici ricoverati in un ospedale psichiatrico. Lei perde spesso la coscienza* [illegible]lla *propria identità e pari*[illegible] *cadenze infantili. Lui* [illegible] *ossessionato* [illegible] [illegible] [illegible]. *L'affetto reciproco li guarisce*
22 — **Il buono e il cattivo**. Varietà. Accanto ai due comici Cochi e Renato numerosi altri ospiti come Walter Chiari, Felice Andreasi, Marcello Marchesi, Antonella Steni, Ombretta Colli, il Quartetto Cetra — Al termine: [illegible] **flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 21-70-25

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sport: vela e rugby**
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Musica è**, musicale
18,40 **Bandiera** [illegible], musicale. Replica della settima [illegible]
18,50 [illegible] **amico Arnold**, telefilm
20,25 **Supercar**, telefilm
21,25 **Magnum P. I.**, telefilm
FILM 22,30 **Gli spericolati**, di Michael Ritchie, con Robert Redford, Camilla Sparv. [illegible] drammatico [illegible] — *Uno scalatore americano vuole diventare il campione del mondo a tutti i costi. Il film segue la sua preparazione, i suoi dubbi, i suoi drammi interiori e soprattutto le sue emozionanti gare*
0,15 [illegible] **Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Festivalbar**, musicale. Replica
15,15 **Arabesque**, telefilm
16,15 **Serpico**, telefilm
17 — **T. J. Hooker**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **Jeffersons**, telefilm
19,30 **Bionic**, telefilm
20,25 **Attenti a noi due**, varietà condotto [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 22,25 **Il volo della** [illegible]. [illegible] Robert Aldrich, [illegible] James Stewart. [illegible] drammatico 1956 — *Una tempesta* [illegible] [illegible]*abbia costringe un aereo di una compagnia petrolifera* [illegible] *un drammatico atterraggio* [illegible] *cuore* [illegible]. *Sahara. Muoiono* [illegible] *passeggeri,* [illegible] *un* [illegible] *è gravemente ferito. La radio è* [illegible] *e i pochi superstiti* [illegible] *di resistere. Quando è chiaro* [illegible] *i soccorsi* [illegible] *troppo tardi qualcuno ha un'idea*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, [illegible]eggiato
[illegible] 15 — **Rivali**, [illegible] Lyman Dayton, con Stewart Petersen, Philip Brown, [illegible] Kimmell, [illegible] film drammatico per la tv
17,30 **Gistrus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
[illegible] **Tre cuori in** [illegible] telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **A-Team**, telefilm
FILM 21,30 **Il casinista**, [illegible] Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, [illegible], Italia commedia 1980 — *Disavventure di uno sceneggiatore cinematografico che viene invitato a rinnovare il suo repertorio ispirandosi alla realtà* [illegible] *gente* [illegible] *mune. Per farlo si caccia nei guai finendo* [illegible] *per partecipare ad una rapi*[illegible] *agli ordini* [illegible] *un boss mafioso*
23,10 [illegible] [illegible] **Investigatore**, telefilm. Con Ugo Tognazzi
FILM 0,15 **Totò e le donne**, [illegible] Steno e Mario Monicelli, [illegible] Totò, Lea Padovani, Peppino De Filippo. Italia commedia 1952 — *Un Totò* [illegible] *po' misogino che racconta come le donne* [illegible] [illegible] [illegible] *ogni occasione comprese magi e avventurette*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Il re lucertola. La vita, la poesia e la musica di Jim Morrison
14,30 Master
15 — Radiocomando. Spettacolo [illegible] un sabato pomeriggio a testa in giù. Programma di Gian Maria Cazzaniga [illegible] Ettore Andenna
16,30 Doppiogioco. Un'ora in due tipi e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti [illegible] Giuseppe [illegible]
19,22 Il pastone con Angiolino Quintarno e Oreste [illegible]
20,48 Lo spettatore assurdo. Programma di Claudio Novelli
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino Eurodomani. Varietà radiofonici [illegible] e regia di Stefano Maggiolini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi scoli...
19,15 Stereosera
19,45 Superstereouno estate
22 — Stereosoft con Luciana Damiano

DUE (FM 95,6)

16 — Sergei Prokofiev. Balle, sarcasmi, passi d'acciaio di un compositore sovietico. Al termine: Momenti musicali
16,35 HR Parade. Presenta Cinzia Doni
16,37 Superazzurri. I grandi protagonisti italiani nella storia delle Olimpiadi
17,32 In diretta [illegible] Laguna. Appuntamenti per gli amanti del ballo condotti da Paolo Rizzi
18,50 Viaggio [illegible] nella Poesia e [illegible] Petroni
20,40 Arcobaleno. I colori della musica presentati da Umberto Clivio
21 — Concerto sinfonico diretto da Georg Solti

RAISTEREODUE

15 — Stadiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] quella
16,05 I magnifici [illegible]. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie o dischi [illegible] caso per i momenti [illegible] vostra serata
21,30 Discoeventi

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 Folkconcerto a cura [illegible] Pierluigi Tabasso
18,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Daria Galateria
21,15 La musica di Palazzo Labia. Pianista Stephen Bishop Kovacevich
22,30 Un racconto: L'uomo di Dio, di Lev Tolstoj
23 — Il Jazz. Presenta Lorenzo Pallini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-34; 57

13 — The doctors, telefilm
14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 14,45 Il demone dell'isola, di Phil Karlson, con John Payne. Usa drammatico 1954
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Hawaii squadra d'zero, telefilm
18,30 The doctors, telefilm
19 — Videonotizie
19,45 [illegible] emigranti, sceneggiato
FILM [illegible] Il sipario di ferro, [illegible] William A. Wellman, con Dana Andrews, Gene Tierney. Usa spionaggio 1948 — *Uno [illegible] primissimi [illegible] di propaganda nati durante il periodo della guerra fredda. Ispirandosi a fatti realmente accaduti si narra le vicende di un diplomatico russo che sceglie la libertà e scappa in America*
22,15 I ragazzi di Padre Murphy, telefilm
23,15 Videonotizie
FILM 23,40 Venti[illegible] passi dal [illegible]to, di Henry Hathaway, [illegible] Van Johnson, Vera [illegible], Cecil Parker. Usa polizlesco 1956

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 Alla mano, telefilm
13,40 New Scotland Yard, [illegible]elfilm
14,30 Bonanza, telefilm
15,30 Kim [illegible] Co., telefilm
16 — Timm Thaler, sceneggiato
16,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
17 — Top cat, cartoni animati
17,30 L'Ape [illegible]ia, cartoni animati
18 — Alla m[illegible], telefilm
19 — La baia di Ritter, telefilm
19,30 Il mio amico fantasma, telefilm
FILM 20,30 Me li mangio vivi, [illegible] Henry Verneuil, con Fernandel. Francia commedia [illegible] — *In un villaggio [illegible] za il figlio del fornaio, Giustino, amoreggia [illegible] Fran[illegible] la bella figlia del droghiere. Lui parte per la guerra e lei [illegible] luce [illegible] figlio. Il padre [illegible] crede alla paternità [illegible] Giustino e ben presto [illegible] disputa dilaga dividendo in due [illegible] cittadinanza*
22,20 Solland Yard, telefilm
FILM 23,20 P[illegible]n, di Wells [illegible]sein, con Shirley Maclaine, Perry King, [illegible] Elliott. Gran Bretagna drammatico 1974 — *Una donna aiuta il fratello debole di mente a*

Fernandel alle 20,30

inserirsi nella società ma scopre che il giovane è posseduto dallo spirito di un assassino. Assieme ai suoi bambini capisce [illegible] sero miracolato di morte. Discreto film del terrore
FILM 1 — Singapore: violenza e sesso, di Joel McRead, con Brian Walden, Peter Gernet. Gran Bretagna poliziesco 1976 — *Ex agente della Cia divenuto giornalista e scrittore va a Singapore dove si lascia coinvolgere [illegible] loschi traffici e quasi ci rimette la pelle. Un ex collega corre in suo aiuto*
FILM 2,30 [illegible] stop

Telecity Canali 63-38-36

14 — Bonanza, sceneggiato
15 — Agente Pepper, telefilm
16 — Moving on, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18 — Moving On, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible], sceneggiato
FILM 20,20 Me li mangio [illegible]vi, [illegible] Henry Verneuil, con Fernandel. Francia [illegible] 1953 — *In un villaggio della Provenza il figlio del fornaio, Giustino, amoreggia con Francesca, la bella figlia del droghiere. Lui parte per la guerra e lei dà alla luce [illegible] figlio. Il padre [illegible] crede alla paternità di Giustino e ben presto la disputa dilaga dividendo in [illegible] la cittadinanza*
FILM 23,35 Sfida [illegible] fondo, di Melchiade Coletti, [illegible] Dagmar Lassander, En[illegible] Majorca, Italia avventura 1975. — *Il figlio di un ingegnere è rapito per costringere il padre a cedere [illegible] alcuni piani segretissimi. Per [illegible] sua liberazione si danno da fare uno zio e il suo cane. Film adatto [illegible] ragazzi*

Svizzera R1 tv

18,10 Kuzinski, telefilm
19 — Telegiornale
19,20 Mostri in concerto, cartoni animati
19,40 Festival Internazionale [illegible] film di Locarno
19,55 Il Regionale - Telegiornale
[illegible] 20,40 Il temerario, di Nicholas Ray, con Susan Hayward, Robert Mitchum, Arthur Kennedy. Usa drammatico 1953
22,35 Telegiornale
22,45 Sabato sport

Primantenna Canali 21-37

19,30 Sebastiano
20 — I [illegible] legionari, (telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo [illegible]
[illegible] 22 — Torino violenta, [illegible] C. Ausi[illegible]. Italia poliziesco 1977
23,30 Angoscia, telefilm
1,30 [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

14 — Angie girl, cartoni animati
FILM 14,30 Gioco d'angoscia, di Michael Chrichton, con Ben Gazzara, E. G. Marshall. Usa drammatico 1972 — *Un agente di polizia deve rintracciare un pazzo pericoloso che ha in programma di ammazzare tutti quanti parteciperanno ad un convegno politico*
16 — Fbi, telefilm
FILM 17 — Il corsaro, di T. Mulligan, con Robert Woods, Tania Alvarado. Italia avventuroso 1970 — *Il [illegible] inglese Brook, catturato dai francesi, evade ed espugna un forte portoghese. Ma non è l'oro a interessarlo, bensì l'avventura. Niente di nuovo sul fronte della pirateria cinematografica*
10 — [illegible] Cara, sceneggiato
FILM 20,25 America, America, dove vai?, di H. Wartler, con Verna Bloom, Robert Forster. [illegible] drammatico [illegible] — *Un operatore televisivo cinico e duro gira un filmato sulla povertà in [illegible] grande città americana e [illegible] riesce a restare indifferente*
22,15 Hitchcock, telefilm
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Get Smart, telefilm
FILM 15 — Conte [illegible] l'avvenire, di Irving Pichel, [illegible] Orson Welles, Claudette Colbert, George Brent, Richard Lang. Usa drammatico 1945
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45 Mixage. Programma [illegible] animati musicali
18,20 Special Videomusic
[illegible] Echomotor!
20 — Phantaman, cartoni animati
[illegible] Le fiabe più [illegible] del mondo, cartoni [illegible]
21 — Corruptors, telefilm
22 — Echomondo sport
FILM 22,30 Un'americana nella [illegible]sbah, di John Cromwell, [illegible] Charles Boyer, [illegible]y Lamarr, Gene Lockhart.
0,15 Fair Play, varietà
FILM 1,15 Valeria dentro e fuori, di Brunello Rondi, con Barbe[illegible] Bouchet, Pier Paolo Capponi. Italia drammatico 1972? — *Una giovane donna chiede invano al marito di rendarla madre. Quando si concede al cognato, il coniuge la rinchiude in manicomio, dove lei lentamente impazzisce* — Non stop videomusic

Capodistria

FILM 17,30 U-Boat 55 — Il corsaro degli abissi, con Hansjorg Felmy, Sabina Bethmann. Germania guerra 1967
19,30 Telegiornale
19,50 Dispeche [illegible], musicale
20,20 Le avventure di Bayley, telefilm
[illegible] Mondi affascinanti, documentario
21,50 Telegiornale
22 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile — [illegible] Im[illegible]

Tele Subalpina Canale 46

17 — [illegible] mares, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 [illegible] mares, telefilm
20,30 Selvaggio [illegible], telefilm
[illegible] 21,30 San Giovanni decollato, di [illegible] Palermi, [illegible] Totò, Titina De Filippo, Silvana Jachino. Italia commedia 1940

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Abbasso la miseria!, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani. Italia commedia 1945 — *Alla fine della guerra due autisti fanno la borsa [illegible]. Uno fa i soldi. L'altro si accolla anche un orfano trovato fra le macerie. Poi si [illegible] che è il figlio di un milionario che quando torna lo ricompensa adeguatamente*
15,30 Telefilm
FILM 16,30 Film, titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
18 — Ragazzi in gamba, gioco a premi
18,30 Fantasia [illegible] Disney, cartoni [illegible]
19,30 Notiziario
20 — Zora [illegible] sceneggiato
[illegible] 20,30 Sei una carogna [illegible] la l'am[illegible] di Manuel Esteba, con Fernando Sancho, Ste[illegible] Tedd. Spagna western 1972
22 — Rumpole, telefilm
[illegible] — Notiziario - Abat jour
23,30 Concerto sinfonico [illegible] da Herbert Von Karajan
[illegible] 24 — Il ribelle di Castiglia, di Riccardo Gascon, con Amedeo Nazzari, Maria Asquerino. Italia avventuroso 1947

Studio Nord Canali 21-56; 58

19,06 Cartoni
20 — Skippy, telefilm
[illegible] 20,30 L'uomo di Casablanca, di Jacques Daray, [illegible] George Hamilton, Claudine Auger. Francia poliziesco 1966
22 — Calcio Brasiliano
[illegible] 23 — Ro[illegible]mel chiama Ca[illegible] di Wolfgang Schlot, con Peter Van Wych, Adrian Howen. Germania drammatico 1959

Canale 68 Canali 68-57

16 — Videomusic
18,40 Natura selvaggia, documentario
FILM 18,10 Robin H[illegible] l'invincibile arciere, di José Louis Merino, con Peter Lee Lawrence.
18,20 Black Beauty, telefilm
18,55 Cartoni [illegible]
[illegible] Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,05 Fantastico, varietà
FILM 23,15 Canterbury proibito, di Ilio Allaro, con Femi Benussi. Italia commedia 1972
0,30 Strip

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Aniva Sabelal, [illegible] Tullio Demichelli, con Anthony Steffen, [illegible] Lee Lawrence.
15,30 The collaborators, telefilm
16,30 Dottor Kildare, telefilm
17,30 [illegible] Ting, cartoni animati
18 — Combat, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 Cara cara
20 — [illegible] [illegible] ragazzi, telefilm
20,30 Polvere di [illegible], telefilm
FILM 21,30 Quel riposo dell'ispettore Lawrence, di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Maria Kosti. Italia drammatico 1974
FILM 23,30 Che fine ha fatto Baby Jane?, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennet, Maidie Norman. Usa drammatico [illegible] — *L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quando questa resta paralizzata a seguito di un incidente, [illegible] la tiene con sé facendola lentamente sua prigioniera, uccide la cameriera e lascia che muoia di [illegible] Film pesante che non sempre sa esprimere il suo vigore drammatico nei momenti culminanti*

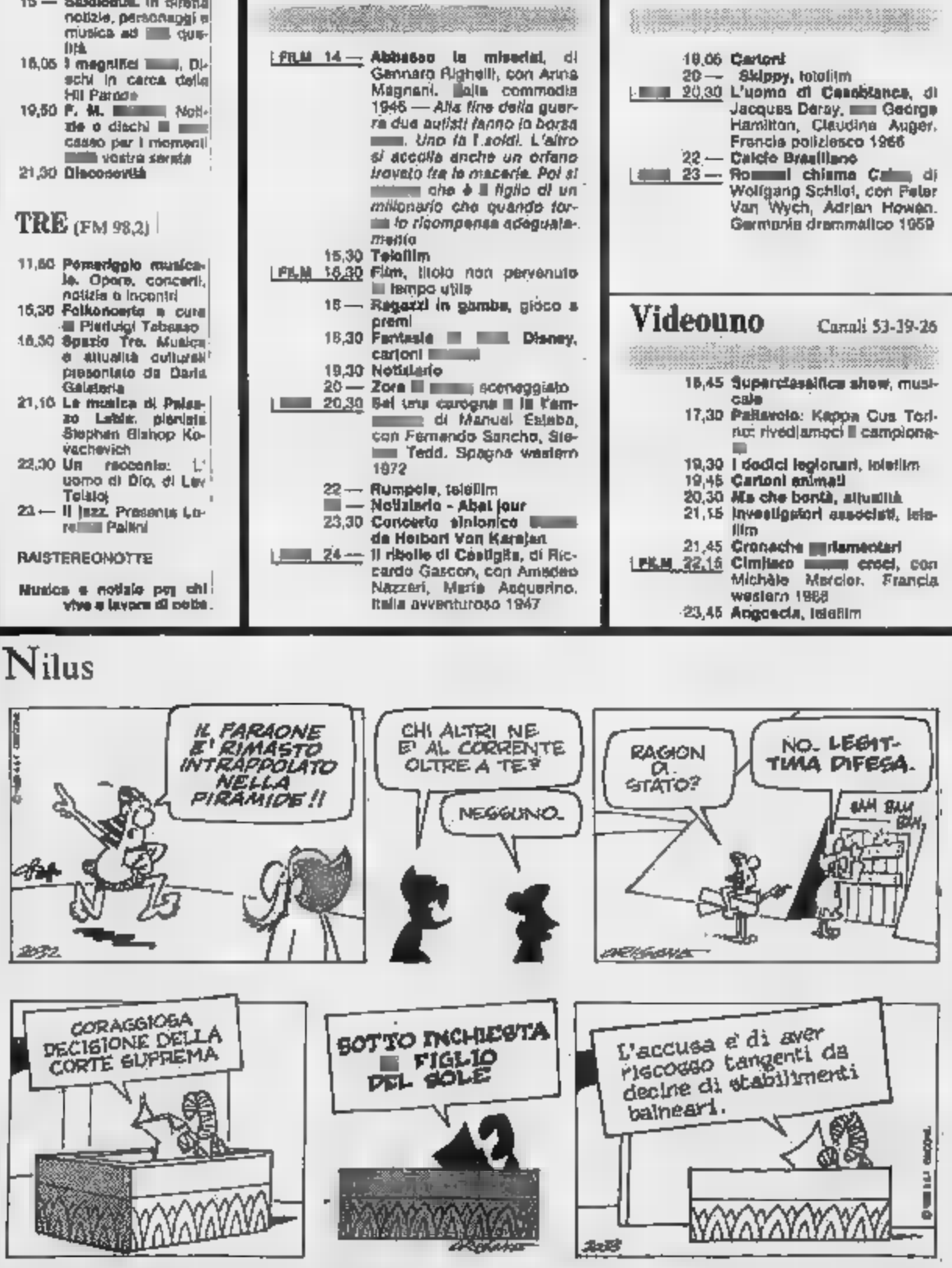
Videouno Canali 53-39-26

18,45 Superclassifica show, musicale
17,30 Pallavolo: Kappa Cus Torino: rivediamoci il campionato
19,30 I dodici legionari, telefilm
19,45 Cartoni animati
20,30 Ma che bontà, attualità
21,15 Investigatori associati, telefilm
21,45 Cronache [illegible]lamentari
FILM 22,15 Cimitero [illegible] croci, con Michèle Mercier. Francia western 1968
23,45 Angoscia, telefilm

Telemalta Canali 41-60-37

17 — [illegible] da implocare, [illegible] telefilm
FILM 18 — Romeo e Baucis. Francia drammatico [illegible]
20 — The doctors, telefilm
20,20 Schulmeister, telefilm
21,30 Poliziotto di quartiere, telefilm
FILM 22,30 La nipote Sabella, con Tina Pica, Renato Salvatori. Italia commedia [illegible]
24 — Poliziotto [illegible] quartiere, telefilm

Nilus



Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Evitate l'anarchia e le polemiche scegliendo il programma della giornata. In questo modo potrete poi dimostrare la vostra abilità nel competere con azzardo, tempestività, intraprendenza e astuzia. La sensibilità e l'istinto vi saranno [illegible] aiuto e conquisterete il [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio) Vi dimostrerete pratici, versatili e originali e [illegible] un successo senza precedenti. La fortuna in amore e le gratificazioni da ca[illegible] amicizia vi [illegible] di ottimo umore. Ricordatevi che le buone occasioni vi aspettano lontano dall'ambiente abituale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) State il più possibile lontani dall'acqua, se non volete incorrere in inconvenienti seccanti. Tenete a bada il [illegible] che vi spinge a litigare [illegible] tutti, amici e parenti compresi. Evitate, per puro spirito di contraddizione, [illegible] cacciarvi in un vicolo cieco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un giovane amico vi aiuterà a rimediare [illegible] una gaffe pericolosa o difensiva nei confronti di una persona di prestigio. Il partner continuerà a darvi sicurezza e voi [illegible] sembrate come [illegible] botte di ferro. Avrete ragione e concorrerete [illegible]

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) L'immaginazione continua a rappresentare un gr[illegible] aiuto per affrontare quella difficoltà [illegible] nascono più dalla vostra presunzione che dai fatti reali. Potrete tra[illegible] [illegible] domenica piacevole anche senza emergere in prima piano come numeri

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Continuate a cercare di essere [illegible] e [illegible] in seguito da segni favorevolissimi. Siete innamorati e corrisposti, [illegible] persone che vi circondano dimostrano [illegible] e quindi godetevi la vita nei suoi aspetti presenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Continuate ad [illegible] diplomatici con le persone che potrebbero nuocere al vostro prestigio e la giornata di domani si rivelerà ancora ricca di piacevole animazione e di opportunità che potrete sfruttare o meno. Sul mare potrebbe imbiancare [illegible] bella [illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ricordate che i conti [illegible] capovolgono i valori, perciò non rovinate [illegible] la serenità che vi circonda. [illegible] ragionamenti contorti. Non è il caso di sentirsi pessimisti [illegible] l'amore [illegible] è continuare come piace a voi e se gli amici hanno voglia di divertirsi spensieratamente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dedicatevi agli sp[illegible] e agli hobbies che amate e cimentatevi anche [illegible] in qualche [illegible] di nuovo, specialmente se [illegible] trovate al mare o vicino all'acqua. La fortuna vi aspetta, a patto di dimenticare le recenti disavventure amorose e sociali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] potrebbero [illegible] addirittura incredibili tanto appaiono propizi. Ma voi riuscirete a rimanere impassibili, almeno nella forma, di fronte a storie romantiche e coinvolgenti, a prove [illegible] amicizia gradicanti e a qualsiasi impresa galvanizzante

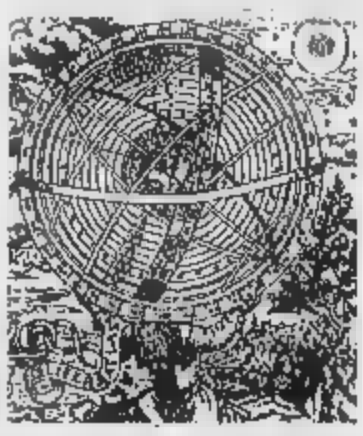
[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) Le disavventure in campo sociale e i disinganni in amore potrebbero avvenire in [illegible] attimo [illegible] all'improvviso, [illegible] un colpo di fortuna, se [illegible] [illegible] [illegible] po[illegible] di buona volontà e di attenzione a ciò [illegible] vi circonda. Invece [illegible] mostrarvi svogli

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Visto che l'intuito fa stranamente difetto e l'immaginazione non vi [illegible] a [illegible] un problema sentimentale o una incomprensione in campo amichevole, stavolta per conto vostro [illegible] in compagnia di [illegible] Capricorno e ritroverete la serenità. Attenzione all'acqua.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

■ Olga Zonca



VERGINE E' CONTENTA VACANZE AL RISPARMIO

ARIETE — I comportamenti audaci dell'Ariete di [illegible] sono protetti dalla fortuna e il senso pratico dirige [illegible] entusiasmi [illegible] molto positive: il rischio [illegible] errori, durante la settimana è minimo. L'ariete di aprile vive esperienze splendide in [illegible] contatto di vita molto [illegible] e piacevole.

TORO — Settimana fortunatissima per il Toro di aprile che ottiene ciò che desidera. Nuove amicizie e nuovi amori per il Toro di maggio che, soltanto se [illegible] intorno al giorno 1, potrebbe non sentirsi capace di godere la vita e [illegible] irire per qualche momento di pessimismo.

GEMELLI — Lo spirito di contraddizione o le intemperanze creano ai Gemelli [illegible] maggio qualche contrattempo dovuto a pettegolezzi e maldicenze sul suo conto. Dialogo difficile per i Gemelli [illegible] giugno che rischiano [illegible] cacciare in qualche guaio per colpa di una fantasia distorta e senza freni.

CANCRO — Una impuntatura su idee preconcette fa commettere un errore al Cancro di giugno. [illegible] Cancro [illegible] luglio agisce correttamente, ma le [illegible] vacanze non si [illegible] dire spensierate. [illegible] amari, però, [illegible] sereni e offrono quella sicurezza di cui i nati nel Se[illegible] hanno sempre bisogno.

[illegible] — Volontà e iniziativa mettono il Leone [illegible] luglio [illegible] centro dell'attenzione altrui e gratificano [illegible] suo orgoglio. Animazione e imprese molto piacevoli [illegible] il Leone [illegible] agosto che, [illegible] nato intorno al giorno 3, deve lottare contro una ingiustificata depressione.

VERGINE — Soltanto per nervosismo, la Vergine di agosto potrebbe perdere una occasione allettante. Amicizie stimolanti, ma caratterizzate da rapporti conflittuali per [illegible] Vergine di [illegible] tembre. [illegible]e potrebbe rompere [illegible] legame [illegible] con [illegible] partner per dedicarsi a nuove eccitanti avventure.

BILANCIA — I nati in settembre rischiano volutamente [illegible]na rottura in campo speciale, per poter gestire le giornate come piace a loro e senza interferenze. I nati in ottobre non incontrano ostacoli [illegible] vivere come preferiscono [illegible] hanno l'opportunità di vivere [illegible] magica esperienza.

SCORPIONE — Ogni nato nel Segno riesce a farsi valere, a imporre le proprie idee senza sforzo e ad ottenere piccoli successi personali. Soltanto i nati intorno [illegible] giorno 2 novembre si trovano in una circostanza complessa. [illegible] [illegible] Scorpione [illegible] una tranquillità e gradisce le complicazioni.

SAGITTARIO — La forza di decisione dei nati in novembre è la causa prima di un successo personale. I nati tra il 1° e il 5 dicembre non riescono a [illegible] creare un'ispirazione, i nati tra il 6 e il 13 vengono delusi in campo sentimentale, i nati dopo il 13 devono diffidare di fatti o persone che non offrano garanzie.

CAPRICORNO — Continua la possibilità di colpi di fortuna per il Capricorno di novembre. I nati in dicembre agiscono con lungimiranza e traggono vantaggi da [illegible] nuova amicizia, mentre il campo sentimentale riserva loro delle gradevoli soddisfazioni. Favoriti nuovi e vecchi amori.

ACQUARIO — Imprese costruttive, successi e appoggi per l'Acquario [illegible] gennaio. Momenti [illegible] possimismo [illegible] i nati il 1° febbraio e animazione positiva e coinvolgente con esperienze gradevoli che possono lasciare [illegible] traccia per i nati dal 2 febbraio in poi.

PESCI — Un pò di tensione per i Pe[illegible] di febbraio che, con un pò [illegible] diplomazia, potrebbero intrecciare utili relazioni sociali. Contrattempi nei programmi dei nati tra il 1° e il 4 [illegible] ma [illegible] lieve entità; dispiaceri [illegible] cuore per i nati tra il 4 e l'11 marzo.

La Luna dice che...

Se i Pianeti [illegible] (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, [illegible] i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco [illegible] una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini [illegible] azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO [illegible] AGOSTO — La Luna transita in Toro [illegible] 3° a 17° e la sensibil[illegible] dei Segni [illegible] Terra, orientata [illegible] realizzazioni pratiche, facilita piccoli successi concreti al Toro nato tra il [illegible] aprile e il 7 maggio, nonché all'esuberante Vergine nata tra il [illegible] agosto e [illegible] 9 set[illegible]embre e all'autosufficiente Capricorno nato tra il 23 dicembre e l'8 gennaio. Scontrosità, diffidenza [illegible] caratterizzano la giornata dello Scorpio[illegible] nato tra il 26 ottobre e il 9 novembre; la tracotanza crea guai al Leone nato tra [illegible] 23 luglio e il 5 agosto; la vaghezza di intenti e la distrazione complicano i rapporti sociali dell'Acquario nato tra [illegible] 25 gennaio e il 7 febbraio.

DOMENICA 19 — La Luna transita in Toro da 17° in poi e sono ancora i Segni di Terra a sentirsi gratificati nella loro concretezza di intenti, cioè Toro, V[illegible] e Capricorno nati rispettivamente dopo il 7 maggio, dopo il 9 settembre e dopo l'[illegible] gennaio: [illegible] tutti viene garantita una realizzazione pratica.

Lo Scorpione nato dopo il 9 novembre si tormenta per una sensibilità disorientata da piccoli fatti negativi; l'Acquario nato dopo il 7 febbraio si sente come sdoppiato nella sua personalità; il Leone nato dopo il 9 agosto trova difficoltà nei contatti sociali.

LUNEDI' [illegible] — La Luna transita in Gemelli fino a 12° e sono i cerebrali Segni d'Aria a godere degli influssi benefici del nostro satellite. Così i Gemelli [illegible] prima del [illegible] giugno [illegible] per la ben nota, brillante dialettica, la [illegible]ncia nata prima del 4 o[illegible] [illegible]a il prossimo [illegible] la tipica sofisticata eleganza di gusto, l'Acquario nato prima del 2 febbraio si rende simpatico con un atteggiamento scanzonato e anticonformista.

Il Sagittario nato prima del [illegible] dicembre rende difficili i rapporti [illegible] gli altri, per il bisogno [illegible] imporre le proprie idee; la Vergine nata prima del [illegible] settembre tende a comportamenti lunatici; i Pesci nati prima del 3 marzo mancano [illegible] sicurezza e i loro stati d'animo sono mutevoli.

MARTEDI' 21 — La Luna transita in Gemelli da 12° a 25° e i vantaggi che offre ai Segni d'Aria [illegible] ancora di tipo intellettuale: aumento di originalità per i Gemelli nati tra il 2 e il 15 giugno che si fanno apprezzare, lucidità diplomatica per la Bilancia nata tra il 4 e il 18 ottobre.

Il Sagittario nato tra il 4 e [illegible] 17 dicembre infonde ai suoi legami d'amore [illegible] competitività f[illegible] lungo; la Vergine nata tra il 4 e il 12 settembre è suscettibile [illegible] irascibile; i Pesci nati tra il 3 e il 18 marzo mancano della consueta dolcezza nei rapporti [illegible] partner.

MERCOLEDI' 22 — La Luna transita da 25° in Gemelli a 8° in Cancro e gratifica, con i suoi influssi soprattutto i nati tra il 16 e il [illegible] giugno: i Gemelli [illegible] rivelano più estrosi che mai. Il Cancro più intuitivo del solito. Bilancia e Acquario nati negli ultimi 5 giorni del rispettivo Segno ottengono [illegible] soddisfazione per l'intelletto, mentre [illegible] Scorpione di ottobre [illegible] una conquista in amore, coinvolgendo qualcuno con la sua passionale violenza [illegible] i Pesci di febbraio dimostrano una sensibilità [illegible] [illegible] superiori.

GIOVEDI' 23 — La Luna transita in Cancro da 8° a 23° e i nati tra il 28 giugno [illegible] il 14 luglio diventano romantici e coinvolgenti più che [illegible]. Lo Scorpione nato tra il 30 ottobre e il [illegible] novembre, sfodera con successo il suo fascino misterioso; i Pesci nati tra la fine di febbraio e il 13 marzo riescono [illegible] chiarire anche i fatti più oscuri.

VENERDI' 24 — La Luna transita da 23° in Cancro a 6° in Leone e rende euforici i nati tra il 14 e il 28 luglio: il Cancro si sente sicuro [illegible] protetto, il Leone dà sicurezza agli altri con un comportamento generoso.

Lo Scorpione nato dopo il [illegible] novembre gode di una esuberante vita intima e i Pesci [illegible] dopo il 13 marzo fanno centro con un intuito quasi magico. Il Sagittario di novembre è più vivace [illegible] sicuro di sempre, l'Ariete nato prima del 27 marzo è più risoluto e temprato che mai.

Il segno in difficoltà

Se non [illegible] per gli influssi di Saturno che, in definitiva, finiranno per trasformare la vita regalando successi [illegible] tutti i campi, il periodo si potrebbe definire un pò nero per i Pesci. [illegible] camera da letto che [illegible] at[illegible] loro assegnata per lo [illegible] non offre sufficienti comodità, le vacanze non scorrono nel modo eccezionale che si sperava. I Pesci [illegible] partiti sperando come sempre in avvenimenti favolosi e romantici e si ritrovano in un luogo frequentato da gente insensibile e volante. Così ostentano un pò di snobismo e si fanno dei nemici. Perdono il dono dell'intuizione, non percepiscono l'essenza [illegible] circostanze e finiscono per passare a vittime. Pensano: era [illegible] rimanere s[illegible]. Altra vera: la routine [illegible] rimane al rivela altrettanto insopportabile. E il partner puro, [illegible] nuova conquista, poi, è meglio non parlarne neppure.

Il segno favorito

La Vergine non può proprio lamentarsi. Aveva programmato le vacanze con impegno, prevedendo tutti gli extra (ovviamente limitati) e sta riuscendo a non spendere [illegible] lira in più di quanto aveva preventivato. La sua sete, per esempio, [illegible] è superiore di un [illegible] [illegible] numero [illegible] boveraggi che aveva [illegible] di concedersi giornalmente. Inoltre, incontra persone disponibili ad una [illegible] che non pretenda sacrifici e che possegga ben chiaro il concetto delle «spese alla romana», se non, addirittura il gusto di offrire. Davvero, dal punto di vista sociale, la Vergine non chiede di più. Se poi [illegible] rimasta in città, il discorso vale per i colleghi che frequenta. Anche l'amore è fonte di grandi soddisfazioni: [illegible] partner nodo[illegible] e intelligente asseconda la Vergine nelle sue piccole manie e nei [illegible] complicati giochi erotici

Raiuno

Mario Merenco al [illegible] 17

11 — **Santa [illegible]essa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,15 **Linea verde**
13 — [illegible] **d'estate. Rassegna internazionale di danza: Una stella**, un balletto: Maurice Béjart
13,30 **Tg 1 notizie**
[illegible] 13,45 **Il segreto dello Sparviero Nero** [illegible] Domenico Paolella, [illegible] Lex Barker, Walter Barnes e Nadia Marlowe. Italia avventuroso 1961.
16,25 **Vuoto di memoria**, sceneggiato. Con Alfredo Pea, Carole André, Silvano Piccar[illegible], Paolo Poiret. Primo episodio
16,15 **Ciclismo: campionati italia[illegible]** [illegible]
17 — **Tv1 estate**, varietà [illegible] Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniele Formica — **All'ombra, regazzi**, giochi, documentari e cartoni animati a cura di Claudio [illegible]
18 — **Tutto il mondo [illegible] passa**, varietà. Con la partecipazione di Mario Marenco e Orlando Portento
20 — **Telegiornale**
20,30 **Nelson**, sceneggiato di Simon Langton, con Kenneth Colley, Geraldine James, John Clements. Quarto episodio: Battaglia
21,25 **Hit Parade**, i successi della settimana
22 — **Telegiornale**
22,10 **Sulle [illegible] [illegible] California**, telefilm
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Il jazz: musica bianca [illegible] nera**: Concerto [illegible] quartetto di Jerry Mulligan
20 — **Doris Norton computer music**, musicale
20,30 **Dal Festival internazionale del Cinema di Berlino**, attualità. Con la partecipazione [illegible] di Irene Bignardi
21,25 **Tg3**
22 — **Domenica gol**
22,30 **La cinepresa e la memoria**, documenti
22,40 **Concertone: [illegible] in America**, musicale
23,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Peter Richard

Il quartetto [illegible] Mulligan [illegible] 19,25

Raidue

11 — **Musiche del nostro secolo: Igor Stravinsky: Les Noces.** Elementi dell'Orchestra sinfonica e Coro della Rai di Milano diretti [illegible] Farhad Mechkhat
[illegible] FILM 11,30 **Il porto della nebbia**, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Michèle Morgan, [illegible]chel Simon. Francia drammatico 1938 — *Uno dei più famosi film d'anteguerra, sceneggiato dal poeta Prévert e soffuso [illegible] struggente romanticismo.* [illegible] *Le Havre un disertore s'innamora di una ragazza. Quésta [illegible] dominata dal tutore, losco individuo, capo [illegible] trafficante [illegible] porto. Quando lei tenta di andarsene il tutore [illegible] di reagire con la violenza, ma l'altro lo uc[illegible] per subire la [illegible] sorte subito dopo*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e mezzo**, uno sce[illegible]iato al giorno: Molière. Con Philippe Caubère, Odile Cointepas. Prima parte
14,15 **Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula 1**
15,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
[illegible] 17,20 **Ti conosco mascherina**, con i fratelli De Filippo, Lin[illegible] Baarova, Vanna Vanni, Paolo Stoppa. Italia [illegible] [illegible] 1943 — *Un turbatore [illegible] [illegible] allatore una canzonettista bella ma incapace trovandole un ricco protettore. Non tutto però va come aveva previsto. Riduzione cinematografica della commedia omonima*
18,40 **Lady [illegible]**, telefilm. Con Stephanie Turner, David Heargreaves, David Ellison
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Criminal Computer**. Programma delitto, telefilm
21,25 **...e poi venne la festa**, [illegible] rietà. Regia di Gino Landi
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Avventure africane di un beresagliere ciclista!** La cavalla di Menelik. Documenti. Prima parte
23,20 **Da Caorle: calcio femminile**
24 — **Tg2 stanotte**

[illegible] Sloppa alle 17

Montecarlo

17 — **Il mondo [illegible] domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
17,30 **Automobilismo: Gran Premio d'Austria [illegible] Formula 1**
19,30 **Telemanù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wil[illegible] De Angelis — [illegible] **flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **Charlotte**, cartoni [illegible]
20,25 **Signorine grandi firme**, varietà. Con [illegible] Dell'Abate. Prima parte
21,30 **Eddie Shoestring: [illegible]** porta in porta, telefilm con Trevor Eve — *Eddie Shoestring, [illegible] giovane programmatore [illegible] da un brutto esaurimento [illegible] decide di darsi alle indagini. Dopo aver risolto brillantemente un caso procuratogli dalla [illegible] ragazza, trova un impiego come disc-jockey a Radio West*
22,30 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato: [illegible] padrona dello [illegible], prima parte — al termine: **Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum** [illegible]
[illegible] FILM 10 — **Giubba rossa**, di Cecil B. De Mille, [illegible] Gary Cooper, Paulette Goddard, Madeline Carol. [illegible] storico 1940 — *Le truppe inglesi di stanza nel Canada debbono affrontare una ribellione di indiani e meticci sobillati da un evaso*
12,10 **Angeli volanti**, telefilm
13 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
14 — **Disc Jay Television**. Video music con Claudio Cecchetto
[illegible] FILM 15,15 [illegible]**elle meravigliose ragaz[illegible] di Dallas**, di Bruce Bilson, con Jane Seymour, Ben Convy. Usa film commedia per la [illegible] 1979 — **Seconda parte: Il direttore [illegible]** *un giornale decide di montare un'inchiesta-scandalo sulle cheerladies dei Dallas Cowboy,* [illegible] *belle ragazze che accompagnano una famosa squadra di football*
18,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
19,30 **Il circo [illegible] Sbirulino**, varietà
20,25 **Autoslop**, varietà
[illegible] FILM 22,30 **La sedia a [illegible] toletta**, di Ellen [illegible] Pâler, con Catharina Späck, Jean-Claude Brialy. Francia giallo [illegible] — *Un giovane concessionario di automobili [illegible] rimasto vedovo in un incidente. La sua amante e lui stesso sono felicissimi dell'accaduto e l'allegria di lui lo rende facile preda di [illegible] ricattatore. Colpi di scena a ripetizione*
[illegible] FILM 0,30 [illegible] **mortale**, di John [illegible]dham, con Alan Alda, Edmond O'Brien. Usa giallo

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-16

12 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
[illegible] FILM 15 — **E venne la notte**, [illegible] Otto Preminger, [illegible] Jane Fonda, Michael Caine, Faye Dunaway, George Kennedy. Usa drammatico 1967 — *Nel Sud degli Usa due proprietari terrieri, uno bianco e [illegible] negro, difendono la loro proprietà dalla mire di un cocciuto compratore. Questo [illegible] serve di ogni mezzo, compresa la moglie in buona fede, per raggiungere il suo scopo. Ma le sue spregiudicatezze è troppe e finisce [illegible] l'essergli dannosa. Film prolisso ma ben interpretato*
[illegible] FILM 17 — **Sandokan [illegible] Tigre [illegible] Mompracem**, con [illegible] Reeves, Geneviève Grad. Italia avventuroso 1963 — *Arrestano il padre [illegible] Sandokan che lenta di liberarlo, non ci riesce e torna [illegible] suo [illegible] portandosi dietro la figlia del governatore. Nonostan[illegible] [illegible] il tradimento di un compagno, Sandokan e i tigrotti non si lasciano prendere dagli inglesi. Alla fine la nipote del governatore gli dichiara il suo* [illegible]
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Benetta**, telefilm
20,25 **La vita, gli amori e le avventure del Barone Von Der Yranck**, sceneggiato con Mathias Habich
22,25 **Love boat**, telefilm
[illegible] FILM 23,25 **Bob il maggiordomo**, di Marshall George, con Bob Hope, Lucille Ball.

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Cartoni animati**
10,30 **Fantasilandia**, telefilm
11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,10 **Montevideo**, musicale
13,30 **Francesco Bertolazzi Investigatore**, telefilm
14,45 **I giorni [illegible] padrino**, [illegible] Michael Nouri, [illegible] Bonben e Joe Penny, sceneggiato. Replica della quarta parte
16,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, replica
17,30 **Glairus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori [illegible] affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **Charlie's Angels**, telefilm
[illegible] FILM 21,30 **La diga sul Pacifico**, di René Clement, [illegible] Silvana Mangano, Jo Van Fleet, Richard Conte, Anthony Perkins. Italia drammatico [illegible] — *I problemi [illegible] una famiglia si inaspriscono nel dramma di una terra devastata da un'improvvisa alluvione che ha distrutto tutto*
[illegible] FILM 23,15 [illegible] **d'amour**, di Pierre Granier-Defarre, con Alain Delon. Francia drammatico [illegible] — *Scoppia la terza guerra mondiale e nel corso di tragici avvenimenti [illegible] medico della Croce Rossa internazionale ha modo d'innamorarsi di un'infermiera*
0,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,00 **Santa Messa**
10,15 **Mano atlanta.** Varietà radiofonico in tredici puntate con Giancarlo Cortesi, Bruno Fairni, Graziella Galvani, Antonio Scaloni
11,50 **Arena napolitana**
12,20 **Domenico in,** cabaret con i Cavernicoli
13,25 **Forse sarà la musica del mare** Radio rivista estiva di Leo Valeriano e Guido Zara
14,30 Stefano Maggiolini e Daisy Wenckel presentano **Carta bianca «Estate»** Programma di Mirella Mazzucchi con Enzo Guarini, Antonella Rondine
18 — Paola Pitagora presenta **Le indimenticabili... e le altre**
19,30 **Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo**
20,10 **Cronaca di un delitto.** Programma di Giulietta Revera
20,35 Stagione Lirica d'estate di Radiouno **Regina** opera in tre atti di Albert Lortzing

RAIBTEREOUNO

14,30 **Tu mi senti...Domenica**
19,15 **Gr1**
21 — **Stereosalt**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Vacanze premio.** Gioco estivo per chi è in vacanza e per chi vorrebbe andarci condotto da Franco Bello
11 — **Storie e canzoni di tutti i giorni** Scritto e raccontato da Lucio Favarello
12 — **Mille e una canzone**
14,05 **Domenica con noi estate** condotta da Francesco Lombardi
20 — Franco Soprano presenta **Un tocco di classico**
21 — **La sera del dì di festa** a cura di Corrado Castelli
22,30 **Buonanotte Europa.** Un cantante e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
12 — **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Levi
14 — **Antologia di Radiotre**
17 — **Checchian** canta la bugia figliola. Opera di Nicolò Piccinni
20,05 **Concerto barocco**
21,10 **XII Festival internazionale pianistico di Brescia e Bergamo**
23 — **Il jazz.** Presenta Roberto Nicolosi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

12 — **Lancer,** telefilm
13,10 **The doctors,** telefilm
14 — **Gli emigranti,** telefilm
FILM 14,45 **L'indiana bianca,** di Gordon Douglas, con Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa western 1953
16,30 **Uaul,** cartoni animati
17,30 **Hawaii squadra 5 zero,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
19 — **Il meglio di Agenzia estate,** varietà
19,20 **Swing,** musicale
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **Io, mammeta e tu,** di Carlo Ludovico Bragaglia, con Marisa Merlini, Renato Salvatori, Pamela Como, Domenico Modugno. Italia commedia 1958
22,05 **I ragazzi di padre Murphy,** telefilm
FILM 23,05 **Tra due fuochi,** con Robert Mitchum, Barry Sullivan. Gran Bretagna drammatico 1963
0,30 **Lancer,** telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 10 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
11,30 **La baia di Ritter,** telefilm
12 — **Il mio amico fantasma,** telefilm
12,50 **Alta marea,** telefilm
13,40 **Scotland Yard,** telefilm
14,30 **Side street,** telefilm
15,30 **Kim e Co.,** telefilm
16 — **Tim Thaler,** telefilm
16,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
17 — **Good Phink,** cartoni animati
17,30 **L'ape Maya,** cartoni animati
18 — **Alta marea,** telefilm
19 — **La baia di Ritter,** sceneggiato
19,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
FILM 20,30 **A sud ovest di Sonora,** di Sidney J. Furie, con Marlon Brando, Anjanette Comen, Emilio Fernandez. Usa western 1967 — *Deciso a dedicarsi all'allevamento dei cavalli, un cacciatore viene derubato da un rivale in amore di un magnifico cavallo. Dopo lunghe ricerche ritrova l'animale e uccide il rivale per legittima difesa. Poi dà inizio con la donna amata alla sua nuova attività di allevatore*
22,20 **Incontri di catch**
FILM 23,20 **La classe dirigente,** di Peter Medak, con Peter O'Toole. Gran Bretagna commedia 1971 — *L'ultimo discendente di una ricchissima e nobile famiglia inglese impazzisce e si crede Dio. I parenti cercano di fargli sposare una giovane e bellissima donna per poi farlo interdire ed arrestare tramite lei i suoi soldi*
FILM 1 — **La vergine ribelle,** di Anton Roman, con Carmen Sevilla, Alberto Closas, Claudine Dupuis, Raymondo Corday. Spagna-Francia commedia 1957 — *Discreto libertissimo adattamento di «La bisbetica domata» di Shakespeare. Un astuto mercante sposa una ragazza fiera e indipendente e con metodi piuttosto bruschi riesce ad addolcire il suo carattere*
FILM 2,30 **Il grido delle aquile,** di Charles Haas, con Tom Tyron, Jan Merlin, Aley Moore. Usa drammatico 1956
FILM 4 — **Sexofobia - La giungla sessuale,** di T. Marvin, con Kentaro Kudo

Telecity Canali 63-38-36

13 — **Supercassifica show,** musicale
14 — **Bonanza,** telefilm
15 — **Spy force,** telefilm
FILM 16 — **Tutti gli uomini del re,** di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge. Usa drammatico 1950 — *Willie Stark, giovane di modeste condizioni, cerca di elevarsi socialmente con la politica. Loschi individui lo appoggiano per averlo poi al loro servizio e lui accetta un compromesso per sfondare. Trasparente biografia di un politico americano i cui retroscena, scoperti dopo la morte, fecero molto scalpore*
18 — **Yattaman,** cartoni animati
18,25 **Musicale**
19,20 **Mama Linda,** sceneggiato
20,20 **L'enigma delle due sorelle,** sceneggiato
FILM 21,20 **A Sud-Ovest di Sonora,** di Sidney J. Furie, con Marlon Brando, Anjanette Comen, Emilio Fernandez
FILM 23,20 **Gangsters per un massacro,** di Gianfranco Parolini, con Brad Harris. Italia - Germania avventuroso 1968

Svizzera R1 tv

14,15 **Automobilismo: Gran premio d'Austria di Formula 1**
17,40 **La grande vallata,** telefilm
18,30 **Sottogiorni,** attualità
19 — **Telegiornale**
19,15 **I piaceri della musica**
19,40 **Festival internazionale del film di Locarno**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,35 **Il leone del Pireneì,** sceneggiato
21,35 **Domenica sport**
22,30 **Telegiornale**

Capodistria

17,30 **Le avventure di Bailey,** telefilm
18 — **Mondi affascinanti,** documentario
19 — **Cartoni animati**
19,30 **La lunga ricerca,** documentario
FILM 20,20 **Racconti d'estate,** di Gianni Franciolini, con Alberto Sordi, Michèle Morgan. Italia commedia 1958
22,15 **Tomas Ivcio in concerto,** musicale

Primantenna Canali 21-37

10 — **Telemarket,** promozionale
12 — **Bazar no stop,** promozionale
19 — **Telefilm**
20 — **Musicale**
FILM 21 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **Alta marea,** telefilm
18,30 **Hollywood star,** telefilm
19 — **Attualità**
19,30 **Alta marea,** telefilm
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 21,30 **Il richiamo delle campane,** di Manuel Mur Oti, con Susanna Canales, Fernando Rey. Spagna drammatico 1951

Rete A Canali 31-62-33

13,30 **Angie girl,** cartoni animati
FILM 14,30 **El gringo,** di Lewis R. Foster, co John Payne, Dennis O'Keefe. Usa avventuroso 1951 — *Un gruppo di carcerati, comandato dal violento El Gringo, evade uccidendo tre guardiani e piomba su un gruppo di pionieri che viaggiano sotto la guida di un pastore protestante*
16 — **Fbi,** telefilm
FILM 17 — **La traccia del serpente,** di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Usa poliziesco — *Uno scrittore turbato da un incubo ricorrente (sogna di uccidere la ricca moglie) si rivolge ad uno psicologo che gli consiglia d'allontanarsi per un po' da lei. La donna viene uccisa e la polizia sospetta di essere l'assassino*
19 — **Cara a Cara,** sceneggiato
FILM 20,25 **L'amante di Gramigna,** di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volontè, Stefania Sandrelli. Italia drammatico
22,15 **Ciao Eva,** varietà con Elena Stalker
23,30 **Superproposte,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 15 — **Un'americana nella Casbah,** di John Cromwell, con Charles Boyer, Hedy Lamarr, Gene Lockhart. Usa avventuroso 1938 — *Ad Algeri un re della malavita si prende gioco della polizia dal suo rifugio nel quartiere arabo. Per amore di una bella turista un giorno esce allo scoperto e ci rimette la pelle. Rifacimento di «Il bandito della Casbah»*
17,30 **Corruptors,** telefilm
18,20 **Special Videomusic**
19,30 **Rotocicio,** sport
21 — **Corruptors,** sceneggiato
22 — **Echeggiando settimana,** attualità
FILM 22,30 **Lo vedi come sei?,** di Mario Mattoli, con Erminio Macario, Carlo Campanini. Italia comico 1939 — *La vicenda ruota attorno all'eredità di un milionario che ha nominato suoi eredi i due cugini a patto che prima questi riescano a dilapidare la loro sostanza. Questi ce la fanno, poi scoprono che si trattava di una beffa del congiunto. Allora cercano di riprendersi i soldi*
FILM 0,15 **Quando la verità scotta,** Italia poliziesco

Telecupole Canali 64-57; 21

13,15 **Il malato immaginario,** prosa
15,30 **Teletris**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Supercar,** cartoni animati
17,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
18 — **La fanciulla di Avignone,** sceneggiato
18,30 **Grizly Adams,** telefilm
19,30 **Notiziario — Abat jour**
20 — **I diamanti del presidente,** sceneggiato
FILM 21 — **Gli evasi,** di Jean-Paul Le Chanois, con Pierre Fresnay, Michel André. Francia avventuroso 1954 — *Due prigionieri di guerra francesi evadono dal campo di concentramento e si uniscono ad un compatriota incontrato lungo la strada. Giunto il momento propizio si nascondono in un treno diretto verso la Svezia, ma per un errore arrivano in Danimarca. Per vie traverse raggiungeranno la Svezia lo stesso*
22,30 **Telefilm**
23,30 **Canta Piemonte,** musicale
FILM 1,15 **La casa senza tempo,** di Andrea Forzano, con Rossana Brazzi, Vivi Gioi. Italia

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Paltavolo:** Kappa Due Torino. Rivediamoci il campionato
FILM 15,15 **La conversa di Belfort,** di Robert Bresson, con Renée Faure, Jany Holyl. Francia drammatico 1943 — *Una ragazza aristocratica entra come novizia in un convento di suore che assistono le carcerate. Una novizia si uccide per procurarsi un alibi. Alla sua morte riuscirà invece a convertirla*
16,30 **Maude,** telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Caino era il migliore,** con Elke Sommer. Italia drammatico 1971
19,30 **Tempo di danza**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Belle Epoque,** documentario
FILM 21 — **Il sicuro,** di Francesco Arminio, con Barbara Bani. Italia drammatico 1975 — *Un carico di droga attraversa la Sicilia. Varie bande rivali tentano di appropriarsene*
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Videomusic**

Canale 68 Canali 68-57

20,05 **Natura selvaggia**
FILM 20,30 **Tarzan e i segreti della giungla,** di M. I. Boons, con Richard Yestarn. Spagna avventuroso 1973
22,30 **Fantastico,** musicale
FILM 23,10 **Casa privata per le SS,** di Bruno Mattei, con Marina Daunia, Ivano Staccioli. Italia sexy 1977

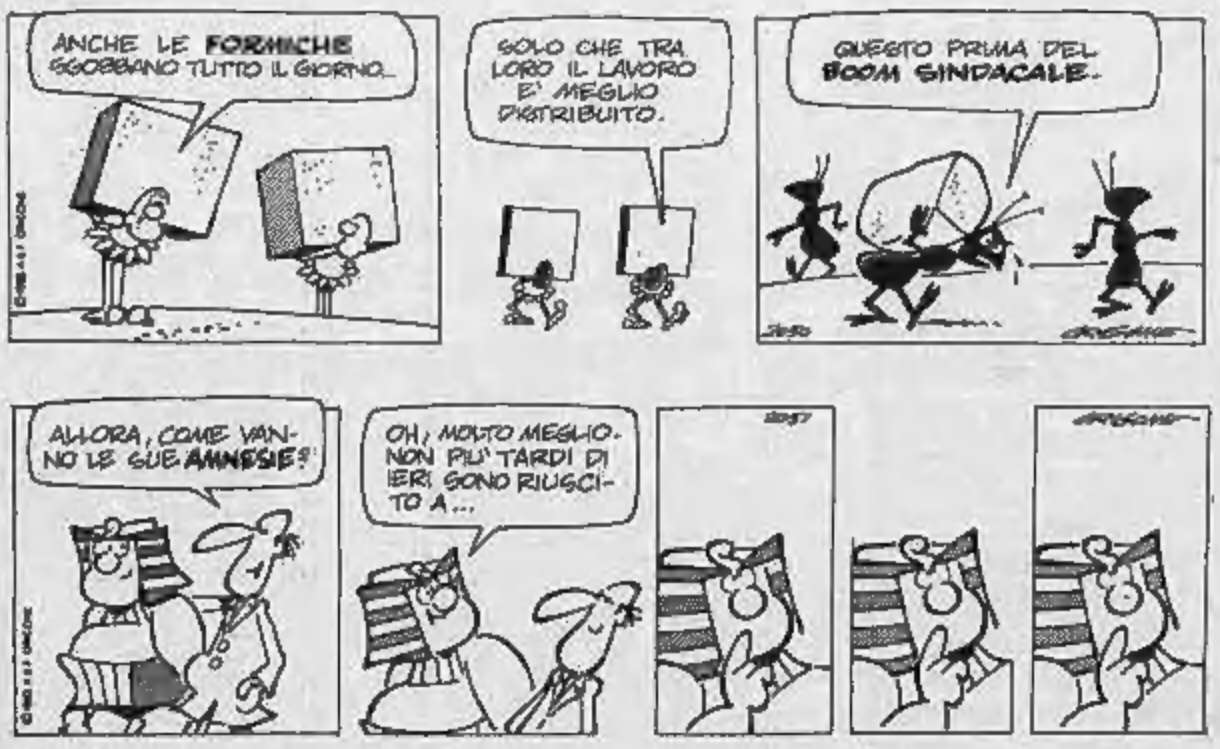
Telemalta Canali 41-60-37

17 — **Family hour festival,** telefilm
FILM 18 — **Un passo nella foresta,** avventuroso
20 — **The doctors**
20,30 **Family hour festival,** telefilm
21,30 **Poliziotto di quartiere,** telefilm
FILM 22,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
24 — **Poliziotto di quartiere,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

13,30 **Mister Abbott e famiglia,** telefilm
FILM 14 — **Tecnica di una spia,** di Alberto Leonardi, con Corrado Sammartin. Italia spionaggio 1967 — *Un agente inglese catturato da un'organizzazione criminale corre il rischio di essere sottoposto ad un terribile esperimento. Ma la polizia lo libera*
15,30 **The collaborators,** telefilm
16,30 **Doctor Kildare,** telefilm
17,30 **Capitan Cavey,** cartoni animati
18 — **Combat** telefilm
19 — **Funny Face,** telefilm
19,30 **Mister Abbott e famiglia,** telefilm
20 — **Una strana ragazza,** sceneggiato
20,30 **Polvere di stelle,** telefilm
FILM 21,30 **Il carnevale dei ladri,** di Rousel Rouse, con Stephen Boyd. Usa commedia 1967
FILM 23,30 **Gli italiani e le donne,** di Marino Girolami, con Walter Chiari, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1962 — *Cinque episodi con un denominatore comune: la seduzione delle donne*
FILM 1 — **Voto di castità,** Italia commedia

Nilus



Invitato come insegnante all'Università di Los Angeles

SCAPARRO DOCET

PESARO — Maurizio Scaparro ha ricevuto in piena Perragosto dalla Ucla, la famosa università di Los Angeles, il prestigioso incarico di «regent professor» con l'invito a voler proseguire le sue ricerche sui diversi linguaggi dello spettacolo iniziati con il *Don Chisciotte*, e a tenere un ciclo di lezioni sulla regia teatrale.

L'invito gli è stato rivolto dal rettore del College of fine arts Robert Gray, dopo il successo ottenuto in California con il *Don Chisciotte* nella versione teatrale e in quella cinematografica con Pino Micol protagonista.

«*In un periodo così ricco di cambiamenti per la vita dello spettacolo nel mondo* — ha dichiarato Scaparro — *l'invito che mi è stato rivolto dalla più grande università della California mi ha fatto particolarmente piacere*».

«*Vuol dire forse che in Italia non si lavora inutilmente* — ha proseguito Scaparro — *e che lo stesso progetto multimediale su Don Chisciotte ha suscitato in America non solo consensi ma anche stimoli per nuove riflessioni. E di nuove riflessioni abbiamo bisogno tutti per il domani, che è già oggi, del teatro e dello spettacolo. E' quello del resto che cerchiamo di fare anche all'interno del Teatro di Roma, pur nelle difficoltà in cui spesso si fanno vivere in Italia gli enti che producono cultura*».

Scaparro, per gli impegni professionali che lo legano al Teatro di Roma, potrà per quest'anno limitare la sua attività a Los Angeles alla sola prevista presenza in marzo per la regia della *Veneziana* in lingua inglese, con attori americani, e nell'adattamento di P. M. Pasinetti. La stessa *Veneziana* verrà diretta da Scaparro a dicembre a Roma nell'originale lingua italiana dell'anonimo del '500, con Valeria Moriconi protagonista.

Temperatura a Torino ore 8 +19

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli variabili. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: permarranno condizioni di tempo buono.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

In Italia ore 8

Venezia	+21
Milano	+20
Bologna	+19
Ancona	+19
Roma	+19
Napoli	+19
Bari	+18
Reggio C.	+24
Palermo	+25
Cagliari	+23

Regione ore 8

Aosta	n p
Alessandria	+14
Asti	+15
Cuneo	+18
Novara	+16
Vercelli	+18
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	n p

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il nome e non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

L.S. è stato sfortunato in uno spareggio

SCACCHI

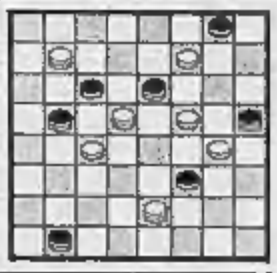
Mosse al Nero

Ideata all'inizio del secolo, la Difesa Nimzoindiana, dal nome del suo teorizzatore Nimzovitch, è ancora giocata di frequente. Un esempio viene dall'Open di Narbonne. Lukoff-Farago: 1. d4,Cf6; 2. c4,e6; 3. Cf3,b6; 4. Cc3,Ab4; 5. Ad2,Ab7; 6. e3,0-0; 7. Ad3,c5; 8. a3,Axc3; 9. Axc3,cxd4; 10. Axd4,d6; 11. Ac3,Cbd7; 12. b4,a5; 13. Aa2,Ca4; 14. Ab2,f5; 15. 0-0,Tf6; 16. Db3,Rh8; 17. Tad1,-Tg8; 18. Rh1,De7; 19. De4,a6; 20. Tc1,Td8; 21. Ac3,f4; 22. exf4,exf4; 23. Dd1,Ca5; 24. Ad4,Cg5; 25. Te1.

Td8; 26. Cxe5,dxe5; 27. Af1 (vedi diagramma),Cf3!; 28. gxf3,Dg5; 29. Ah3,Dh5; 30. Ag2,Txg2 e B. abbandona.

f. p.

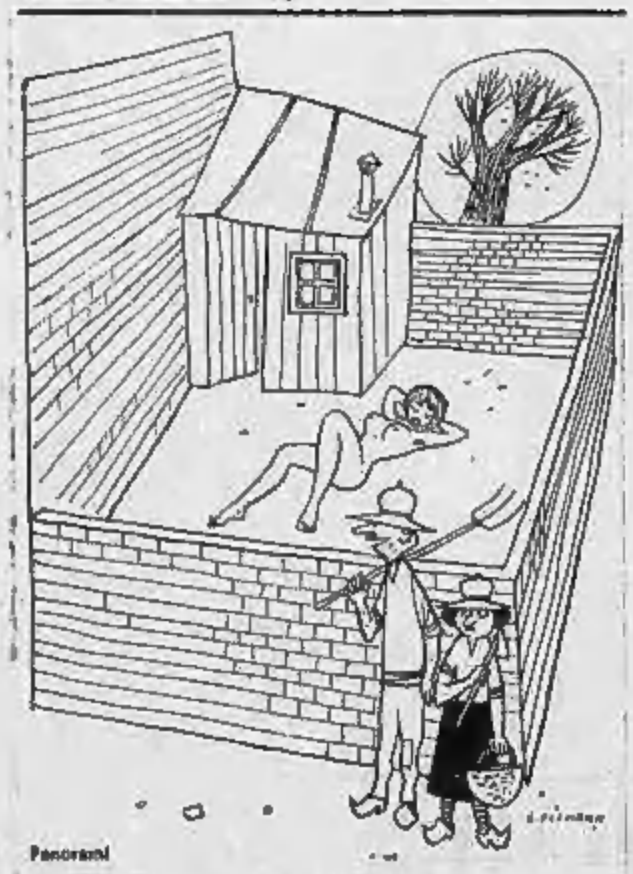
DAMA



PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il Bianco vince in 6 mosse

Soluzione: 27-31, 13-22; 31-26, 11-18; 26-28, 26-22; 5-21, 16-23; 21-26, 4-30; 26-28.



Panorami

— Il giardino di Giulio è più bello del nostro!
— Sì, bisognerà che gli domandi dove compra le piante!

Richard Le Nire - 1912

Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da Editalia

16

LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di S.S. VAN DINE

— E' stato ucciso con una pistola Colt di modello militare, di quelle che usavate in guerra — disse Markham senza staccare gli occhi dal viso del capitano.

—Lo so — rispose Leacock — l'ho letto sui giornali.

— Anche voi possedete una pistola di quel tipo, nevvero?

L'altro esitò prima di rispondere.

— Nossignore, — disse poi a mezza voce.

— E che cosa ne avete fatto?

— L'ho... smarrita... smarrita in Francia.

Markham sorrise.

— Allora come spiegate il fatto che il signor Pryse vi ha visto con la pistola, la sera della minaccia?

— Ha visto la pistola? — fece Leacock e guardò stupito il Procuratore. — Vi ripeto, signore, che io non ho più la pistola... L'ho smarrita in Francia.

— Smarrita, o prestata a qualcuno?

— Nossignore, non l'ho prestata a nessuno.

— Pensateci un momento, capitano... Siete ben sicuro di quello che dite?

— Sì.

Il viso dell'interrogato, per quanto abbronzato dal sole, impallidì visibilmente, il suo sguardo evitò quello del Procuratore e si concentrò, apparentemente, su un punto della tavola. Quando riprese a parlare, la sua voce non era più risentita com'era stata fino ad allora, tradiva anzi una certa ansietà.

— Non l'ho portata in nessun posto... e non l'ho prestata a nessuno.

Markham si chinò in avanti, una mano sotto il mento, duro e freddo come la statua della minaccia.

— Non avete prestato la vostra pistola a nessuno, dopo il vostro ritorno dalla Francia?

— No, non l'ho mai prestata... — cominciò a dire il capitano, ma d'un tratto arrossì e tacque. Poi soggiunse: — Come potevo prestarla? Vi ho detto, signor Procuratore, che...

Markham lo interruppe.

— Quello che avete detto, non conta. Resta dunque stabilito che voi avevate una pistola... L'avete ancora?

Leacock fece per parlare, ma si riprese subito.

Il Procuratore s'indugiò un poco, appoggiandosi allo schienale della sedia.

— Voi, naturalmente, sapevate che Benson con le sue attenzioni si era reso molesto alla signorina St. Clair.

Al nome della ragazza il capitano si irrigidì in tutta la persona, la faccia gli s'imporporò, ed egli rivolse al Procuratore uno sguardo carico d'ira. Dopo aver respirato profondamente, disse a denti stretti:

— Non sarebbe meglio lasciar fuori la signorina St. Clair da questa faccenda?

— Non è possibile, purtroppo. — La voce di Markham era fermissima. —Troppi indizi la collegano col fatto. La sua borsetta, per esempio, fu trovata nel salotto di Benson la mattina dopo il delitto.

— E' una menzogna, signore!

Markham fece finta di non aver sentito.

— Lo ammette lei stessa.

L'altro stava per rispondere, ma il Procuratore lo fermò con un cenno.

— Non fraintendetemi. Io non accuso la signorina St. Clair di avere delle responsabilità dirette. Sto solamente cercando di mettere in chiaro quale parte vi abbiate avuto voi.

Il capitano studiava Markham con un'espressione dubbiosa, poi disse risoluto:

— Non ho altro da dire.

— Voi sapevate, non è vero, che la signorina St. Clair era stata a cena al Marseilles con Benson la stessa sera che questi fu ucciso?

— Ebbene?

—Sapevate anche che lasciarono il ristorante a mezzanotte, e che la signorina non rincasò che dopo il tocco?

Il capitano lo guardò torvamente, ma non accennò a parlare.

— Voi, naturalmente, non ignorate che Benson è stato ucciso alle 24,30.

Ci fu un minuto di assoluto silenzio, dopo di che il Procuratore riprese:

— Non avete altro da dire capitano? Nessun'altra spiegazione da darmi?

L'altro guardava davanti a sé, impassibile; evidentemente deciso a non proferir più parola in quel giorno.

Markham si alzò.

— Allora sospendiamo l'interrogatorio.

Appena uscito il capitano, Markham suonò il campanello e chiamò uno dei suoi agenti.

— Dite a Ben di far seguire quel signore. Scoprite dove va e che cosa fa. Voglio che mi si porti una relazione al Circolo Stuyvesant stasera.

Quando fummo soli, Vance si volse a Markham con un'espressione tra ammirata e canzonatoria.

— Ingegnosissimo, per non dire scaltro... ma le tue domande riguardo alla signorina, Sergt, erano alquanto grossolane.

— Ne convengo, — disse Markham; — però mi sembra che abbiamo avuto l'esito desiderato. Leacock non mi ha dato l'impressione di piena innocenza.

— Davvero? — chiese Vance. — E quali sarebbero gli indizi della sua colpevolezza?

— Anche tu l'hai veduto impallidire quando l'ho interrogato sull'arma; aveva i nervi in tumulto, ed appariva realmente spaventato.

— Ma non sai che quando un innocente è sospettato, può anche manifestare maggior agitazione di un colpevole? Un uomo accusato di un delitto, e al quale si mostra l'arma insanguinata con cui fu commesso, o sorriderà tranquillo, o griderà, o avrà una crisi isterica, o svenirà, o sembrerà indifferente, a seconda della sua costituzione nervosa e indipendentemente dalla sua eventuale colpevolezza.

Prima che Markham potesse replicare, Swacker comparve alla porta per annunciare l'arrivo di Heath.

Il sergente entrò di furia, raggiante, e dimenticò persino le rituali strette di mano.

— Camminiamo sul sodo, finalmente! Ieri sera sono stato all'abitazione di quel capitano Leacock e, in poche parole, ecco quanto ho saputo: la notte prima del tredici, il capitano era in casa; poco dopo la mezzanotte, però, è uscito dirigendosi verso l'ovest della città, — notate bene, — e non è rientrato che al tocco e un quarto circa.

— Ma se il fattorino aveva detto... — interruppe Markham, ma Heath proseguì:

— Proprio qui viene il bello; Leacock ha pagato il ragazzo perché giurasse che lui, il capitano, in quella notte non era uscito. Che ne dite, signor Markham? E' chiaro, eh? Il ragazzo cominciò a confessare qualcosa solamente quando gli ho detto che avrei mandato in galera lui, — esclamò Heath soggiungendo. — L'ho talmente spaventato che non aprirà bocca con Leacock.

Markham approvava con cenni del capo.

— Ciò che mi dite, sergente, combacia perfettamente con certe conclusioni alle quali sono giunto parlando qui col capitano. Appena il capitano ci ha lasciati, Ben gli ha messo un uomo alle calcagna e stasera stessa avrò la relazione di questo pedinamento. Domani la cosa potrà essere messa in chiaro. Mi metterò in comunicazione con voi nella mattinata, e se ci sarà da eseguire un arresto, state tranquillo che ve lo riserberò.

Uscito Heath, Markham si arrovesciò contro lo schienale della poltrona con aria soddisfatta.

— Se non erro — incominciò, — credo di vederci chiaro. La ragazza pranzò con Benson; e ritornò poi alla casa di lui in sua compagnia. Il capitano, che sospettava, uscì dalla propria casa e corse da Benson: li trovò insieme e uccise il rivale. Ciò spiegherebbe non solo la presenza della borsetta e dei guanti della ragazza, ma anche il tempo che essa impiegò per ritornare a casa sua. E spiegherebbe altresì la linea di condotta da lei seguita qui sabato, nonché le bugie del capitano riguardo alla pistola... Credo proprio di avere in mano la soluzione, confermata poi con tutta evidenza dal fatto che l'alibi del capitano era fittizio.

— Chi vive sperando... — mormorò Vance.

Markham lo guardò sorpreso.

— Ma hai proprio rinunciato a vagliare la tua ragione? Abbiamo ormai una minaccia esplicitamente confessata, conosciamo la causale, il tempo, il luogo, il modo del delitto, e perfino lo strumento con cui fu compiuto.

— Queste parole mi par di averle già udite — osservò Vance con un risolino. — Non furono già usate per la signorina? Quanto allo strumento, quello non l'avete ancora in mano, a dire il vero. Ma è un particolare di poca importanza.

— Non l'ho ancora in mano — ribattè Markham, — ma non un uomo astuto alle calcagna, Leacock non riuscirà a sbarazzarsi tanto facilmente della sua pistola.

Agisci con prudenza, mi raccomando. La mia modesta opinione è che tu ti trovi di fronte a un complotto — ammonì Vance.

— Un complotto... ma di che genere, buon Dio?

— Un complotto delle circostanze.

— Meno male — fece Markham ridendo, — che non c'entra la politica.

Guardò l'orologio e soggiunse:

— Hai nulla in contrario che mi metta a lavorare? Debbo sbrigare parecchie cose, e mi tocca anche intervenire ad un palo di comitati. Perchè non vai a fare un giretto, per tornar qui alle dodici e mezzo? Potremmo fare colazione insieme al Bankers.

— Benissimo. Hai nulla in contrario se invito il colonnello Ostrander?

Markham gli diede un'occhiata sospettosa.

— Digsby Ostrander, quel misterioso colonnello del quale mi hai chiesto informazioni, in questi ultimi giorni?

— Proprio lui. E' un gran chiacchierone e un noioso, ma chissà che non possa fare un poco di luce. E', per così dire, il patriarca dell'ambiente nel quale viveva Benson. Non c'è riunione cui non partecipi: è un vero gazzettino.

—Allora invitalo pure; e arrivederci tra un'oretta.

capitolo XIII

Lunedì, 17 giugno, ore 12,30.

Quando alle 12,30, Markham, Vance ed lo [illegible] nel ristorante del Circolo Bankers il colonnello Ostrander era già al bar intento a farsi preparare un cocktail contro le prescrizioni. Vance gli aveva telefonato [illegible] per uscire dall'ufficio del Procuratore, pregandolo di raggiungerci al Club, e il colonnello aveva accettato volentieri.

— Ecco l'uomo più spensierato di Nuova York — disse Vance presentandolo a Markham (io lo conoscevo già) — un vero sibarita. Dorme fino a mezzodì, e non dà né riceve appuntamenti prima dell'ora del tè. Per farlo venir qui a quest'ora ho dovuto farlo svegliare e minacciarlo dei vostri fulmini.

— Sarò ben lieto di potervi servire in qualche cosa — disse il colonnello a Markham. — Che fattaccio, eh? Quando lessi la notizia nei giornali non volevo neppur crederla. Devo dire che mi son fatto qualche opinione in proposito; anzi, stavo quasi per telefonarvi io.

Appena furono seduti a tavola, Vance cominciò a interrogarlo senza preamboli.

— Colonnello, voi conoscete tutte le persone dell'ambiente che frequentava Benson. Ditemi qualche cosa sul capitano Leacock. Che individuo è?

— Ah! Avete l'occhio sul bel capitano? — Ostrander si arricciò i baffi bianchi con aria d'importanza. Era un uomo di grossa corporatura, dal viso rosso, sul quale spiccavano folte sopracciglia. Faceva pensare a un generale da operetta.

— Già, è un'idea anche questa; potrebbe esser stato anche lui, perchè no?, è un individuo dal temperamento caldo, innamoratissimo di una certa St. Clair; una bella figliola, quella Muriel! E anche Benson ne era innamorato. Se avessi avuto vent'anni di meno, lo stesso...

— Siete già troppo pericoloso per il bel sesso così come siete, colonnello — interruppe Vance. — Parlateci un poco del capitano.

— ... Il capitano, sicuro. E' nativo della Georgia. Prestò servizio durante la guerra, deve aver avuto anche una decorazione. Non aveva simpatia per Benson, anzi, non lo poteva soffrire. Un temperamento focoso; brav'uomo però. Geloso anche... ma voi già conoscete il tipo: di quelli che [illegible] le donne su un piedistallo e andrebbero in galera per mantenercele. Leacock è un sentimentale, un cavaliere, capacissimo di far saltare le cervella a un rivale, senza discutere. Un individuo pericoloso a trovarselo contro! Benson è stato un idiota a corteggiare la ragazza, pur sapendo che era fidanzata con quello lì. Era come scherzare col fuoco... Vi dirò francamente che avrei voluto metterlo in guardia. Ma la cosa, in fin dei conti, non mi riguardava, e non mi piace immischiarmi nei fatti altrui.

— Che relazioni correvano tra lui e Benson? — chiese Vance. — Voglio dire, erano intimi?

— Intimi no, non posso dir questo. S'incontravano spesso, però, qua e là. Li conoscevo bene tutte due. Sono anche intervenuti parecchie volte a ricevimenti nella mia modesta casa.

— E' un giocatore di classe, il capitano? Freddo e calmo, nel gioco?

— Mai più! — rispose il colonnello con manifesta convinzione. — Egli è il giocatore più ingenuo che abbia mai conosciuto. Figuratevi che gioca a poker peggio di una donna! Troppi nervi. Corpo di Bacco! — soggiunse dopo una pausa — mi accorgo a cosa mirate. Il forse avete ragione. Un giovane avventato come lui avrebbe benissimo potuto ammazzare uno per il quale avesse sentito un odio particolare.

indovinate il film

In quale film appare così Kirk Douglas (Domani la soluzione)

© MONDADORI EDITORE E STAMPA SERA 18 Continua

I giochi di ieri L'atleta di ieri è l'ottimo portiere cileno Eduardo Furnier. Il film interpretato da Barbara Carrera è «Mai dire mai» della serie «007» dell'agente James Bond **I giochi di ieri**

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 225

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 18 agosto 1984

In grossi guai la prima donna candidata alla vicepresidenza

LA FERRARO HA MENTITO SULLE TASSE?

Ed è accusata di essere in società con il marito

Geraldine Ferraro con il marito John Zaccaro

NEW YORK — Per Geraldine Ferraro le cose si complicano ogni giorno di più. La stampa americana, dimenticato l'entusiasmo con il quale aveva accolto la prima candidatura di una donna alla vicepresidenza degli Stati Uniti, sta puntando sempre di più l'attenzione sulla controversia riguardante le tasse del marito e, soprattutto, sulla irregolarità — ammessa dallo stesso staff del democratico Walter Mondale — compiuta in tutti questi anni dalla Ferraro che ha utilizzato, probabilmente senza che le spettasse, il diritto di non denunciare al Parlamento le entrate derivate dalle attività del coniuge.

Il Washington Post, il giornale che scoprì e rivelò lo scandalo Watergate, che portò alle dimissioni dieci anni fa del presidente Nixon, dedica alla vicenda vari articoli e un editoriale il cui titolo sintetizza bene gli umori del momento: «Il tonfo della Ferraro».

Per i democratici, le cui speranze di riuscire a portare Mondale al successo contro il favorito Reagan sono state sempre piuttosto flebili, la questione Ferraro potrebbe rappresentare — se non risolta in tempo e bene — un colpo decisivo.

In pubblico Mondale continua a ostentare la sua compagna di cordata ma in privato, riferiscono gli amici e gli assistenti più stretti del candidato democratico, non riesce a nascondere la propria irritazione.

Secondo Rowland Evans e Robert Novak, due informati «columnist» di Washington, Mondale «si sente tradito» dalla Ferraro. E, più ancora, dal marito di lei, l'imprenditore John Zaccaro.

La questione sta davvero prendendo una piega inaspettata. La promessa non mantenuta dalla Ferraro, che aveva assicurato che sarebbero state rese pubbliche le cartelle delle tasse sue e del marito, e le frasi «infelici» pronunciate dalla battagliera rappresentante di Queens («Sapete come sono i mariti italiani») sembra le si stiano rivoltando contro.

Le femministe e i movimenti femminili, che avevano salutato con entusiasmo la sua nomina, ancora non si sono pronunciati.

I repubblicani stanno intanto concertando il modo migliore per sfruttare fino in fondo questa inattesa occasione di mettere in difficoltà quella che continuano a considerare l'avversario più pericoloso fra i democratici.

Un'indagine Ocse conferma quello che tutti pensavano

CONTRIBUTI SOCIALI SPETTA ALL'ITALIA IL RECORD MONDIALE

E' il 47,2% delle entrate fiscali, per la maggior parte a carico delle imprese

ROMA — L'Italia è il Paese nel quale i contributi di previdenza sociale rappresentano la quota più elevata delle entrate fiscali di tutto l'Occidente. In Italia, infatti, i contributi di sicurezza sociale rappresentano il 47,2 per cento delle entrate dello Stato, il livello più alto riscontrabile tra i Paesi dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

Il peso dei contributi sociali — secondo le cifre rese note in questi giorni da un apposito studio dell'Ocse — non è però ripartito in uguale misura tra lavoratori ed imprese (anche se, per questo, parlo degli oneri sociali è fiscalizzata). Se si guarda infatti al «peso» dei contributi sociali a carico dei lavoratori, l'Italia, con il 7,1 per cento, è al tredicesimo posto della graduatoria Ocse, dietro a Paesi come l'Olanda (18 per cento), la Germania (16,1 per cento), la Grecia (14 per cento) e l'Australia (13,5 per cento).

I contributi sociali a carico delle imprese italiane sono invece i più alti del mondo occidentale: 37,1 per cento in Italia, nel 1982, contro il 28,1 per cento della Spagna, il 28,7 per cento della Francia, il 26,8 per cento della Svezia ed il 12,4 per cento della Germania.

Se si escludono dalle entrate fiscali i dati relativi alla sicurezza sociale, l'Italia (che ha registrato nell'ultimo decennio il maggior aumento della pressione fiscale tra i Paesi occidentali, salendo all'ottavo posto nella graduatoria dei Paesi nei quali si pagano più tasse) scende agli ultimi posti della classifica redatta dall'Ocse.

Rispetto al 39,9 per cento rappresentato dalle entrate fiscali, compresi i contributi previdenziali, della prima graduatoria, l'Italia è invece, al quart'ultimo posto con il 21,05 per cento quando si esaminano le entrate fiscali senza gli oneri sociali.

Ai primi posti di questa classifica vi sono i Paesi scandinavi (42,7 per cento la Danimarca, 37,8 per cento la Norvegia e 36,2 per cento la Svezia) mentre dietro all'Italia vi sono soltanto la Turchia (19,1 per cento), il Giappone (18,9 per cento) e la Spagna (13,6 per cento).

Ecco, comunque, nella tabella, i dati riguardanti il «peso» dei contributi sociali sul totale delle entrate fiscali in Italia e negli altri Paesi industrializzati dell'occidente (i dati sono relativi al 1982).

Nei nostri Paese il carico dei contributi sociali che grava sulle imprese è il triplo della Svizzera, oltre il doppio del Giappone e degli Stati Uniti. Un peso non indifferente, se paragonato a quello in vigore negli altri Paesi industriali.

PAESI	Oneri sociali su entrate fisc.	A carico imprese	A carico lavoratori
Austria	31,9	16,4	13,5
Belgio	29,7	17,1	10,1
Canada	11,2	7,2	3,9
Danimarca	2,8	1,3	1,5
Finlandia	8,4	8,4	—
Francia	43,1	28,7	11,4
Germania	36,1	19,4	16,1
Grecia	32,4	14,2	14
Irlanda	15	9,5	5,4
Italia	47,2	37,1	7,1
Giappone	30,4	15,4	10,7
Lussemburgo	28	15,4	11,1
Olanda	41,6	17,9	17,9
Norvegia	21,5	15,3	5,4
Portogallo	28,5	16,9	10,8
Spagna	46,5	36,1	10,3
Svezia	27,9	26,7	—
Svizzera	31	10,4	10,2
Turchia	5	3,2	1,8
Gran Bretagna	16,9	8,9	7,6
Stati Uniti	27,7	16,1	10,7

Code e tamponamenti

INIZIATO IL GRANDE RIENTRO

ROMA — E' cominciata la prima fase del grande rientro. Su tutte le strade italiane il traffico ha avuto un notevole incremento. Si incrociano infatti quelli che fanno il week-end con quelli che rientrano dalle ferie e gli ultimi che partono per farle.

Anche se le grandi fabbriche del Nord riapriranno i battenti il 27 agosto o la settimana successiva molti sono già quelli che si sono messi in marcia e questa mattina alle 8 si sono formate le prime colonne. Sia sull'autostrada del Sole che su quella del Brennero il traffico procede per ora lento ma con una certa regolarità.

Primi incidenti invece stamattina sulla A 14, la Bologna-Rimini, con tamponamenti di non grave entità ma che hanno provocato soste e lunghe code.

Le visite dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

SCATTA A SETTEMBRE IL CONTROLLO DELLA MUTUA

ROMA — Partiranno solo a settembre i controlli a tappeto per smascherare i falsi malati. A pochi giorni dal Ferragosto, gran parte dei lavoratori sono ancora in ferie ed i medici delle unità socio-sanitarie locali non sono ancora al completo. Con le ripresa delle attività, anche le Usl funzioneranno a pieno ritmo e saranno in grado di effettuare gli accertamenti fiscali previsti dalla legge.

Al momento, comunque, non tutti i commenti sono favorevoli. Confindustria e sindacati arricciano il naso; solo l'Inps sembra soddisfatta e prevede di poter risparmiare in questo modo «alcune centinaia di miliardi». Ma è bene, innanzitutto, chiarire gli estremi del nuovo provvedimento che interessa tutti i lavoratori.

Che cosa dice la legge. Chi si trova a casa in malattia deve essere reperibile all'indirizzo indicato sul foglio del medico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. In queste sei ore, le unità socio-sanitarie locali — per conto dell'Inps e del datore di lavoro — potranno controllare le sue effettive condizioni di salute: se il lavoratore non sarà trovato in casa e non sarà in grado di giustificare la sua assenza (in relazione ad altre visite mediche, esami, analisi urgenti o per gravi motivi personali e familiari) perderà il diritto al trattamento economico per il periodo precedente al controllo, fino ad un massimo di dieci giorni e vedrà decurtare del 50 per cento la quota per i dieci giorni successivi.

Le sanzioni: si perde l'indennità economica per il periodo precedente alla visita, fino a un massimo di dieci giorni

La Confindustria. «Il sistema delle fasce orarie — osserva il direttore generale Paolo Annibaldi — è limitativo. O il lavoratore è veramente malato ed allora deve sempre essere presente, oppure non lo è e la minaccia è quindi minima. Le fasce, in realtà, sono state volute dai medici, che non vogliono assumere la responsabilità dei controlli. Noi ci aspettavamo norme più idonee, con una serie di controlli più severi e una più efficace tutela collettiva: questa legge mi sembra uno strumento un po' rozzo».

I sindacati. Anche secondo Cgil, Cisl e Uil la norma è sbagliata e poco flessibile. Non tiene conto — sostiene — di malattie o infortuni che non richiedono l'immobilità del degente. Le Confederazioni hanno chiesto un incontro ai ministri della Sanità, Degan, e del Lavoro, De Michelis; propongono, inoltre, la riduzione a due ore di ciascuna delle fasce orarie di reperibilità e la costituzione di comitati di valutazione ai quali affidare i giudizi contestati.

L'Inps. Spiega il presidente Ruggero Ravenna: «Coloro che non sono veramente malati hanno poca convenienza a mettersi in malattia perché attraverso i controlli e i vincoli che la nuova normativa stabilisce si creeranno maggiori difficoltà per un secondo lavoro o per un lavoro clandestino». Quanto al risparmio, si tratterà «di alcune centinaia di miliardi. Soprattutto si determinerà una condizione di maggior equità e di giustizia».

Golfo di Gaeta

AVVISTATI GLI SQUALI

FORMIA — Dopo gli avvistamenti di squali sul litorale romano, si registrano altri episodi del genere anche nel golfo di Gaeta. Un giovane pescatore dilettante napoletano, il diciannovenne Antonio D'Aponte, ha infatti «catturato» nel primo pomeriggio di ieri, con una lenza, uno squaletto di circa un chilo e mezzo ed ha affermato di aver visto nei paraggi anche un animale di più grosse dimensioni, presumibilmente la madre dello squaletto. D'Aponte è stato anni costretto ad allontanarsi rapidamente dalla zona in cui aveva pescato lo squaletto - circa trecento metri, dall'imboccatura del porto di Formia - per evitare possibili assalti dello squalo. La capitaneria di porto di Gaeta, avvertita dal giovane pescatore che ha mostrato ai funzionari la piccola preda, ha disposto una serie di controlli.

SPARANO DA STAMANE TRECENTOMILA CACCIATORI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA APERTURA A SETTEMBRE

ROMA — Stamane all'alba si è aperta la caccia nella maggioranza delle regioni italiane, dove è possibile però sparare solo alla selvaggina migratoria nativa, senza l'ausilio del cane e da appostamenti fissi. Si calcola che siano interessati 300 mila cacciatori. «Bilardano» invece l'apertura i cacciatori del Piemonte (16 settembre), provincia di Bolzano (1° settembre), Sicilia (26 agosto) provincia di Trento (9 settembre), Valle d'Aosta (1) settembre). Sardegna, Puglia e Basilicata aprono domani, mentre hanno anticipato l'apertura il Friuli-Venezia Giulia (12 agosto) e la Lombardia il 16.

In Piemonte la caccia si aprirà soltanto il 16 settembre sia in pianura, che nelle zone alpine (solo per quella al cinghiale l'inizio slitta al primo novembre). Differenziate le chiusure, non un limite massimo al 31 gennaio '85.

Il nuovo regolamento per la gestione delle zone in regime di caccia controllata, valido quest'anno su tutto il territorio regionale, stabilisce che non possa essere «superato il rapporto di un cacciatore ogni 18 ettari di territorio»: i cacciatori ammissibili risultano così 90 mila, di cui 78 mila residenti in Piemonte. Ogni provincia ammette all'esercizio venatorio solo quanti vi risiedono, gli altri devono presentare una domanda.

Norme precise stabiliscono le giornate e l'orario di caccia — che, ad esclusione della zona faunistica delle Alpi, può essere esercitata per non più di tre giornate alla settimana a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica — il carniere giornaliero (due capi di selvaggina stanziale, dieci delle specie migratorie) e quello stagionale (con un punteggio particolare).

Nella zona Alpi l'esercizio venatorio potrà essere, invece, esercitato il mercoledì e la domenica. La caccia al camoscio terminerà il 31 ottobre. Il numero di capi abbattibili è già stabilito e non potrà essere superato.

Per i cacciatori della riserva regionale della Valle d'Aosta la stagione si apre l'11 settembre e si chiude il 25 novembre per tutte le specie, ad eccezione per il camoscio per il quale è stata fissata come data di chiusura il 4 novembre.

Per quanto riguarda il regime di caccia il calendario specifica che l'attività venatoria può essere esercitata per non più di tre giornate alla settimana a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica di cui non più di due consecutive. La caccia alla coturnice ed al fagiano di monte (gallo forcello) è consentita dal 30 settembre 1984.

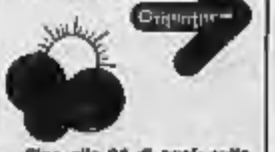
Per quanto riguarda la caccia al camoscio nelle altre riserve non sarà possibile solo a partire dal 22 settembre, con chiusura l'11 novembre. Il calendario vieta categoricamente di uccidere o catturare i giovani camosci dell'anno e le madri che li accompagnano, le marmotte durante il letargo ed i piccoli d'animale, la femmina del fagiano di monte e qualunque altro tipo di animali cacciabili che presentano fenomeni di albinismo totale.

In Liguria si spara da stamane fino al 10 marzo. Nel primo periodo è però consentita esclusivamente l'appostamento senza l'impiego di cani nelle giornate 18, 19, 25, 26 e 30 agosto. Nel periodo 16 settembre 2 dicembre: caccia alla stanziale e alla migratoria nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, mentre dall'1 ottobre al 30 novembre per la sola migratoria potranno essere utilizzati anche i giorni di lunedì e giovedì.

L'uso dei cani (migratoria) sarà consentito dal 3 dicembre al 16 marzo 1985 per com-

• SEGUE A PAGINA 7

TEMPO



Fino alle 24 di oggi: sulle estreme regioni meridionali nuvolosità variabile con possibilità di piogge e temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibili temporali locali in prossimità dei rilievi.

Domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Occasionali addensamenti cumuliformi si potranno avere nelle ore pomeridiane all'estremo Sud ed in prossimità dei rilievi.

Trent'anni fa moriva De Gasperi, vent'anni fa Togliatti

QUELL'ITALIA DEI DUE LEADER

E SU RAIUNO ANDREOTTI E NILDE JOTTI RICORDANO

Due «nemici» che hanno segnato profondamente la vita italiana negli anni della ricostruzione. Lunedì in tv testimonianze inedite del delfino dello statista dc e della presidente della Camera

IL 18 agosto di 38 anni fa moriva a Sella di Valsugana, in Trentino, Alcide De Gasperi. Il 21 agosto di 20 anni fa si spegneva a Yalta, in Crimea, Palmiro Togliatti. Due monumenti. Tanto lontani, l'uno dall'altro, quanto indispensabili per mettere a fuoco le radici di una politica e di un costume nazionali, che a distanza di tanti anni continuano a produrre frutti.

Statista De Gasperi, «trentino e austroungarico», come lo ha definito più di uno storico, capo del governo dal 1947 al '53, sostenitore in teoria e in pratica dei principi che ispirarono la ricostruzione: economia di mercato, scelta di campo occidentale, netta chiusura al pci. Segretario del più forte partito comunista dell'Occidente Togliatti, grande stratega di una lunga marcia a piccoli passi ormai vicina alla meta: abile tessitore nello smuovere il pci dalla gabbia glaciale dello stalinismo, teorico di quel «partito nuovo» e di quella «via italiana al socialismo» che pur fra catacolli e ambiguità hanno portato i comunisti sulla soglia del governo.

Due «carismi» nemici? L'aggettivo è di troppo. De Gasperi e Togliatti durllarono su opposte sponde, e l'asprezza del momento politico che li vide avversari li trasformò in rivali agguerriti. La tv dedica loro una trasmissione (Speciale Tg1, lunedì prima rete, ore 22,30), dove politici, storici e amici li ricorderanno con testimonianze e episodi. Ma proprio dalla celebrazione dell'anniversario nasce spontanea l'interrogativo: quanto resta largo il solco che divideva De Gasperi e Togliatti? C'è un baratro assoluto e invalicabile, fra loro, oppure smussando spigoli, livellando angoli e appiattendo asperità il baratro può rimpicciolirsi fino a diventare un innocuo fossato da scavalcare?

Palmiro Togliatti

Alcide De Gasperi

La polemica non è cosa di oggi. A fare il punto, è intervenuto tempo fa Giovanni Spadolini con una serie di scritti riuniti nel volume «L'Italia della ragione», pubblicato da Le Monnier. «*La figlia di De Gasperi, Maria Romana* — osserva Spadolini — *mi raccontava una volta che dopo l'elezione del 18 aprile 1948 i rapporti fra De Gasperi e Togliatti si guastarono in forme ben più gravi di quelle compatibili con un qualunque rapporto, anche deteriorato e polemico, fra leaders della maggioranza e dell'opposizione. Ogni volta che si incontravano alla buvette della Camera, Togliatti si rifiutava di salutare mio padre, si voltava sistematicamente dall'altra parte*».

E continua Spadolini: «*L'episodio mi è tornato in mente leggendo in questi mesi le molte pagine che, da sponde cattoliche non meno che marxiste, si dedicano ai rapporti fra i due uomini, identificati con i protagonisti di un'intera epoca storica: pagine tipiche a un 'giusti/ficazionismo' retrospettivo che quasi tenderebbe a riassorbire i contrasti, asperrimi, fra i due statisti in una prospettiva di compromesso storico postumo*».

Spadolini mette il dito nella piaga. Una parte non trascurabile degli intellettuali di casa nostra è pronta a fare carte false pur di conciliare l'inconciliabile, di mettere d'accordo il diavolo e l'acqua santa. «*E' una linea* — scrive Spadolini — *che sta prendendo piede da alcuni anni a questa parte, con uno spicco inversamente proporzionale alla durezza delle condanne che accompagnarono, da fonte comunista, l'opera degasperiana negli anni culminanti della guerra fredda (o delle repliche, non meno impietose dall'altra parte)*».

Vi sono coinvolti cattolici del dissenso non meno che comunisti ortodossi, storici, marxisti e democristiani con nostalgia di compromesso storico. E' alla fine degli Anni Settanta, con il pci coinvolto nella maggioranza e artefice della «solidarietà nazionale», che il braccio di ferro che divise De Gasperi e Togliatti quasi si trasformò in abbraccio. Come lo motivarono i sostenitori? Dicendo che pur nelle differenze che li dividevano, i leaders avevano molti punti in comune: erano alla testa di due «partiti popolari di massa», furono entrambi «*fondatori della Repubblica italiana*», «*trovano parte essenziale della consapevolezza delle possibilità insite nella politica italiana* — scriveva lo storico comunista Ernesto Ragionieri — *dall'essere operato, sia pure in ruoli diversi e di diverso peso, in due grandi istituzioni universalistiche, la Chiesa cattolica e l'Internazionale comunista*».

Di fronte a queste interpretazioni, Spadolini invita alla prudenza. Lo scontro tra i due leaders, dopo il '48, fu durissimo. I rapporti non tornarono mai cordiali. Bisogna interrogare la storia, oggi, per capire chi dei due aveva ragione.

Mauro Anselmo

ROMA — De Gasperi e Togliatti, due protagonisti paralleli dell'Italia liberata che s'identificarono completamente col loro ruolo. Scomparvero in agosto e i loro imponenti funerali vengono ricordati come segni di confine di due epoche della vita della società italiana. Quando il 18 agosto '54 morì improvvisamente il primo nella sua casa del Trentino, Togliatti era in vacanza in Val d'Aosta. Fu a lungo combattuto se andare o no ai funerali.

Alla fine optò per il no. «Se andassi — disse alla sua compagna Nilde Jotti — dopo tutto ciò che è successo tra noi, potrebbe sembrare ipocrisia». Un gesto impensabile oggi, dopo che la tragica scomparsa di Aldo Moro e la drammatica fine di Enrico Berlinguer ci hanno abituato a vedere superate nel momento dell'estremo addio le più aspre divisioni politiche. Allora era diverso e poi De Gasperi e Togliatti, sia pure nel reciproco rispetto, si detestavano. Non risulta che abbiano mai cercato un incontro faccia a faccia.

Ai due «leaders», dc e pci riserveranno commemorazioni in grande stile: un inserto con interventi di De Mita, Andreotti e Piccoli, «*Il Popolo*»; un supplemento di 20 pagine l'«*Unità*». RaiUno, il 20 agosto, manderà in onda un programma con Andreotti e Nilde Jotti, seguito da un dibattito con Spadolini, Zita, Scoppola, Spriano e Tamburrano.

Dalle testimonianze su De Gasperi e Togliatti, definiti secondo una esemplificazione polemica e propagandistica «*l'uomo del Vaticano*» e «*l'uomo di Mosca*», affiorano, in un decennio cruciale che va dal '44 al '54, dall'unità antifascista, alla nascita della Repubblica, dal periodo della collaborazione su scala internazionale alla guerra fredda, aspetti inediti.

Essi non figurano più soltanto come quei capi mitici di cui abbiamo sempre sentito parlare, ma anche come uomini che hanno dovuto fare appello a tutte le loro energie per imporre le loro scelte. Qualche aspetto appare sotto una luce nuova. Giulio Andreotti, politicamente nato proprio con De Gasperi e primo biografo dello statista, ricostruisce la giornata-chiave della votazione dell'articolo 7 della Costituzione. Si rischiò una spaccatura e Togliatti fece sapere per tempo a De Gasperi, e a lui soltanto, che il pci avrebbe votato il richiamo ai Patti lateranensi anche senza avere l'appoggio di Nenni. Così si arrivò allo scioglimento di un nodo altrimenti inestricabile.

Nilde Jotti ricostruisce alcuni momenti drammatici e poco noti della vita del gruppo dirigente del pci. Racconta un episodio del '51, quando sia Stalin sia la direzione del pci si pronunciarono per l'assunzione da parte di Togliatti della carica di segretario del Cominform, l'organismo di collegamento tra i partiti comunisti che aveva sostituito il Comintern. Togliatti si oppose e soltanto a prezzo di una durissima battaglia riuscì a restare alla testa del partito che egli stesso aveva creato.

Giuseppe Fedi

TURISMO IN CRISI? MICA TANTO ARRIVANO 11 MILA MILIARDI

ROMA — Nonostante le voci allarmistiche sul calo delle presenze degli stranieri in Italia, il saldo della bilancia dei pagamenti per la voce turismo dovrebbe superare quest'anno gli 11 mila miliardi di lire, con un lieve incremento rispetto ai 10.954 miliardi del 1983. Alcuni dati danno credito a questa previsione: ai maggiori valichi di frontiera (Ventimiglia, Monte Bianco, Ponte Chiasso Brennero e Tarvisio), secondo rilevamenti dell'Aci, nel periodo gennaio-luglio 1984 sono transitate 15.584.317 autovetture contro 15.139.300 nei primi sei mesi dell'anno scorso con un aumento del 4 per cento.

Nel solo mese di luglio l'incremento è stato dello 0,31%. Nei primi sei mesi del 1984 c'è stato, secondo valutazioni dell'Assoturismo, un trend ascendente di presenze, anche se in luglio ed agosto si è verificata una inversione di tendenza. Secondo il presidente della Fiata, la federazione dei gestori dei campeggi, Manlio Zefferi, anche se c'è stato un calo delle presenze del 20 per cento in giugno e luglio, nelle ultime settimane gli arrivi sono ripresi.

Buone notizie anche dalle città con maggiori attrazioni artistiche.

Si apprende intanto che i nuovi enti turistici locali previsti dalla legge quadro devono nascere informatizzati e telematizzati. E' quanto sostiene il Censis (centro studi investimento sociali) in uno studio nel quale si legge che tale condizione è una premessa fondamentale per impostare nel nostro Paese un osservatorio turistico che possa funzionare con attendibilità in tempi reali.

Lo studio mette infatti in luce la precarietà e la povertà dell'informazione in questo comparto che, nel nostro Paese, è di importanza economica rilevante: «particolarmente il settore degli operatori turistici pubblici si presenta fortemente arretrato quanto a strumentazioni».

Quarto convegno promosso da Zichichi

SCIENZIATI USA E URSS DISCUTONO A ERICE SUI PERICOLI NUCLEARI

TRAPANI — Esiste la possibilità, per le due maggiori potenze nucleari della Terra, di trovare nuove forme di collaborazione per costruire la pace su basi concrete? E' uno dei temi sui quali discuteranno da domani a Erice, per quattro giorni, i maggiori esperti di tecnologia nucleare (parecchi sono i premi Nobel) di Stati Uniti ed Unione Sovietica.

E' questo il quarto appuntamento annuale per gli scienziati dei due blocchi, che hanno trovato, nelle stradine medioevali della cittadina del Trapanese, un ideale terreno di incontro e di confronto, al puro livello scientifico, per verificare concretamente quali effetti potrebbe avere, per l'uomo, un conflitto nucleare.

Ad Erice, nel suggestivo ambiente di una vecchia chiesa sconsacrata, sede del centro di cultura scientifica «Ettore Majorana», si cercheranno soluzioni concrete per evitare che gli scenari da «science-fiction» possano, in futuro, diventare realtà.

L'anno scorso, a conclusione dei lavori, il prof. Antonino Zichichi, responsabile del «Majorana» ed organizzatore del convegno, è riuscito a far firmare a Stati Uniti ed Unione Sovietica quello che potrebbe venir definito un «protocollo d'intesa».

Da una parte il professor Edward Teller, padre della bomba all'idrogeno, consigliere del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, dall'altra il prof. Eugenij Velikov, vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Mosca, si sono impegnati, per iscritto, ad incontrarsi periodicamente per elaborare degli schemi concreti di collaborazione scientifica fra le due superpotenze, per marciare sulla via della pace.

A giudizio di Zichichi è necessario che i responsabili della politica degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, ma anche delle altre nazioni, siano minuziosamente informati delle conseguenze che potrebbero scaturire, per l'intera umanità, da un eventuale conflitto nucleare. E' questo uno dei temi del convegno, al quale se ne legge un altro: l'esame dei sistemi di difesa contro un eventuale attacco nucleare, cioè le cosiddette «armi stellari».

Ma soprattutto (è la novità di questo convegno di Erice rispetto ai tre precedenti), Zichichi, Teller e Velikov riferiranno dell'esito dei loro incontri, tenuti durante l'anno, sia negli Stati Uniti sia in Unione Sovietica. Nei prossimi quattro giorni, pertanto, a Erice, si discuterà sulla possibile esistenza, a livello di uomini di scienza, di una strada praticabile per la coesistenza pacifica fra le superpotenze.

SPARANO DA STAMANE

(Segue dalla 1ª pagina)

piessive tre giornate settimanali a scelta del cacciatore ad esclusione del martedì e venerdì.

Le specie cacciabili sono quelle previste dalla legislazione nazionale. Per il cinghiale l'apertura è stata fissata per il 1° novembre. Per la volpe e la donnola si va dal 16 settembre al 2 dicembre. Per l'uso del cane è necessaria specifica autorizzazione nominativa.

Per quanto riguarda il carniere è stato fissato che esso tra stanziale e migratoria, non deve superare i 25 capi a giornata di caccia.

In Lombardia la caccia si è aperta giovedì scorso e si concluderà il 10 marzo. Il calendario, che prevede ogni settimana due giorni di «riposo» forzato per i cacciatori (martedì e venerdì), divide la caccia in forma vagante in tre periodi. Dal 16 settembre al 31 dicembre si può cacciare tre giorni la settimana a scelta; dal 2 gennaio al 14 febbraio 1985 solo il mercoledì e la domenica; dal 16 febbraio alla chiusura tre giorni settimanali a scelta.

Limitazioni sono previste anche per la caccia da appostamento fisso: dal 16 agosto al 15 settembre.

Nella zona Alpi la caccia è consentita dal 16 settembre al 25 novembre il mercoledì e la domenica, ad eccezione di quella agli ungulati. La caccia alla migratoria vagante è consentita, sempre nella zona faunistica alpina, dal 16 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta.

Il calendario venatorio prevede anche un tesserino obbligatorio e gratuito per i cacciatori sul quale devono essere indicati sia le giornate di caccia che il numero dei capi prelevati.

(Segue da pagina 4)

La nostra amata

Marisa Bottanelli

è nella pace. L'annunciano con immenso amore il papà, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 agosto 1984 ore 10,15 nella Parrocchia del Ss. Pietro e Paolo, via Belluno 26.
— Torino, 17 agosto 1984.

Piangono la cara

Marisa Bottanelli Sartore

il marito **Alfredo** e il piccolo **Alessandro**, la sorella **Angiolina** e i cognati **Umberto** e **Adriano**.
— Torino, 17 agosto 1984.

La famiglia **Benedina** partecipa con grande dolore e commozione alla prematura scomparsa della cara

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Nina e **Umberto Bertolo** si stringono con animo affranto al piccolo **Alessandro** per la scomparsa della cara mamma

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Lydia, Gianni, Giampaolo partecipano al dolore della famiglia

La famiglia **Bertola** vivamente partecipa al dolore di Lucas Bottanelli e familiari.

Walter Talpo e **Lidia Riccio** esprimono profondo cordoglio al geom. Giuseppe Bottanelli e alla sig.ra Dina Timillini e parenti tutti per la scomparsa della sig.ra

Marisa Bottanelli

— Torino, 18 agosto 1984.

Impiegati e operai della **Profilmec Tubi S.p.A.** partecipano al dolore del loro presidente geom. Giuseppe Bottanelli e della sig.ra Dina Timillini per la perdita della sorella

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Carlo e **Gisella Valra** prendono parte al dolore di Alfredo Sartore e il piccolo Alessandro per la immatura scomparsa di

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984.

Collaboratori e amici della **Nautilus Lazzarone** sono vicini al dolore di Tino per la perdita della cara sorella

Marisa Bottanelli

— Torino, 18 agosto 1984.

Nuccia **Molina**
Marina e **Mario De Barberis**
sono vicini a Dino e Gianna in questo momento di dolore.

Carlo Celani si unisce al dolore dei familiari.

Crematamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Malaman ved. Claudano

Le partecipano il figlio **Carlo** con **Marina**, la sorella **Tina** col marito **Piero**, la nipote **Marisa** col marito **Claudio** e il piccolo **Alberto**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Bellaira per le cure prestate. Funerale oggi ore 14,30 da parrocchia Sassi. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1984.

Irma, Franco Milena sono vicini a Carlo per la perdita della cara **MAMMA**.

Giuliana, Gianni e **Gabriele Gerbella** partecipano al dolore di Carlo per la perdita della cara **ELIA**.

Laura, Luciano Fracco e famiglia sono vicini a Carlo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Piangono la scomparsa della amata **ELIA** gli amici di sempre
famiglia **Ferrarotti**
Rioni Gino (Eleonora Nicola
Laura Michela Rioca
Roberto Emanuela Gloria
famiglia **Guglielmino**
famiglia **Bo**
Armando Vittoria Aldo

Crematamente ha raggiunto la sua amata Teresina

Giovanni Novarese

Addolorati lo annunciano la mamma **Rosa**, i figli **Maria** e **Stefano**, il fratello **Luigi**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Mario Dela e al dottor Cesare Camera per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Alpignano sabato 18-8-84 alle ore 15,30 nell'abitazione via Pianezza 20. Non fiori ma offerte al Gruppo Condominio.
— Alpignano, 18 agosto 1984.

La famiglia **Giulio Mantelle** partecipa commossa al lutto per la scomparsa del caro

Giovanni Novarese

— Alpignano, 18 agosto 1984.

Il presidente amministratore delegato ingegner **Franco Pasut**, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte **S.p.A. Stabilimenti di Pianezza**, Torino e **San Giorgio Canavese** partecipano vivamente al lutto per il prematuro decesso del direttore acquisti signor

Giovanni Novarese

Partecipano al lutto:
Carlo Anselmino
Giacomo Bona
Domenico Binello
Vittorio Buffoni
Mario Conti
Marco Cosso
Pancrazio Farnet
Mario Fenara
Ferdinando Galizia
Enrico Marchetti
Giovanni Mela
Giampiuseppe Micalli
Guglielmo Nissino
Luciano Sabbadini
Alberto Torretta
Riccardo Turina
— Pianezza, 18 agosto 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Morenzino

L'annunciano la moglie **Enza Leone**, le figlie **Maria Rita**, la mamma e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pino Torinese sabato 18 c.m. alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale della SS. Annunziata. La presente tiene per annuncio e ringraziamento.
— Pino Torinese, 17 agosto 1984.

E' mancato

Carlo Delpiano

L'annunciano la moglie, i figli **Luigi** e **Augusta**, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. I funerali in Canale d'Alba domenica 19 agosto, ore 16, partendo da corso Alba 44. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Canale d'Alba, 17 agosto 1984.

E' mancata

Teresa Prevosto vedova Veronese

Lo annunciano la cognata, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente ore 16 parrocchia San Luigi Gonzaga.
— Chieri, 17 agosto 1984.

E' ritornata al Padre

Rina Rosboch Roggero

L'annunciano i figli **Silvana, Piero** con **Ga** e **Daniela, Sergio** e **Franca**, i fratelli **Angelina, Timoteo, Tarcisio, Eugenio** e **Maria Grazia** con le rispettive famiglie. Funerali sposo 18 alle ore 17 dall'abitazione via Reggiano 6. Non fiori ma fiore.
— Ogliantico, 17 agosto 1984.

E' mancata

Carolina Saroglia ved. Lombardi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie **Adelina**, le nipoti **Renata** e **Patrizia, Piero, Alessandro, Valeria** e **Claudio**.
— Torino, 18 agosto 1984.

Direzione e personale della **Cassa di Risparmio** di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Pietro Quarello

pensionato dell'Istituto
— Torino, 17 agosto 1984.

La Direzione Generale ed i Fratelli dell'Istituto Filippin annunciano la dolorosa, improvvisa scomparsa di

Mario Lajolo

fratello di Fratel Guido, direttore del Convitto, e partecipano con crescente preghiera al grave lutto che ha colpito la famiglia. I funerali si svolgeranno a Nocce di Vinchio d'Asti, sabato 18 alle ore 18,30.
— Vinchio-Palermo del Grappa, 16-8-1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo Casimiro

Maria Pinto ved. Gazo (Mammona)

L'annunciano i figli **Lidia, Tina, Adriano, Francesco, Franco**; generi, nuore **Federico, Andrea**; sorelle cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli e la sua équipe, e al dott. Vigna. Funerali sabato ore 8,30 nella Chiesa di via Cigliano 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1984.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte di

Eugenio Payrani

la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e invitano a quanti gli vollero bene a lo apprezzarono nella vita e nel lavoro a ringraziare coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— Rivoli, 18 agosto 1984.

15-8-1979 — 15-8-1984

dott. Pericle Lavazza

Il vuoto che tu hai lasciato è incolmabile, ci conforta il tuo pensiero ricordo che è sempre vivo nei nostri cuori.

1982 — 1984

Giancarlo Marengo

La moglie con immutato affetto. Messa 18 settembre ore 18,30 chiesa S. Cristina.

1972 — 1984

Carlo Marchetti

Sempre ricordato dai suoi cari.

1982 — 1984

Maddalena Fiandino (Pina)

Marilena e Angelo la ricordano con immutato affetto.

1983 — 1984

Lydia Pescarolo

Ti ricordiamo. Adele e tutti.

1977 — 1984

Ing. Michele Zappia

Vivo profondo affettuoso ricordo di Pasqualina e tuoi cari.

1980 — 1984

Gianni Tommaselli

Ricordandoti i tuoi cari.

1983 — 1984

Celestino Manfredi

Sempre ricordato con affetto dai tuoi cari.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone = LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-16,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 15,30

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
Riapertura 22-8
FAVOLOSE SVENDITE
e
NOVITA' D'AUTUNNO
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
Comunicazione effettuata il 26-7-84

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)
Compartimento della viabilità della Valle d'Aosta
AOSTA

Avviso di gara

da esperire col metodo di cui all'art. 1 lettera G) e Art. 4 Legge 2-2-1973 n. 14.

S.S. n. 506 «della Valle d'Aosta» Tronco: Verres - St. Jacques
Lavori urgenti per la ricostruzione di muri di sostegno e controripe degradati e pericolanti tra i km. 11+000 e 22+000.
Importo a base d'appalto L. 450.000.000

S.S. n. 26 «della Valle d'Aosta» Tronco: Aosta - Confine Francese
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la ricostruzione di muri di sostegno e di controripe pericolanti tra i km. 138+050 e 148+450.
Importo a base d'appalto L. 243.211.000.

S.S. n. 507 «di Cogne» Tronco: Aymavilles - Cogne
Lavori urgenti per la ricostruzione di muri di sostegno pericolanti tra i km. 8+000 e 9+700.
Importo a base d'appalto L. 450.000.000.

S.S. n. 27 «del Gran San Bernardo» Tronco: Aosta - Confine Svizzero
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il risanamento e rafforzamento della sovrastruttura stradale tra i km. 8+000 e 23+670.
Importo a base d'appalto L. 300.000.000.

S.S. n. 26 «della Valle d'Aosta» Tronco: Châtillon - Aosta
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la costruzione di un muro di sostegno in prosecuzione di altro già ricostruito tra i km. 84+200 e 84+350.
Importo a base d'appalto L. 300.000.000

Categoria di iscrizione all'A.N.C.: n. 6

Le richieste di partecipazione alle gare, su carta da bollo, dovranno essere inviate per ogni singola gara, con l'indicazione dell'esatta ragione sociale, indirizzo e c.a.p., al Compartimento di Aosta entro 10 (dieci) giorni dalla data di invio della presente pubblicazione.

Il Diligente il Compartimento
(Dr. Ing. Francesco Ferraris)

COMUNE DI BUSANO
PROVINCIA DI TORINO

Piano Regolatore Generale Comunale
PROGETTO DEFINITIVO

IL SINDACO
RENDE NOTO

— che a partire dal 16-8-1984, per 30 giorni consecutivi e cioè sino al 15-9-1984 incluso, è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione Consigliare n. 59 del 28-6-1984;

— che nel periodo suddetto e cioè sino al 16-9-1984 chiunque, nelle ore d'ufficio, può prenderne visione.

Busano, 13-8-1984.

IL SINDACO
(arch. Gilberto Faletto)

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via S. Botticelli 36
Tel. 011/264.841 - 267.015

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682